

Programma SFC2021 finanziato a titolo del FESR (obiettivo Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita), del FSE+, del Fondo di coesione, del JTF e del FEAMPA - articolo 21, paragrafo 3

CCI	2021IT05SFPR014
Titolo in inglese	RP Sicilia ESF+ 2021-2027
Titolo nella(e) lingua(e) nazionale(i)	IT - PR Sicilia FSE+ 2021-2027
Versione	1.1
Primo anno	2021
Ultimo anno	2027
Ammissibile a decorrere da	1-gen-2021
Ammissibile fino a	31-dic-2029
Numero della decisione della Commissione	
Data della decisione della Commissione	
Regioni NUTS oggetto del programma	ITG11 - Trapani ITG12 - Palermo ITG13 - Messina ITG14 - Agrigento ITG15 - Caltanissetta ITG16 - Enna ITG17 - Catania ITG18 - Ragusa ITG19 - Siracusa ITG1 - Sicilia
Fondo/i interessato/i	FSE+
Programma	<input type="checkbox"/> soltanto nell'ambito dell'obiettivo Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita per le regioni ultraperiferiche

Indice

1. Strategia del programma: principali sfide e risposte strategiche.....	10
Tabella 1	18
2. Priorità	26
2.1. Priorità diverse dall'assistenza tecnica.....	26
2.1.1. Priorità: P1. OCCUPAZIONE.....	26
2.1.1.1. Obiettivo specifico: ESO4.1. Migliorare l'accesso all'occupazione e le misure di attivazione per tutte le persone in cerca di lavoro, in particolare i giovani, soprattutto attraverso l'attuazione della garanzia per i giovani, i disoccupati di lungo periodo e i gruppi svantaggiati nel mercato del lavoro, nonché delle persone inattive, anche mediante la promozione del lavoro autonomo e dell'economia sociale; (FSE+)	26
2.1.1.1.1. Interventi dei fondi	26
Tipi di azioni correlate - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto i), del CPR e articolo 6, del regolamento FSE+	26
I principali gruppi di destinatari - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto iii), del CPR:.....	29
Azioni a tutela dell'uguaglianza, dell'inclusione e della non discriminazione - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto iv), del CPR e articolo 6 del regolamento FSE+	29
Indicazione dei territori specifici cui è diretta l'azione, compreso l'utilizzo previsto degli strumenti territoriali - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto v), del CPR.....	29
Le azioni interregionali, transfrontaliere e transnazionali - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto vi), del CPR	29
L'utilizzo previsto degli strumenti finanziari - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto vii), del CPR.....	30
2.1.1.1.2. Indicatori.....	30
Tabella 2: indicatori di output	30
Tabella 3: indicatori di risultato.....	30
2.1.1.1.3. Ripartizione indicativa delle risorse (UE) programmate per tipo di intervento	31
Tabella 4: dimensione 1 - settore di intervento	31
Tabella 5: dimensione 2 - forma di finanziamento	31
Tabella 6: dimensione 3 - meccanismo di erogazione territoriale e approccio territoriale	31
Tabella 7: dimensione 6 - tematiche secondarie FSE+	31
Tabella 8: dimensione 7 - dimensione della parità di genere del FSE+*, del FESR, del Fondo di coesione e del JTF	32
2.1.1.1. Obiettivo specifico: ESO4.2. Modernizzare le istituzioni e i servizi del mercato del lavoro per valutare e anticipare le esigenze in termini di competenze e garantire un'assistenza e un sostegno tempestivi e su misura nel contesto dell'incontro tra domanda e offerta, delle transizioni e della mobilità nel mercato del lavoro (FSE+)	33
2.1.1.1.1. Interventi dei fondi	33
Tipi di azioni correlate - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto i), del CPR e articolo 6, del regolamento FSE+	33
I principali gruppi di destinatari - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto iii), del CPR:.....	35
Azioni a tutela dell'uguaglianza, dell'inclusione e della non discriminazione - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto iv), del CPR e articolo 6 del regolamento FSE+	35
Indicazione dei territori specifici cui è diretta l'azione, compreso l'utilizzo previsto degli strumenti territoriali - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto v), del CPR.....	35
Le azioni interregionali, transfrontaliere e transnazionali - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto vi), del CPR	35
L'utilizzo previsto degli strumenti finanziari - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto vii), del CPR.....	36
2.1.1.1.2. Indicatori.....	36
Tabella 2: indicatori di output	36
Tabella 3: indicatori di risultato.....	36
2.1.1.1.3. Ripartizione indicativa delle risorse (UE) programmate per tipo di intervento	36
Tabella 4: dimensione 1 - settore di intervento	37

Tabella 5: dimensione 2 - forma di finanziamento.....	37
Tabella 6: dimensione 3 - meccanismo di erogazione territoriale e approccio territoriale	37
Tabella 7: dimensione 6 - tematiche secondarie FSE+	37
Tabella 8: dimensione 7 - dimensione della parità di genere del FSE+*, del FESR, del Fondo di coesione e del JTF	37
2.1.1.1. Obiettivo specifico: ESO4.3. Promuovere una partecipazione equilibrata di donne e uomini al mercato del lavoro, parità di condizioni di lavoro e un migliore equilibrio tra vita professionale e vita privata, anche attraverso l'accesso a servizi abbordabili di assistenza all'infanzia e alle persone non autosufficienti (FSE+).....	39
2.1.1.1.1. Interventi dei fondi	39
Tipi di azioni correlate - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto i), del CPR e articolo 6, del regolamento FSE+	39
I principali gruppi di destinatari - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto iii), del CPR:.....	41
Azioni a tutela dell'uguaglianza, dell'inclusione e della non discriminazione - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto iv), del CPR e articolo 6 del regolamento FSE+	41
Indicazione dei territori specifici cui è diretta l'azione, compreso l'utilizzo previsto degli strumenti territoriali - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto v), del CPR.....	41
Le azioni interregionali, transfrontaliere e transnazionali - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto vi), del CPR	41
L'utilizzo previsto degli strumenti finanziari - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto vii), del CPR.....	42
2.1.1.1.2. Indicatori.....	42
Tabella 2: indicatori di output	42
Tabella 3: indicatori di risultato.....	42
2.1.1.1.3. Ripartizione indicativa delle risorse (UE) programmate per tipo di intervento	43
Tabella 4: dimensione 1 - settore di intervento	43
Tabella 5: dimensione 2 - forma di finanziamento.....	43
Tabella 6: dimensione 3 - meccanismo di erogazione territoriale e approccio territoriale	43
Tabella 7: dimensione 6 - tematiche secondarie FSE+	44
Tabella 8: dimensione 7 - dimensione della parità di genere del FSE+*, del FESR, del Fondo di coesione e del JTF	44
2.1.1.1. Obiettivo specifico: ESO4.4. Promuovere l'adattamento dei lavoratori, delle imprese e degli imprenditori ai cambiamenti, un invecchiamento attivo e sano, come pure ambienti di lavoro sani e adeguati che tengano conto dei rischi per la salute (FSE+)	45
2.1.1.1.1. Interventi dei fondi	45
Tipi di azioni correlate - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto i), del CPR e articolo 6, del regolamento FSE+	45
I principali gruppi di destinatari - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto iii), del CPR:.....	46
Azioni a tutela dell'uguaglianza, dell'inclusione e della non discriminazione - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto iv), del CPR e articolo 6 del regolamento FSE+	47
Indicazione dei territori specifici cui è diretta l'azione, compreso l'utilizzo previsto degli strumenti territoriali - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto v), del CPR.....	47
Le azioni interregionali, transfrontaliere e transnazionali - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto vi), del CPR	47
L'utilizzo previsto degli strumenti finanziari - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto vii), del CPR.....	48
2.1.1.1.2. Indicatori.....	48
Tabella 2: indicatori di output	48
Tabella 3: indicatori di risultato.....	48
2.1.1.1.3. Ripartizione indicativa delle risorse (UE) programmate per tipo di intervento	48
Tabella 4: dimensione 1 - settore di intervento	48
Tabella 5: dimensione 2 - forma di finanziamento.....	49
Tabella 6: dimensione 3 - meccanismo di erogazione territoriale e approccio territoriale	49
Tabella 7: dimensione 6 - tematiche secondarie FSE+	49

Tabella 8: dimensione 7 - dimensione della parità di genere del FSE+*, del FESR, del Fondo di coesione e del JTF	49
2.1.1. Priorità: P2. ISTRUZIONE E FORMAZIONE.....	51
2.1.1.1. Obiettivo specifico: ESO4.5. Migliorare la qualità, l'inclusività, l'efficacia e l'attinenza al mercato del lavoro dei sistemi di istruzione e di formazione, anche attraverso la convalida dell'apprendimento non formale e informale, per sostenere l'acquisizione di competenze chiave, comprese le competenze imprenditoriali e digitali, e promuovendo l'introduzione di sistemi formativi duali e di apprendistati (FSE+).....	51
2.1.1.1.1. Interventi dei fondi	51
Tipi di azioni correlate - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto i), del CPR e articolo 6, del regolamento FSE+	51
I principali gruppi di destinatari - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto iii), del CPR:	53
Azioni a tutela dell'uguaglianza, dell'inclusione e della non discriminazione - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto iv), del CPR e articolo 6 del regolamento FSE+	53
Indicazione dei territori specifici cui è diretta l'azione, compreso l'utilizzo previsto degli strumenti territoriali - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto v), del CPR.....	53
Le azioni interregionali, transfrontaliere e transnazionali - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto vi), del CPR	53
L'utilizzo previsto degli strumenti finanziari - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto vii), del CPR.....	54
2.1.1.1.2. Indicatori.....	54
Tabella 2: indicatori di output	54
Tabella 3: indicatori di risultato.....	54
2.1.1.1.3. Ripartizione indicativa delle risorse (UE) programmate per tipo di intervento	55
Tabella 4: dimensione 1 - settore di intervento	55
Tabella 5: dimensione 2 - forma di finanziamento.....	55
Tabella 6: dimensione 3 - meccanismo di erogazione territoriale e approccio territoriale	55
Tabella 7: dimensione 6 - tematiche secondarie FSE+	55
Tabella 8: dimensione 7 - dimensione della parità di genere del FSE+*, del FESR, del Fondo di coesione e del JTF	56
2.1.1.1. Obiettivo specifico: ESO4.6. Promuovere la parità di accesso e di completamento di un'istruzione e una formazione inclusive e di qualità, in particolare per i gruppi svantaggiati, dall'educazione e cura della prima infanzia, attraverso l'istruzione e la formazione generale e professionale, fino al livello terziario e all'istruzione e all'apprendimento degli adulti, anche agevolando la mobilità ai fini dell'apprendimento per tutti e l'accessibilità per le persone con disabilità (FSE+).....	57
2.1.1.1.1. Interventi dei fondi	57
Tipi di azioni correlate - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto i), del CPR e articolo 6, del regolamento FSE+	57
I principali gruppi di destinatari - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto iii), del CPR:.....	58
Azioni a tutela dell'uguaglianza, dell'inclusione e della non discriminazione - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto iv), del CPR e articolo 6 del regolamento FSE+	58
Indicazione dei territori specifici cui è diretta l'azione, compreso l'utilizzo previsto degli strumenti territoriali - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto v), del CPR.....	59
Le azioni interregionali, transfrontaliere e transnazionali - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto vi), del CPR	59
L'utilizzo previsto degli strumenti finanziari - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto vii), del CPR.....	59
2.1.1.1.2. Indicatori.....	59
Tabella 2: indicatori di output	59
Tabella 3: indicatori di risultato.....	60
2.1.1.1.3. Ripartizione indicativa delle risorse (UE) programmate per tipo di intervento	60
Tabella 4: dimensione 1 - settore di intervento	60
Tabella 5: dimensione 2 - forma di finanziamento.....	60
Tabella 6: dimensione 3 - meccanismo di erogazione territoriale e approccio territoriale	60

Tabella 7: dimensione 6 - tematiche secondarie FSE+	61
Tabella 8: dimensione 7 - dimensione della parità di genere del FSE+*, del FESR, del Fondo di coesione e del JTF	61
2.1.1.1. Obiettivo specifico: ESO4.7. Promuovere l'apprendimento permanente, in particolare le opportunità di miglioramento del livello delle competenze e di riqualificazione flessibili per tutti, tenendo conto delle competenze imprenditoriali e digitali, anticipando meglio il cambiamento e le nuove competenze richieste sulla base delle esigenze del mercato del lavoro, facilitando il riorientamento professionale e promuovendo la mobilità professionale (FSE+).....	62
2.1.1.1.1. Interventi dei fondi	62
Tipi di azioni correlate - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto i), del CPR e articolo 6, del regolamento FSE+	62
I principali gruppi di destinatari - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto iii), del CPR:	64
Azioni a tutela dell'uguaglianza, dell'inclusione e della non discriminazione - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto iv), del CPR e articolo 6 del regolamento FSE+	64
Indicazione dei territori specifici cui è diretta l'azione, compreso l'utilizzo previsto degli strumenti territoriali - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto v), del CPR.....	64
Le azioni interregionali, transfrontaliere e transnazionali - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto vi), del CPR	65
L'utilizzo previsto degli strumenti finanziari - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto vii), del CPR.....	65
2.1.1.1.2. Indicatori.....	65
Tabella 2: indicatori di output	65
Tabella 3: indicatori di risultato.....	65
2.1.1.1.3. Ripartizione indicativa delle risorse (UE) programmate per tipo di intervento	66
Tabella 4: dimensione 1 - settore di intervento	66
Tabella 5: dimensione 2 - forma di finanziamento.....	66
Tabella 6: dimensione 3 - meccanismo di erogazione territoriale e approccio territoriale	66
Tabella 7: dimensione 6 - tematiche secondarie FSE+	67
Tabella 8: dimensione 7 - dimensione della parità di genere del FSE+*, del FESR, del Fondo di coesione e del JTF	67
2.1.1. Priorità: P3. INCLUSIONE SOCIALE E LOTTA ALLA POVERTÀ	68
2.1.1.1. Obiettivo specifico: ESO4.8. Incentivare l'inclusione attiva, per promuovere le pari opportunità, la non discriminazione e la partecipazione attiva, e migliorare l'occupabilità, in particolare dei gruppi svantaggiati (FSE+).....	68
2.1.1.1.1. Interventi dei fondi	68
Tipi di azioni correlate - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto i), del CPR e articolo 6, del regolamento FSE+	68
I principali gruppi di destinatari - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto iii), del CPR:	70
Azioni a tutela dell'uguaglianza, dell'inclusione e della non discriminazione - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto iv), del CPR e articolo 6 del regolamento FSE+	70
Indicazione dei territori specifici cui è diretta l'azione, compreso l'utilizzo previsto degli strumenti territoriali - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto v), del CPR.....	71
Le azioni interregionali, transfrontaliere e transnazionali - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto vi), del CPR	71
L'utilizzo previsto degli strumenti finanziari - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto vii), del CPR.....	71
2.1.1.1.2. Indicatori.....	71
Tabella 2: indicatori di output	72
Tabella 3: indicatori di risultato.....	72
2.1.1.1.3. Ripartizione indicativa delle risorse (UE) programmate per tipo di intervento	72
Tabella 4: dimensione 1 - settore di intervento	72
Tabella 5: dimensione 2 - forma di finanziamento.....	72
Tabella 6: dimensione 3 - meccanismo di erogazione territoriale e approccio territoriale	73
Tabella 7: dimensione 6 - tematiche secondarie FSE+	73

Tabella 8: dimensione 7 - dimensione della parità di genere del FSE+*, del FESR, del Fondo di coesione e del JTF	73
2.1.1.1. Obiettivo specifico: ESO4.11. Migliorare l'accesso paritario e tempestivo a servizi di qualità, sostenibili e a prezzi accessibili, compresi i servizi che promuovono l'accesso agli alloggi e all'assistenza incentrata sulla persona, anche in ambito sanitario; modernizzare i sistemi di protezione sociale, anche promuovendone l'accesso e prestando particolare attenzione ai minori e ai gruppi svantaggiati; migliorare l'accessibilità l'efficacia e la resilienza dei sistemi sanitari e dei servizi di assistenza di lunga durata, anche per le persone con disabilità (FSE+)	74
2.1.1.1.1. Interventi dei fondi	74
Tipi di azioni correlate - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto i), del CPR e articolo 6, del regolamento FSE+	74
I principali gruppi di destinatari - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto iii), del CPR:	77
Azioni a tutela dell'uguaglianza, dell'inclusione e della non discriminazione - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto iv), del CPR e articolo 6 del regolamento FSE+	77
Indicazione dei territori specifici cui è diretta l'azione, compreso l'utilizzo previsto degli strumenti territoriali - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto v), del CPR.....	77
Le azioni interregionali, transfrontaliere e transnazionali - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto vi), del CPR	77
L'utilizzo previsto degli strumenti finanziari - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto vii), del CPR.....	78
2.1.1.1.2. Indicatori.....	78
Tabella 2: indicatori di output	78
Tabella 3: indicatori di risultato.....	78
2.1.1.1.3. Ripartizione indicativa delle risorse (UE) programmate per tipo di intervento	78
Tabella 4: dimensione 1 - settore di intervento	79
Tabella 5: dimensione 2 - forma di finanziamento.....	79
Tabella 6: dimensione 3 - meccanismo di erogazione territoriale e approccio territoriale	79
Tabella 7: dimensione 6 - tematiche secondarie FSE+	79
Tabella 8: dimensione 7 - dimensione della parità di genere del FSE+*, del FESR, del Fondo di coesione e del JTF	80
2.1.1. Priorità: P4. GIOVANI (Occupazione giovanile)	81
2.1.1.1. Obiettivo specifico: ESO4.1. Migliorare l'accesso all'occupazione e le misure di attivazione per tutte le persone in cerca di lavoro, in particolare i giovani, soprattutto attraverso l'attuazione della garanzia per i giovani, i disoccupati di lungo periodo e i gruppi svantaggiati nel mercato del lavoro, nonché delle persone inattive, anche mediante la promozione del lavoro autonomo e dell'economia sociale; (FSE+)	81
2.1.1.1.1. Interventi dei fondi	81
Tipi di azioni correlate - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto i), del CPR e articolo 6, del regolamento FSE+	81
I principali gruppi di destinatari - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto iii), del CPR:.....	82
Azioni a tutela dell'uguaglianza, dell'inclusione e della non discriminazione - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto iv), del CPR e articolo 6 del regolamento FSE+	82
Indicazione dei territori specifici cui è diretta l'azione, compreso l'utilizzo previsto degli strumenti territoriali - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto v), del CPR.....	83
Le azioni interregionali, transfrontaliere e transnazionali - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto vi), del CPR	83
L'utilizzo previsto degli strumenti finanziari - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto vii), del CPR.....	83
2.1.1.1.2. Indicatori.....	84
Tabella 2: indicatori di output	84
Tabella 3: indicatori di risultato.....	84
2.1.1.1.3. Ripartizione indicativa delle risorse (UE) programmate per tipo di intervento	84
Tabella 4: dimensione 1 - settore di intervento	84
Tabella 5: dimensione 2 - forma di finanziamento.....	84
Tabella 6: dimensione 3 - meccanismo di erogazione territoriale e approccio territoriale	85

Tabella 7: dimensione 6 - tematiche secondarie FSE+	85
Tabella 8: dimensione 7 - dimensione della parità di genere del FSE+*, del FESR, del Fondo di coesione e del JTF	85
2.1.1.1. Obiettivo specifico: ESO4.6. Promuovere la parità di accesso e di completamento di un'istruzione e una formazione inclusive e di qualità, in particolare per i gruppi svantaggiati, dall'educazione e cura della prima infanzia, attraverso l'istruzione e la formazione generale e professionale, fino al livello terziario e all'istruzione e all'apprendimento degli adulti, anche agevolando la mobilità ai fini dell'apprendimento per tutti e l'accessibilità per le persone con disabilità (FSE+).....	86
2.1.1.1.1. Interventi dei fondi	86
Tipi di azioni correlate - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto i), del CPR e articolo 6, del regolamento FSE+	86
I principali gruppi di destinatari - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto iii), del CPR:.....	87
Azioni a tutela dell'uguaglianza, dell'inclusione e della non discriminazione - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto iv), del CPR e articolo 6 del regolamento FSE+	87
Indicazione dei territori specifici cui è diretta l'azione, compreso l'utilizzo previsto degli strumenti territoriali - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto v), del CPR.....	87
Le azioni interregionali, transfrontaliere e transnazionali - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto vi), del CPR	87
L'utilizzo previsto degli strumenti finanziari - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto vii), del CPR.....	88
2.1.1.1.2. Indicatori.....	88
Tabella 2: indicatori di output	88
Tabella 3: indicatori di risultato.....	88
2.1.1.1.3. Ripartizione indicativa delle risorse (UE) programmate per tipo di intervento	88
Tabella 4: dimensione 1 - settore di intervento	88
Tabella 5: dimensione 2 - forma di finanziamento.....	89
Tabella 6: dimensione 3 - meccanismo di erogazione territoriale e approccio territoriale	89
Tabella 7: dimensione 6 - tematiche secondarie FSE+	89
Tabella 8: dimensione 7 - dimensione della parità di genere del FSE+*, del FESR, del Fondo di coesione e del JTF	89
2.1.1. Priorità: P5. AZIONI SOCIALI INNOVATIVE (Azioni sociali innovative).....	91
2.1.1.1. Obiettivo specifico: ESO4.8. Incentivare l'inclusione attiva, per promuovere le pari opportunità, la non discriminazione e la partecipazione attiva, e migliorare l'occupabilità, in particolare dei gruppi svantaggiati (FSE+).....	91
2.1.1.1.1. Interventi dei fondi	91
Tipi di azioni correlate - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto i), del CPR e articolo 6, del regolamento FSE+	91
I principali gruppi di destinatari - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto iii), del CPR:.....	93
Azioni a tutela dell'uguaglianza, dell'inclusione e della non discriminazione - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto iv), del CPR e articolo 6 del regolamento FSE+	94
Indicazione dei territori specifici cui è diretta l'azione, compreso l'utilizzo previsto degli strumenti territoriali - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto v), del CPR.....	94
Le azioni interregionali, transfrontaliere e transnazionali - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto vi), del CPR	94
L'utilizzo previsto degli strumenti finanziari - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto vii), del CPR.....	95
2.1.1.1.2. Indicatori.....	95
Tabella 2: indicatori di output	95
Tabella 3: indicatori di risultato.....	95
2.1.1.1.3. Ripartizione indicativa delle risorse (UE) programmate per tipo di intervento	95
Tabella 4: dimensione 1 - settore di intervento	95
Tabella 5: dimensione 2 - forma di finanziamento.....	96
Tabella 6: dimensione 3 - meccanismo di erogazione territoriale e approccio territoriale	96
Tabella 7: dimensione 6 - tematiche secondarie FSE+	96

Tabella 8: dimensione 7 - dimensione della parità di genere del FSE+*, del FESR, del Fondo di coesione e del JTF	96
2.2. Priorità Assistenza tecnica.....	98
2.2.1. Priorità per l'assistenza tecnica a norma dell'articolo 36, paragrafo 4, del CPR PAT.	
ASSISTENZA TECNICA.....	98
2.2.1.1. Interventi dai fondi	98
Tipo di azioni correlate - articolo 22, paragrafo 3, lettera e), punto i), del CPR.....	98
I principali gruppi di destinatari - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto iii), del CPR:.....	100
2.2.1.2. Indicatori.....	100
Tabella 2: Indicatori di output	100
2.2.1.3. Ripartizione indicativa delle risorse (UE) programmate per tipo di intervento	100
Tabella 4: dimensione 1 - settore di intervento	100
Tabella 7: dimensione 6 - tematiche secondarie FSE+	100
Tabella 8: dimensione 7 - dimensione della parità di genere del FSE+*, del FESR, del Fondo di coesione e del JTF	101
3. Piano di finanziamento	102
3.1. Trasferimenti e contributi (1)	102
Tabella 15A: contributi a InvestEU* (ripartizione per anno).....	102
Tabella 15B: contributi a InvestEU* (sintesi).....	102
Giustificazione che tenga conto del modo in cui tali importi contribuiscono al conseguimento degli obiettivi strategici selezionati nel programma in conformità dell'articolo 10, paragrafo 1, del regolamento InvestEU	103
Tabella 16A: trasferimenti a strumenti in regime di gestione diretta o indiretta (ripartizione per anno).....	103
Tabella 16B: trasferimenti a strumenti in regime di gestione diretta o indiretta* (sintesi).....	103
trasferimenti a strumenti in regime di gestione diretta o indiretta - Giustificazione.....	103
Tabella 17A: trasferimenti tra FESR, FSE+ e Fondo di coesione oppure a un altro Fondo o ad altri Fondi* (ripartizione per anno).....	103
Tabella 17B: trasferimenti tra FESR, FSE+ e Fondo di coesione oppure a un altro Fondo o ad altri Fondi (sintesi).....	104
Trasferimenti tra fondi in gestione concorrente, anche tra i fondi della politica di coesione - Giustificazione.....	104
3.2. JTF: dotazione nel programma e trasferimenti (1)	104
3.3. Trasferimenti tra categorie di regione risultanti dal riesame intermedio.....	104
Tabella 19A: trasferimenti tra categorie di regione, risultanti dal riesame intermedio, nell'ambito del programma (ripartizione per anno).....	104
Tabella 19B: trasferimenti tra categorie di regione, risultanti dal riesame intermedio, ad altri programmi (ripartizione per anno)	104
3.4. Ritrasferimento (1)	105
Tabella 20A: ritrasferimenti (ripartizione per anno)	105
Tabella 20B: ritrasferimenti* (sintesi).....	105
3.5. Dotazioni finanziarie per anno	106
Tabella 10: Dotazioni finanziarie per anno	106
3.6. Dotazioni finanziarie totali per fondo e cofinanziamento nazionale.....	107
Tabella 11: Dotazioni finanziarie totali per fondo e cofinanziamento nazionale.....	107
4. Condizioni abilitanti	108
5. Autorità di programma	137
Tabella 13: autorità di programma	137
La ripartizione degli importi rimborsati per l'assistenza tecnica a norma dell'articolo 36, paragrafo 5, del CPR qualora vengano individuati più organismi per ricevere i pagamenti della Commissione	137
6. Partenariato.....	138
7. Comunicazione e visibilità	141
8. Utilizzo di costi unitari, somme forfettarie, tassi fissi e finanziamenti non collegati ai costi.....	143
Tabella 14: utilizzo di costi unitari, somme forfettarie, tassi forfettari e finanziamenti non collegati ai costi.....	143

Appendice 1: Contributo dell'Unione in base a costi unitari, somme forfettarie e tassi fissi.....	144
A. Sintesi degli elementi principali	144
B. Dettagli per tipo di operazione.....	145
C. Calcolo della tabella standard di costi unitari, somme forfettarie e tassi forfettari	145
1. Fonte dei dati usati per calcolare la tabella standard di costi unitari, somme forfettarie o tassi forfettari (chi ha prodotto, raccolto e registrato i dati, dove sono conservati, date limite, convalida, ecc.)	145
2. Specificare perché il metodo e il calcolo proposti in base all'articolo 94, paragrafo 2, del CPR, sono rilevanti per il tipo di operazione.....	145
3. Specificare come sono stati eseguiti i calcoli, includendo in particolare eventuali ipotesi formulate in termini di qualità e quantità. Ove pertinente, dovrebbero essere impiegati e, se richiesto, forniti, prove statistiche e parametri di riferimento in un formato utilizzabile dalla Commissione.....	145
4. Illustrare come si è garantito che il calcolo della tabella standard di costi unitari, somme forfettarie o tassi forfettari comprendesse solo le spese ammissibili.	145
5. Valutazione della/delle autorità di audit degli importi e della metodologia di calcolo e delle modalità per garantire la verifica, la qualità, la raccolta e la conservazione dei dati.	145
Appendice 2: Contributo dell'Unione basato su finanziamenti non collegati ai costi.....	147
A. Sintesi degli elementi principali	147
B. Dettagli per tipo di operazione.....	148
Appendice 3: Elenco delle operazioni pianificate di importanza strategica, corredato di calendario.....	149
DOCUMENTI	150

1. Strategia del programma: principali sfide e risposte strategiche

Riferimento: articolo 22, paragrafo 3, lettera a), punti da i) a viii), e punto x), e articolo 22, paragrafo 3, lettera b), del regolamento (UE) 2021/1060 (CPR)

Premessa

La crisi economica e sociale generata dalla pandemia da Covid-19 è intervenuta su un contesto regionale già caratterizzato storicamente da problemi endemici e ritardi strutturali, con un quadro socio-economico molto fragile che negli ultimi trent'anni ha manifestato difficoltà a recuperare il forte divario territoriale con le regioni del Centro-Nord italiano anche nelle fasi di ripresa dei cicli economici. In base ai dati dell'Ufficio statistico della Regione Siciliana, nel 2020, il PIL regionale, dopo la sostanziale stazionarietà dell'anno precedente, si è ridotto del 8,2% (-8,9 Italia). Il recupero nel 2021 (+5,2), non è stato sufficiente ad annullare la grave crisi Covid 19.

Dal 2008 la popolazione residente nella regione rileva un costante decremento annuale frutto di saldi naturali e migratori. Il dato del saldo migratorio (15 mila persone in meno nel 2020) è particolarmente preoccupante; in particolare, **i trasferimenti della popolazione residente verso le regioni del Centro-Nord Italia si sono accentuati. Nel 2020, anche la dinamica dell'occupazione ha fortemente risentito della pandemia e delle misure volte al suo contenimento:** l'occupazione è diminuita in media dell'1,1% (quasi 15.000 persone in meno) a fronte di una riduzione del 2% nel Mezzogiorno e nella media nazionale.

Sempre nel 2020, il numero di occupati (15-64 anni) in Sicilia è circa 1 milione e 312 mila unità. **La regione già prima della pandemia non era riuscita a recuperare il livello di occupati precedente alla crisi finanziaria del 2008** (nell'intero periodo 2008-2019 si era rilevata una contrazione di 114.000 occupati).

La crisi sanitaria e le misure di contenimento adottate hanno inevitabilmente determinato la contrazione delle attività economiche, colpendo in modo asimmetrico settori ed imprese. In particolare, **gli effetti della crisi pandemica sono stati particolarmente considerevoli nel settore dei servizi. Con la pandemia l'occupazione è diminuita drasticamente tra la popolazione giovanile, che era stata già pesantemente colpita dagli effetti della crisi economica.** Nel periodo 2008-2020 nella fascia tra 15 e 24 anni sono stati persi oltre 42 mila posti di lavoro, mentre per la fascia tra 25 e 34 la riduzione degli occupati è stata di circa 104 mila unità.

In Sicilia **emerge una maggiore incidenza di contratti temporanei per le donne e per i giovani** e un utilizzo più frequente nel settore dell'agricoltura, dei servizi (comparto degli alberghi e ristoranti) e in quello della PA. Il tasso di attività della popolazione maschile siciliana è pari al 63,5%, inferiore sia a quello del Mezzogiorno (66,2%), che a quello dell'Italia (73,5%).

Nel contesto regionale, anche **il divario di genere si è mantenuto costante durante la recessione a vantaggio degli uomini:** il tasso di attività della popolazione femminile siciliana è pari al 37%, inferiore a quello del Mezzogiorno pari al 39,8%, ma soprattutto a quello dell'Italia di circa 17 punti percentuali più elevato. Il tasso di occupazione femminile del 29,3% (media 2020) risulta molto al di sotto del tasso maschile (52,9%) ma, soprattutto, resta tra i più bassi d'Italia (circa 17 punti al di sotto: 46,6%).

In Sicilia, nel 2020 **il tasso di occupazione giovanile (15-29 anni) è pari al 17,6%, al di sotto di 2,5 punti percentuali del Mezzogiorno (20,1%) e molto distante (di circa 12 punti percentuali) dal valore Italia (29,8%).**

Il numero di persone in cerca di occupazione dai 15 anni e più permane nella Regione su livelli preoccupanti. Secondo i dati Istat al 2020 (media annua), nel territorio regionale si registrano 294 mila persone in cerca di occupazione, **con un'incidenza della popolazione femminile di oltre il 42,7% del totale.** Le difficoltà di inserimento occupazionale dei giovani sono testimoniate anche dalla **consistente presenza di NEET, con una quota a livello nazionale – pari al 23,3% nel 2020 che in Sicilia è ben più grave: 38,6% - tra le più alte d'Europa.**

Il contesto siciliano si caratterizza anche per le problematiche afferenti al settore dell'istruzione e della formazione. In Sicilia dopo un trend di miglioramento dei dati (2018 e 2019), nel 2020 si registra un

peggioramento che risulta più accentuato di quello del Mezzogiorno e dell'Italia: come indicato dall'OCSE, la pandemia potrebbe aver ulteriormente evidenziato le inadeguatezze dei sistemi scolastici a impedire iniquità formative.

Il livello di istruzione e di competenze che i giovani riescono a raggiungere dipende, di fatto, ancora in larga misura dall'estrazione sociale, dal contesto socioeconomico e territoriale di riferimento, non mettendo adeguatamente in moto l'*ascensore sociale*. La pandemia ha acuito tali disuguaglianze. Tuttavia, l'indice dei "Giovani che abbandonano prematuramente gli studi", evidenzia un andamento positivo (con un decremento dal valore di 26,2% del 2008 al 22,4% del 2019) in linea con quanto è avvenuto nel Mezzogiorno e in Italia.

Si registrano dati molto deludenti sotto il profilo delle competenze linguistiche e matematico scientifiche degli studenti siciliani. Dai dati Invalsi nell'anno scolastico 2018/19 tra gli studenti della seconda classe delle scuole secondarie di II grado: **nelle abilità numeriche il punteggio dei giovani residenti nell'Isola è inferiore di oltre 19 punti rispetto alla media nazionale.**

Continua a peggiorare la quota dei giovani di età compresa tra 30 e 34 anni che portano a compimento almeno un ciclo di istruzione terziaria (nel 2020 è pari al 18,6%, con prevalenza della componente femminile 23,2%, rispetto a quella maschile al 15,8%), con un livello che rimane tra i più bassi del Paese.

Nel corso degli ultimi anni, l'andamento non performante dell'economia siciliana ha contribuito a estendere ulteriormente le aree di disagio sociale: **l'indicatore congiunto di povertà o esclusione sociale rileva che in Sicilia nel 2019 il 49,7% della popolazione regionale si trova in una delle seguenti condizioni: rischio di povertà, grave deprivazione materiale o bassa intensità di lavoro.** In questo contesto, la diffusione della pandemia ha colpito il sistema economico con un crollo dei livelli di attività economica che ha avuto effetti negativi sul reddito e sul potere d'acquisto e una più ampia caduta della spesa per consumo.

Anche i sistemi sanitari regionali sono stati fortemente provati dalla crisi pandemica e quello siciliano, complici i problemi strutturali in corso di superamento, è stato particolarmente colpito soprattutto nella seconda ondata del contagio.

Il rapido incremento dei casi di COVID-19, riversati soprattutto negli ospedali, ha messo sotto pressione il sistema sanitario in tutti i contesti territoriali, già provati a causa della costante diminuzione delle risorse economiche, del personale sanitario e dei posti letto subita nel corso degli ultimi decenni. **L'emergenza sanitaria ha poi messo a dura e prolungata prova anche l'assistenza diffusa sul territorio** che ha infatti stentato ad arginare e circoscrivere tempestivamente il diffondersi dei contagi.

Un fattore di debolezza del sistema regionale siciliano è rappresentato infine dai **deficit della Pubblica Amministrazione dal punto di vista della capacità istituzionale-amministrativa**, come ritardo nel processo di informatizzazione dell'iter amministrativo e nelle attività di digitalizzazione degli archivi e della messa in rete dei dati. Gli effetti di questo deficit di efficienza ed efficacia amministrativa si riflettono sul sistema produttivo e sulla società nel suo complesso, in un allungamento dei tempi di adempimento degli oneri amministrativi e dei costi connessi e nella presenza di zone d'ombra informative che possono costituire terreno fertile anche per dinamiche corruttive.

Riassumendo, **i principali fallimenti del mercato** al di là degli aspetti congiunturali legati alla crisi pandemica, sono riconducibili all'elevatissima percentuale di popolazione siciliana che si trova in una delle condizioni di rischio di povertà, grave deprivazione materiale o bassa intensità di lavoro (49,7%), ai deficit strutturali nel tasso di attività della popolazione sia maschile che femminile. Sul fronte dell'informatizzazione, il fallimento di mercato è particolarmente evidente nel deficit di infrastrutturazione nelle aree bianche del territorio regionale.

Indipendentemente dalla qualità del progetto o dalle potenzialità di crescita, le PMI rischiano di non poter ottenere i necessari finanziamenti fintanto che non dispongono di una comprovata storia creditizia e di garanzie sufficienti. Soprattutto nelle imprese giovanili, il persistere del fallimento del mercato dei capitali che ne consegue ha ripercussioni negative sulle loro potenzialità di crescita e ciò indipendentemente dalla azione congiunturale dovuta al rafforzamento del sistema delle garanzie pubbliche sul nuovo credito, previsto dal DL 23/2020 (decreto "liquidità"). Le azioni di supporto finanziario previste dal programma

terranno conto della necessità di fornire garanzie al credito mediante strumenti adeguati e proporzionati che abbiano un effetto di incentivazione della PMI o della start-up.

Con la **programmazione 2021-2027 FSE+**, nell'ambito dell'Obiettivo Strategico 4, la Regione Siciliana vuole, da una parte, ampliare l'azione volta all'inclusività ed al contenimento del disagio sociale; proseguire l'approccio strategico adottato per la realizzazione degli interventi riguardanti i percorsi per l'inserimento lavorativo, l'avvio d'impresa, i tirocini extracurricolari, l'istruzione scolastica e la formazione professionale; dall'altra perseguire, nella fase di attuazione del Programma, forti innovazioni in termini di gestione e controllo delle politiche e degli interventi finanziati, cercando di porre una forte attenzione alla semplificazione dei processi e alla calendarizzazione delle procedure di attuazione.

Con riguardo alla strategia del Programma Regionale (PR), **i principi chiave di riferimento assunti sono i seguenti:**

1. **concentrazione** su un numero inferiore rispetto al passato di priorità ed obiettivi specifici, focalizzandosi su quelli più in grado di rispondere con maggiore efficacia ai fabbisogni;
2. impegno ad agire secondo un modello di **utilizzo integrato e sinergico** di tutte le opportunità di finanziamento che, a vario titolo e da fonti diverse, agiscono sul territorio in materia di lavoro, inclusione sociale, integrazione sociosanitaria e istruzione-formazione;
3. **recupero nei ritardi di efficienza ed efficacia** registrati nell'offerta di servizi formativi, del lavoro e socio-assistenziali;
4. approccio strategico, in linea con gli **obiettivi del Pilastro europeo dei diritti sociali e il quadro regolamentare per il periodo 2021-2027**, che si colloca a pieno titolo nell'ambito delle priorità d'intervento di politica di sviluppo regionale;
5. forte sinergia con gli altri strumenti che opereranno nella regione nello stesso periodo di programmazione, in particolare con i programmi regionale FESR e FEASR, specialmente per quanto riguarda la forte attenzione all'**approccio territorializzato** degli interventi che verrà attuato in modo sinergico e complementare tra questi Fondi;
6. contribuzione agli **obiettivi principali di Agenda 2030** in materia di occupazione, competenze, protezione sociale e inclusione, nell'attuazione degli obiettivi di sviluppo sostenibile (17 SDGs) delle Nazioni Unite, in raccordo con le aree di intervento della **Strategia Nazionale di Sviluppo Sostenibile (SNSvS)** e, in particolare, con la **Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile (SRSvS)** in via di approvazione da parte della Regione Siciliana, considerando lo sviluppo sostenibile prioritario nella selezione delle operazioni, in particolare in accordo agli obiettivi: 4. Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti; 5. Raggiungere l'uguaglianza di genere, per l'empowerment di tutte le donne e le ragazze;
7. perseguimento della **strategia regionale dell'Innovazione per la Specializzazione Intelligente (S3 Sicilia)** a sostegno di interventi per la ricerca e l'innovazione in una rinnovata logica di integrazione e convergenza con le altre politiche regionali, nazionali e comunitarie negli ambiti prioritari di innovazione: Ambiente e sviluppo sostenibile; Scienze della vita; Energia; Smart cities & communities; Agroalimentare; Turismo cultura e beni culturali; Economia del mare. Il programma sosterrà i centri attuatori di progetti di ricerca e innovazione (es. Centro per la sostenibilità ambientale e della salute dell'uomo) e gli incubatori, rafforzando l'orientamento verso l'innovazione del sistema produttivo regionale e potenziando il presidio delle aree tecnologiche in cui la Regione vanta delle competenze distintive, promuovendo l'upgrading tecnologico e la scoperta imprenditoriale nei settori produttivi tradizionali; perseguendo la diffusione di soluzioni e servizi innovativi in risposta ai bisogni sociali insoddisfatti.

L'obiettivo del FSE+ in Sicilia resta quello di costruire un contesto sociale equo ed inclusivo, dove a tutti deve essere garantita l'acquisizione delle competenze di cittadinanza, necessarie per accedere al mondo del lavoro e per partecipare attivamente alla vita economica, sociale e collettiva. Un orientamento strategico attento a valorizzare e rafforzare le opportunità di lavoro e quindi di sviluppo, che in un territorio come quello siciliano, ancora relativamente povero di servizi di cura alle persone, si possono

offrire a coloro, in particolare donne, in cerca di occupazione. Un approccio che non esclude, tuttavia, di investire nello sviluppo di competenze di alto profilo per la formazione di figure di ricercatori ad alta specializzazione scientifica e di figure professionali che fungano da raccordo tra le esigenze delle imprese, soprattutto piccole e poco attrezzate, e mondo della ricerca, della finanza e della proprietà intellettuale, come sottolineato nella terza Raccomandazione specifica per l'Italia del 2020 (CSR 3). Si aggiunge l'esigenza di promuovere gli investimenti necessari a rafforzare le capacità di risposta alla crisi epidemiologica dei servizi sanitari intervenuta nei primi mesi dell'anno 2020.

Il PR si rifarà agli ambiti e le tematiche prevalenti individuati dagli orientamenti strategici comunitari per il prossimo decennio. In particolare, i principi del *Green Deal* permeeranno il PR Sicilia e costituiranno una componente fondamentale della strategia e delle attività di esso.

In continuità con la programmazione 2014-2020, e nel rispetto delle previsioni del Reg. (UE) 2021/1060 recante disposizioni comuni circa l'ammissibilità delle spese (art. 63), **per consentire il tempestivo avvio della programmazione 2021-2027, l'Autorità di Gestione (AdG) potrà avviare operazioni a valere sul Programma anche prima dell'approvazione**, da parte del Comitato di Sorveglianza, di metodologia e criteri di selezione delle operazioni ai sensi dell'art. 40.2(a). Ai fini dell'inserimento delle relative spese nei conti, l'Autorità di Gestione dovrà effettuare una verifica *ex post* tesa ad accertare che tali operazioni siano conformi ai criteri di selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza; l'AdG garantisce, inoltre, i propri adempimenti in materia di pubblicità e comunicazione, di sostegno all'occupazione verde, di rafforzamento dell'economia sostenibile e dell'economia circolare, fermo restando da parte dei beneficiari il rispetto della normativa pertinente richiamata negli avvisi e nei bandi.

La strategia del Programma Regionale FSE+ 2021-2027 della Regione Siciliana si articola sulle seguenti priorità:

1. **Occupazione**
2. **Istruzione e formazione**
3. **Inclusione sociale**
4. **Giovani**
5. **Azioni sociali innovative**

PRIORITA' 1 - OCCUPAZIONE

Il Programma FSE+ si doterà di un insieme coerente di politiche attive del mercato del lavoro, tra cui incentivi temporanei all'assunzione e alla transizione e politiche in materia di competenze e servizi per l'impiego migliorati. Si tratta, di una platea di potenziali destinatari che investe i giovani, le donne, gli inoccupati/disoccupati adulti. Ciò rende necessario intervenire **anche su interventi più a carattere di sistema finalizzati ad agire, in maniera incisiva, sul rafforzamento nell'accesso e nella qualità dei servizi per l'impiego e di incontro tra domanda e offerta di lavoro**. Per perseguire questi obiettivi, il Programma opererà in stretta integrazione e complementarietà con altri strumenti e programmi nazionali, in primo luogo il Programma Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori (GOL) che costituirà il principale strumento in tema di occupazione fino al termine della sua validità, 31 dicembre 2025. Il PR completerà questi interventi rafforzandoli e costituirà lo strumento principale dal 2026 in poi.

Questa Priorità del Programma indirizza inoltre il suo impegno a favore dell'occupazione femminile, contribuendo alla promozione della parità tra uomini e donne, conformemente all'articolo 8 TFUE, per promuovere la parità di trattamento e di opportunità tra uomini e donne in tutti i settori, anche per quanto riguarda la partecipazione al mercato del lavoro, i termini e le condizioni di lavoro e la progressione di carriera.

Gli altri target della Priorità Occupazione sono rappresentati dai disoccupati adulti e da quei lavoratori a rischio di disoccupazione e dalle altre categorie di lavoratori in condizioni di svantaggio, quali in particolare i disabili, su cui si agirà attraverso politiche per l'occupabilità, includendo in questo ambito quelle di sostegno all'inserimento lavorativo e la mobilità.

Le priorità regionali si tradurranno in interventi mirati e incisivi, finalizzati a:

- aumentare l'occupazione dei giovani;
- aumentare l'occupazione femminile;
- favorire l'inserimento lavorativo e l'occupazione dei disoccupati di lunga durata e dei soggetti con maggiore difficoltà di inserimento lavorativo, nonché il sostegno delle persone a rischio di disoccupazione di lunga durata;
- migliorare l'efficacia e la qualità dei servizi al lavoro.

PRIORITA' 2 - ISTRUZIONE E FORMAZIONE

Il Programma FSE+ fornirà sostegno per **il miglioramento della qualità, dell'inclusività, dell'efficacia e dell'attinenza al mercato del lavoro dei sistemi di istruzione e di formazione**, anche attraverso la promozione dell'apprendimento digitale, della convalida dell'apprendimento non formale e informale e dello sviluppo professionale del personale docente, al fine di facilitare l'acquisizione delle competenze chiave, in particolare per quanto riguarda le competenze di base, le imprenditoriali, le linguistiche, le digitali e le competenze utili allo sviluppo sostenibile.

Il PR interverrà con un sostegno mirato ai discenti in difficoltà per ridurre le disparità nel campo dell'istruzione - compresi i divari culturali e il divario digitale - prevenire e ridurre l'abbandono scolastico, promuovere la permeabilità tra i settori dell'istruzione e della formazione, rafforzare i legami con l'apprendimento non formale e informale e facilitare la mobilità ai fini dell'apprendimento per tutti e l'accessibilità per le persone con disabilità. In questo contesto dovrebbero essere sostenute le sinergie con Erasmus+, istituito dal regolamento (UE) 2021/817 del Parlamento europeo e del Consiglio, in particolare per agevolare la partecipazione di discenti svantaggiati alla mobilità ai fini dell'apprendimento.

Dall'analisi dei fabbisogni è emersa la necessità di rafforzare l'azione di contrasto alla dispersione e abbandono scolastico agendo sia in termini preventivi che di recupero. Un impegno che il PR assume attraverso l'attuazione di misure complementari e di rafforzamento con quanto sul sistema scolastico dell'isola realizzerà in materia il PN Scuola e competenze. Inoltre, si intende potenziare il tempo-scuola, diffondendo il tempo pieno nella scuola come pratica attraverso cui prevenire l'abbandono scolastico, favorendo indirettamente la conciliazione tra i tempi di vita familiare e lavorativa.

Il FSE+ sostiene percorsi di rafforzamento delle competenze scientifiche e tecnologiche (STEM), con particolare attenzione alla partecipazione delle giovani donne, per il superamento degli stereotipi di genere e una maggiore occupazione femminile.

Una quota di risorse a valere su questa priorità sarà destinata al finanziamento di azioni sinergiche con gli altri programmi che operano sul territorio e in particolare con il PR FESR Sicilia in modo prioritario per quanto riguarda le azioni territorializzate.

PRIORITA' 3 - INCLUSIONE SOCIALE

La strategia del Programma FSE+ Sicilia è rivolta alla promozione dell'inclusione attiva delle persone ai margini del mercato del lavoro per garantirne l'integrazione socioeconomica, contribuendo alla riduzione della povertà, così da spezzare il circolo vizioso dello svantaggio attraverso le generazioni, garantendo pari opportunità per tutti, riducendo gli ostacoli, contrastando la discriminazione e affrontando le disuguaglianze nell'accesso ai servizi sanitari. Rientrano in questa Priorità anche le azioni volte a migliorare la protezione dei disoccupati, dei lavoratori atipici e dei lavoratori autonomi in linea con la raccomandazione del Consiglio dell'8 novembre 2019 sull'accesso alla protezione sociale (2019/C 387/01).

Il PR contribuirà alla modernizzazione dei sistemi di protezione sociale, con particolare attenzione ai minori e ai gruppi svantaggiati, in particolare al fine di promuovere l'accessibilità anche per le persone con disabilità.

Alla luce della persistente necessità di intensificare gli sforzi per la gestione dei flussi migratori, **il**

Programma FSE+ fornirà un sostegno alla promozione dell'integrazione socioeconomica e civico-linguistica dei cittadini di paesi terzi, compresi i migranti, i profughi e i rifugiati, prevenendo e contrastando, ad esempio, il grave sfruttamento lavorativo e del caporalato in agricoltura, il che può includere iniziative a livello locale, a complemento delle azioni finanziate nell'ambito del FAMI, del FESR, del FEASR e di altri fondi dell'Unione che possono avere un effetto positivo sull'inclusione dei cittadini di paesi terzi.

Una quota di risorse a valere su questa priorità sarà destinata al finanziamento di azioni sinergiche con gli altri programmi che operano sul territorio e in particolare con il PR FESR Sicilia in modo prioritario per quanto riguarda le azioni territorializzate.

PRIORITA' 4 - GIOVANI

Rispetto alle giovani generazioni, il Programma Regionale FSE+ Sicilia intende in primo luogo assicurare continuità e sviluppo all'azione avviata nel territorio dal Piano Giovani, che la Regione sta realizzando a valere del Piano di Azione e Coesione, e sull'Iniziativa per l'Occupazione Giovanile (*Youth Employment Initiative*), in particolare modo i tirocini e gli apprendistati.

Il PR punterà a promuovere l'inserimento nel mercato del lavoro dei giovani secondo un modello di complementarità ed integrazione con l'attuazione della garanzia per i giovani rafforzata prevista nel PN Giovani, donne e lavoro, anche tramite la promozione del lavoro autonomo e dell'economia sociale.

Pertanto, nell'ambito della Priorità Giovani, **si attiveranno strumenti di politica attiva del lavoro in grado di rafforzare e/o valorizzare le competenze e capacità dei giovani siciliani e di accompagnarli all'inserimento lavorativo**. In questo obiettivo specifico sono programmati quindi interventi finalizzati a contrastare la disoccupazione giovanile e il fenomeno dei giovani NEET (*Not in Education, Employment or Training*), attraverso la realizzazione di azioni che consentono di contrastare la tendenza all'abbandono del territorio siciliano, sostenere la crescita dell'occupazione giovanile e l'integrazione socioeconomica dei giovani e in particolare tirocini extracurricolari e sostegno all'apprendistato di I e III livello.

Inoltre, attraverso la Priorità Giovani del FSE+ si intende **consolidare e ulteriormente ampliare l'offerta di percorsi di competenza regionale del sistema di IeFP**, sia di quelli triennali finalizzati al rilascio della qualifica di operatore professionale, sia di quelli relativi al quarto anno per il conseguimento del diploma di tecnico professionale.

PRIORITA' 5 - AZIONI SOCIALI INNOVATIVE

Sulla base dei risultati e delle esperienze maturate con il Programma COMIN 4.0 finanziato dal FAMI, il PR FSE+ intende **realizzare un'azione che si pone come esperimento sociale finalizzata all'applicazione di un modello di sviluppo dei piccoli borghi delle aree interne** proponendosi di favorirne il ripopolamento tramite l'integrazione di soggetti svantaggiati, quali tra essi: giovani coppie, anziani e single in situazione di disagio, migranti, rifugiati, profughi e richiedenti asilo per contribuire a riattivare il tessuto imprenditoriale locale, soprattutto quello legato alle attività rurali e alla fornitura di servizi alle famiglie (assistenza agli anziani), costituendo un modello di sviluppo locale sostenibile. L'azione, quale innovazione di processo, si svilupperà attraverso un modello che prevede una forte integrazione e sinergia dei Fondi per la Coesione. In particolare, il FESR anche con misure di housing sociale e il FEASR che prevede interventi di recupero dei casolari e delle terre abbandonate con una forte finalità di tutela del territorio e in accordo con la LR. n. 5/14 istitutiva della Banca della Terra di Sicilia per rafforzare le opportunità occupazionali e di reddito delle aree rurali a rischio di spopolamento e l'agricoltura sociale. Altresì verranno coinvolti gli attori istituzionali deputati alla destinazione dei beni confiscati, in particolare relativamente alle terre nelle aree di riferimento che potranno essere direttamente utilizzate dalle famiglie coinvolte.

Il FSE+ attuerà interventi che permetteranno di **favorire l'inserimento lavorativo dei soggetti svantaggiati** con misure di formazione a lavori utili in territori interni e di accompagnamento allo sviluppo di servizi sociali e sanitari nei borghi anche grazie alla nascita di forme cooperative in ambito sociale (assistenza agli anziani, asili nido, ecc).

Per la realizzazione di questi interventi, il PR FSE+, laddove necessario, farà ricorso all'Art. 25.2 del Regolamento sulle disposizioni comuni (UE) 2021/1060 e quindi finanziare interventi ammissibili al FESR nella **misura massima del 15%** delle risorse della priorità.

1.1. Complementarità e sinergie con altri Programmi e strumenti

L'AdG del PR FSE+, così come previsto dall'AdP, assicurerà la partecipazione attiva ai diversi meccanismi unitari di coordinamento e monitoraggio che saranno istituiti ai diversi livelli di governo per assicurare complementarità e sinergie tra i diversi Programmi e Fondi UE, incluso il Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR). Rispetto a quest'ultimo, si provvederà a favorire un'azione sinergica a livello regionale in particolare per le Missioni 4 "Istruzione e ricerca", 5 "Inclusione sociale" e 6 "Salute".

Sarà garantito il coordinamento degli interventi con quelli previsti con i programmi nazionali finanziati dal FSE+ e cioè il PN Scuole e competenze; PN Inclusione e povertà; PN Giovani, donne e lavoro; PN Metro plus e città medie del Sud; PN Salute. Il coordinamento tra tutti questi strumenti sarà perseguito tanto a livello nazionale, attraverso uno stretto raccordo con l'ANPAL e le AdG dei rispettivi programmi, quanto, a livello regionale, con il Coordinamento delle regioni.

In riferimento al PR FESR 2021-2027, gli ambiti principali di integrazione saranno, da un lato, quelli riferiti alla **Strategia regionale di Specializzazione intelligente** e, dall'altro, gli interventi riferiti alle **strategie territoriali integrate** nell'ambito dell'Obiettivo Strategico 5 "Un'Europa più vicina ai cittadini". In quest'ultimo contesto, il FSE+ potrà fornire supporto sia alle strategie urbane sia alle aree siciliane della Strategia per le Aree Interne (SNAI) – anche in sinergia con FEASR e FEAMPA - per interventi coerenti con il proprio ambito di applicazione. Per il finanziamento di questi interventi territoriali, verrà utilizzata una quota delle priorità Istruzione e formazione professionale, Inclusione sociale e Azioni sociali innovative ancora da definire in relazione ai fabbisogni effettivi correlati agli altri programmi che opereranno in stretta sinergia.

Tra i Programmi a gestione diretta e indiretta, le maggiori sinergie saranno certamente realizzate con il Programma Erasmus + in funzione della mobilità dei giovani per motivi di studio e con il Programma *Horizon Europe*, anche mediante il meccanismo innovativo del *Seal of excellence*.

Relativamente alla promozione delle azioni di cooperazione interregionale, il PR contribuirà all'attuazione delle strategie macroregionali e di bacino marittimo rilevanti per la Regione Siciliana (EUSAIR e WESTMED), capitalizzando altresì le esperienze conseguite nell'ambito dei Programmi Interreg ed ENI. L'AdG, inoltre potrà attivare l'iniziativa denominata **ALMA** (*Aim, Learn, Master, Achieve*) che costituisce una delle azioni della Commissione Europea nell'ambito dell'Anno Europeo della Gioventù 2022, strumento chiave per attuare la Garanzia Rinforzata per i Giovani. Inoltre, una forte sinergia sarà sviluppata con il Programma Comin 4.0 finanziato dal FAMI, che ha come obiettivo l'integrazione dei migranti regolari nel territorio dell'Unione.

Nel corso dell'attuazione del programma, sarà garantito che tutti gli investimenti in materia di digitalizzazione e nei rapporti con il partenariato soddisfino i requisiti della direttiva (UE) 2016/2102 (Web Accessibility Directive, WAD), nel rispetto delle prescrizioni in materia di accessibilità dei siti web e delle applicazioni mobili.

1.2. Impatto ambientale delle azioni del Programma FSE+ Sicilia

Le tipologie di azioni proposte in tutti gli Obiettivi Specifici sono state giudicate compatibili con il principio "DNSH" in quanto, a causa della loro natura, non si prevede che abbiano un impatto ambientale negativo significativo.

1.3 Una governance efficiente per il PR FSE+ Sicilia

La dotazione complessiva di risorse messe a disposizione dal PNRR, dalla programmazione UE 2021-2027, dai Piani di Sviluppo e coesione regionale e metropolitani, e dal POC 2014-2020 integrato dalle risorse a rimborso delle spese per il contrasto alla pandemia da covid-19, rappresenta un'occasione, quasi

storica, per la trasformazione strutturale dell'economia dell'isola e per il miglioramento complessivo della qualità della vita dei suoi cittadini.

Per non sprecare questa occasione, è **necessario innanzitutto rafforzare la capacità amministrativa degli uffici che gestiscono le risorse aggiuntive nazionali ed europee**. Il blocco del *turn-over* da una parte, e la fuoriuscita del personale più anziano e più esperto dall'altra, hanno ridotto significativamente la dotazione di personale qualificato negli uffici, con il conseguente rallentamento dei processi, soprattutto quelli riferiti alla gestione ed alla spesa. In tale ambito, in relazione all'attuazione ed alla governance del Programma operativo, come anche indicato dall'analisi Servizio "Coordinamento e Monitoraggio del PRA Sicilia" sull'efficienza delle procedure di attuazione dei programmi cofinanziati dai fondi strutturali, si adotteranno innovazioni di metodo nella gestione e nel controllo degli interventi, anticipando quanto sarà sviluppato in maniera più analitica nel sistema di gestione e controllo del Programma, assumendo a riferimento i seguenti orientamenti.

1.3.1 Semplificazione della programmazione attuativa

Questo primo indirizzo del nuovo ciclo di programmazione riguarda **la progettazione di interventi di semplificazione e anticipazione della programmazione attuativa e degli atti propedeutici all'avvio dell'attuazione**. Per semplificare e velocizzare l'attuazione del Programma operativo, si elencano di seguito le principali attività previste.

a) Semplificazione degli avvisi. Verrà istituito un gruppo di lavoro interdisciplinare sotto la diretta responsabilità dell'AdG o di un suo delegato costituito tanto da dirigenti e funzionari regionali con diretta responsabilità nell'elaborazione e nella gestione degli avvisi da emanare, quanto da esperti esterni con competenze giuridiche e gestionali. Gli output più rilevanti saranno:

1. uno schema di avviso relativo alle parti comuni a tutti gli avvisi del FSE che tenga conto delle esigenze di semplificazione e facilità di lettura da parte dei beneficiari;
2. linee guida per le parti specifiche ad ogni tipologia di azione;
3. definizione puntuale delle modalità di consultazione del partenariato.

b) Calendarizzazione delle scadenze degli avvisi, come previsto dall'Articolo 44.2 del Regolamento comune dei fondi 2021-2027.

c) Parallelizzazione dei processi: (I) di progettazione dei manuali di attuazione; (II) di pubblicazione dei bandi e degli avvisi di competenza dei diversi Dipartimenti; (III) di definizione dei criteri di selezione e di riparto delle risorse del Programma.

1.3.2. Digitalizzazione e dematerializzazione dei processi

Questi interventi si inquadrano all'interno della strategia regionale adottata col nuovo Piano di Transizione Digitale in via di approvazione ed in coerenza col Piano nazionale previsto dal PNRR. La Regione Siciliana, infatti, sta completando un importante programma di digitalizzazione e dematerializzazione dei processi amministrativi regionali, che rafforzerà anche gli aspetti legati all'attuazione dei fondi e all'interoperabilità dei sistemi informativi.

1.3.3. Coinvolgimento e partecipazione del partenariato

Si opererà nel rispetto dell'art.9 del regolamento FSE+, con azioni finalizzate a perseguire gli obiettivi indicati nei *Country report 2019 e 2020 per l'Italia* di rafforzare i partenariati e le politiche dal basso, con una maggiore partecipazione delle città, degli altri enti locali e dei partner economici e sociali al fine di garantire un'attuazione tempestiva ed efficace delle strategie territoriali e urbane integrate, rafforzando la capacità delle parti sociali e la loro partecipazione al conseguimento degli obiettivi politici.

1. Strategia del programma: principali sfide e risposte strategiche

Tabella 1

Obiettivo strategico o obiettivo specifico del JTF	Obiettivo specifico o priorità dedicata *	Giustificazione (sintesi)
4. Un'Europa più sociale e inclusiva attraverso l'attuazione del pilastro europeo dei diritti sociali	ESO4.1. Migliorare l'accesso all'occupazione e le misure di attivazione per tutte le persone in cerca di lavoro, in particolare i giovani, soprattutto attraverso l'attuazione della garanzia per i giovani, i disoccupati di lungo periodo e i gruppi svantaggiati nel mercato del lavoro, nonché delle persone inattive, anche mediante la promozione del lavoro autonomo e dell'economia sociale;	La scelta di questo obiettivo specifico nasce dallo studio dei punti di debolezza emersi dall'analisi di contesto. La performance degli indici occupazionali regionali pone ancora la Sicilia tra le peggiori regioni d'Italia e anche d'Europa. Tutto il sistema del mercato del lavoro, poi, ha risentito dell'impatto della crisi epidemiologica con effetti severi sulla disoccupazione. In particolare, è la componente femminile e quella giovanile, già gravata da forti diseguaglianze e disagio occupazionale, che hanno risentito maggiormente degli effetti negativi. Con riferimento ai giovani NEET, la scelta di tale priorità è diretta a dare maggiore impulso a quanto già realizzato nella precedente programmazione (ad esempio i tirocini extracurricolari), attraverso l'implementazione di misure volte ad aumentare l'occupazione dei giovani e a favorire l'integrazione socio-economica degli stessi, la cui percentuale è tra le più elevate dell'UE. La selezione di tale obiettivo è volta, quindi, a potenziare quanto già realizzato nella precedente programmazione, attivando misure volte a migliorare l'accesso al mercato del lavoro dando seguito ai progressi compiuti, anche in conformità agli obiettivi della garanzia per i giovani.
4. Un'Europa più sociale e inclusiva attraverso l'attuazione del pilastro europeo dei diritti sociali	ESO4.2. Modernizzare le istituzioni e i servizi del mercato del lavoro per valutare e anticipare le esigenze in termini di competenze e garantire un'assistenza e un sostegno tempestivi e su misura	La scelta di tale obiettivo specifico nasce dalla necessità di continuare a migliorare, da un lato l'efficacia e la qualità dei servizi per il lavoro (attraverso la modernizzazione e il rafforzamento

Obiettivo strategico o obiettivo specifico del JTF	Obiettivo specifico o priorità dedicata *	Giustificazione (sintesi)
	nel contesto dell'incontro tra domanda e offerta, delle transizioni e della mobilità nel mercato del lavoro	delle istituzioni e dei servizi del mercato del lavoro per valutare e anticipare le competenze necessarie e per garantire assistenza e sostegno tempestivi e mirati) e dall'altro a sostenere l'incontro della domanda e dell'offerta, delle transizioni e della mobilità del mercato del lavoro. L'obiettivo generale di aumentare la partecipazione al mercato del lavoro è perseguibile rafforzando gli strumenti di politica attiva che contribuiscono all'aumento del tasso di occupazione, coerentemente con quanto già realizzato.
4. Un'Europa più sociale e inclusiva attraverso l'attuazione del pilastro europeo dei diritti sociali	ESO4.3. Promuovere una partecipazione equilibrata di donne e uomini al mercato del lavoro, parità di condizioni di lavoro e un migliore equilibrio tra vita professionale e vita privata, anche attraverso l'accesso a servizi abordabili di assistenza all'infanzia e alle persone non autosufficienti	Il rapporto della Banca d'Italia ci consegna la fotografia di un'isola dove le donne faticano a trovare un lavoro. Nel 2020 il tasso di occupazione regionale ha subito una flessione inferiore a quella del resto d'Italia, ma è cresciuto notevolmente il divario di genere, con l'occupazione femminile ferma al 29,3 cento, in calo rispetto all'anno precedente mentre la media degli uomini è in risalita. Dal rapporto Svimez sull'occupazione femminile, in base alla rielaborazione di dati Eurostat e Istat, emerge che su 277 regioni d'Europa, la Sicilia è penultima con un tasso di lavoro in rosa del 29,1%. Ne consegue che la scelta di tale obiettivo è volta da un lato alla previsione di misure per promuovere la partecipazione delle donne al mercato del lavoro, per ridurre la segregazione di genere e dall'altro all'implementazione di misure per il sostegno e l'adattamento al cambiamento da parte di lavoratori, imprese e imprenditori, anche in risposta alla Direttiva (UE) 2019/1158 e alla risoluzione del PE del 28/11/2019, in un'ottica di rafforzamento di quanto già attivato nella precedente

Obiettivo strategico o obiettivo specifico del JTF	Obiettivo specifico o priorità dedicata *	Giustificazione (sintesi)
		programmazione.
4. Un'Europa più sociale e inclusiva attraverso l'attuazione del pilastro europeo dei diritti sociali	ESO4.4. Promuovere l'adattamento dei lavoratori, delle imprese e degli imprenditori ai cambiamenti, un invecchiamento attivo e sano, come pure ambienti di lavoro sani e adeguati che tengano conto dei rischi per la salute	La globalizzazione, le innovazioni e i progressi odierni nell'ambito della tecnologia, la nascita di nuovi modelli economici, i cambiamenti sostanziali nella domanda dei consumatori e la recente la pandemia, uniti ai cambiamenti e alle ristrutturazioni economiche nel loro insieme, vincolano aziende e forza lavoro a essere competenti e preparate ad adattarsi continuamente a tali condizioni. Per quanto riguarda le aziende, ciò si traduce nella capacità di adattare le proprie attività alle condizioni economiche attuali ed emergenti e di gestire in modo flessibile la forza lavoro.
4. Un'Europa più sociale e inclusiva attraverso l'attuazione del pilastro europeo dei diritti sociali	ESO4.5. Migliorare la qualità, l'inclusività, l'efficacia e l'attinenza al mercato del lavoro dei sistemi di istruzione e di formazione, anche attraverso la convalida dell'apprendimento non formale e informale, per sostenere l'acquisizione di competenze chiave, comprese le competenze imprenditoriali e digitali, e promuovendo l'introduzione di sistemi formativi duali e di apprendistati	Il fenomeno dell'uscita anticipata dei giovani dal sistema educativo e formativo che presenta in Sicilia intensità ancora elevate, si accompagna inoltre ai dati deludenti sotto il profilo delle competenze linguistiche e matematico scientifiche degli studenti siciliani. In quest'ottica, i differenziali territoriali aumentano sensibilmente osservando le competenze alfabetiche e quelle numeriche rilevate dall'Invalsi nell'anno scolastico 2018/19 tra gli studenti della seconda classe delle scuole secondarie di II grado. Nelle abilità numeriche il punteggio dei giovani residenti nell'Isola è, infatti, inferiore di oltre 19 punti rispetto alla media nazionale. In particolare, tra il valore più elevato osservato nella Provincia Autonoma di Trento, e il valore osservato in Sicilia, il differenziale è di 40 punti. Anche nelle competenze alfabetiche emerge un evidente divario rispetto alle regioni più sviluppate, con un distacco

Obiettivo strategico o obiettivo specifico del JTF	Obiettivo specifico o priorità dedicata *	Giustificazione (sintesi)
		della Sicilia pari a 12 punti rispetto alla media nazionale e 25 punti rispetto a Trento.
4. Un'Europa più sociale e inclusiva attraverso l'attuazione del pilastro europeo dei diritti sociali	ESO4.6. Promuovere la parità di accesso e di completamento di un'istruzione e una formazione inclusive e di qualità, in particolare per i gruppi svantaggiati, dall'educazione e cura della prima infanzia, attraverso l'istruzione e la formazione generale e professionale, fino al livello terziario e all'istruzione e all'apprendimento degli adulti, anche agevolando la mobilità ai fini dell'apprendimento per tutti e l'accessibilità per le persone con disabilità	Il contesto regionale mostra difficoltà evidenti con riferimento alla formazione terziaria e superiore; anche gli immatricolati all'università si riducono, nel 2016 si registra un decremento del 5% rispetto al 2013, in controtendenza rispetto all'Italia +2,7% e superiore, di 1,4 punti percentuali, alla variazione del Mezzogiorno (-3,6), mentre nel 2017 si registra una lieve ripresa con un +3,6% rispetto al 2016. Continua a peggiorare anche la quota dei giovani di età compresa tra 30 e 34 anni che portano a compimento almeno un ciclo di istruzione terziaria (nel 2020 è pari al 18,6%, con prevalenza della componente femminile 23,2%, rispetto a quella maschile al 15,8%), con un livello che rimane tra i più bassi del Paese (21,3% del Mezzogiorno e 27,8% del livello nazionale). Il gap della regione può essere altresì collegato all'assenza di un efficace sistema di istruzione terziaria non accademica capace di recepire le esigenze di quanti vorrebbero conseguire un titolo professionalizzante di alto livello fuori dai tradizionali percorsi universitari.
4. Un'Europa più sociale e inclusiva attraverso l'attuazione del pilastro europeo dei diritti sociali	ESO4.7. Promuovere l'apprendimento permanente, in particolare le opportunità di miglioramento del livello delle competenze e di riqualificazione flessibili per tutti, tenendo conto delle competenze imprenditoriali e digitali, anticipando meglio il cambiamento e le nuove competenze richieste sulla base delle esigenze del mercato del lavoro, facilitando il riorientamento professionale e promuovendo la mobilità professionale	Il miglioramento delle competenze della popolazione e il rafforzamento dell'apprendimento lungo tutto l'arco di vita è una priorità strategica delle politiche formative di una regione, come la Sicilia, caratterizzata da uno scarso livello di sviluppo e una bassa spinta alla competitività e all'innovazione, e da un livello di istruzione e qualificazione della popolazione in età lavorativa in cui prevalgono profili medio bassi. La costruzione

Obiettivo strategico o obiettivo specifico del JTF	Obiettivo specifico o priorità dedicata *	Giustificazione (sintesi)
		e consolidamento, infatti, di un sistema di trasferimento continuo delle conoscenze, orientato al mercato e alla competitività, è una condizione indispensabile per consentire ai cittadini adulti di accrescere le loro possibilità professionali, garantendone l'occupabilità e contenendo il rischio di povertà, deprivazione e esclusione sociale.
4. Un'Europa più sociale e inclusiva attraverso l'attuazione del pilastro europeo dei diritti sociali	ESO4.8. Incentivare l'inclusione attiva, per promuovere le pari opportunità, la non discriminazione e la partecipazione attiva, e migliorare l'occupabilità, in particolare dei gruppi svantaggiati	Nel corso degli ultimi anni, l'andamento non performante dell'economia siciliana ha contribuito ad estendere ulteriormente le aree di disagio sociale come emerge dai principali indicatori statistici. In questo quadro di difficoltà, la Sicilia evidenzia fattori di particolare criticità: l'indicatore congiunto di povertà o esclusione sociale, secondo la definizione adottata nell'ambito della Strategia Europa 2020 rileva che in Sicilia, nel 2019, il 49,7% della popolazione regionale si trovi a rischio di povertà ovvero bassa intensità di lavoro. Infatti, seppur attenuato dalle misure di contrasto adottate negli ultimi anni, tale contesto ha comunque comportato un'estensione dei divari nei redditi di lavoro; la crescita della disuguaglianza, in particolare, è dovuta all'aumento dell'incidenza di individui in 25% famiglie che non percepiscono redditi da lavoro. In tali famiglie risiede oltre il 25% dei minori siciliani e la quota di individui in nuclei attivi senza reddito da lavoro è cresciuta soprattutto tra le famiglie con persona di riferimento, straniera, giovane o con titolo di studio basso.
4. Un'Europa più sociale e inclusiva attraverso l'attuazione del pilastro europeo dei diritti sociali	ESO4.11. Migliorare l'accesso paritario e tempestivo a servizi di qualità, sostenibili e a prezzi accessibili, compresi i servizi che promuovono	Le iniziative da attivare a livello regionale poggiano sull'assunto di base che per ottenere l'inclusione nella società dei target più vulnerabili

Obiettivo strategico o obiettivo specifico del JTF	Obiettivo specifico o priorità dedicata *	Giustificazione (sintesi)
	<p>l'accesso agli alloggi e all'assistenza incentrata sulla persona, anche in ambito sanitario; modernizzare i sistemi di protezione sociale, anche promuovendone l'accesso e prestando particolare attenzione ai minori e ai gruppi svantaggiati; migliorare l'accessibilità l'efficacia e la resilienza dei sistemi sanitari e dei servizi di assistenza di lunga durata, anche per le persone con disabilità</p>	<p>sia opportuno mettere in campo azioni in grado di mirare non solo al reinserimento nel mercato del lavoro o comunque creare occasioni per una maggiore occupabilità, ma anche al miglioramento dell'accesso ai servizi attraverso lo sviluppo e il rafforzamento del welfare integrato, sia per fronteggiare la crescente domanda di servizi sociali e la loro riorganizzazione in chiave innovativa, sia per intervenire sui servizi di cura e socio-educativi, in un'ottica di ampliamento-potenziamento. Il presente obiettivo mira al consolidamento e all'ampliamento dei servizi socio-educativi e socio-assistenziali attraverso il sostegno sia alle famiglie sia all'offerta di tali servizi, muovendo dalla consapevolezza che servizi sociali accessibili ed efficaci rappresentano un presupposto fondamentale non solo per promuovere una maggiore partecipazione delle donne al mercato del lavoro, ma anche per garantire adeguata assistenza alle persone con disabilità e ad altri gruppi svantaggiati, scongiurando così il rischio di un innalzamento dei livelli di povertà.</p>
<p>4. Un'Europa più sociale e inclusiva attraverso l'attuazione del pilastro europeo dei diritti sociali</p>	<p>IA. Azioni sociali innovative</p>	<p>La scelta di tale obiettivo specifico nasce dalla necessità di garantire un'efficace integrazione e inclusione dei migranti, dei profughi e dei rifugiati nell'UE quale un investimento sociale ed economico che rende le società europee più coese, resilienti e prospere. Con l'obiettivo congiunto di contrastare anche lo spopolamento dei borghi rurali, dove invecchiamento della popolazione e l'esodo delle nuove generazioni, anche per carenza dei servizi pubblici essenziali (istruzione e sanità) causano gravi conseguenze in termini sociali, economici ed ambientali. A tal fine verrà favorita</p>

Obiettivo strategico o obiettivo specifico del JTF	Obiettivo specifico o priorità dedicata *	Giustificazione (sintesi)
		<p>l'inclusione attiva e l'integrazione di soggetti svantaggiati, vittime dell'inurbazione delle aree costiere degli ultimi decenni, e migranti (profughi, rifugiati e richiedenti asilo). Sarà sviluppata un'azione di sperimentazione sociale finalizzata all'applicazione di un modello di sviluppo dei piccoli borghi delle aree interne tramite l'integrazione dei giovani in condizione di disagio, dei migranti, dei rifugiati e dei profughi che contribuisca a riattivare il tessuto imprenditoriale locale, soprattutto quello legato alle attività rurali, e fornire servizi alle famiglie costituendo un modello di sviluppo locale sostenibile.</p>
<p>4. Un'Europa più sociale e inclusiva attraverso l'attuazione del pilastro europeo dei diritti sociali</p>	<p>YE. Occupazione giovanile</p>	<p>Una crisi sempre più profonda avvolge l'economia siciliana e, a causa del Covid-19, sembra stringere sempre più forte nella sua morsa l'intera popolazione, e in particolare i giovani isolani. Il quadro, aggiornato al 2020 è sconcertante. Drammatico è infatti il dato sulla disoccupazione giovanile che raggiunge il 48,3 per cento. Un dato coerente con altri disastrosi indicatori. La Sicilia ha una delle percentuali di laureati più basse d'Europa, il 14,9 per cento. È la peggiore in Italia e nel Continente fanno peggio solo alcune regioni della Romania e della Repubblica Ceca. L'isola è invece penultima in Italia per quanto riguarda la percentuale di occupazione dei neolaureati, che arriva esattamente a un terzo del totale con il 33,3 per cento. Senza alcuna prospettiva, i giovani siciliani, specialmente quelli provenienti dalle zone interne dell'Isola, sono costretti ad emigrare. L'istruzione gioca un ruolo chiave nel favorire l'occupabilità e garantire un lavoro dignitoso e quindi nel combattere la povertà, l'esclusione</p>

Obiettivo strategico o obiettivo specifico del JTF	Obiettivo specifico o priorità dedicata *	Giustificazione (sintesi)
		<p>sociale e migliorare la vita delle persone. Vi è un forte legame tra il fallimento scolastico e la disoccupazione, il basso reddito della famiglia e il disagio sociale dei territori in cui un giovane vive. I ragazzi che abbandonano precocemente i percorsi di istruzione e formazione presentano un maggiore rischio di svantaggio, sia dal punto di vista sociale che da quello economico, rispetto a coloro che li portano avanti e ottengono le qualifiche utili per riuscire nella vita. La Priorità Giovani, nell'ambito dell'OS f) si svilupperà pertanto con interventi sul recupero scolastico formativo dei giovani, inclusi i percorsi di acquisizione di sapere e competenze di tipo formale, non formale e informale, linea con le pertinenti raccomandazioni del Consiglio (Raccomandazione ST/9010/2018/INIT del Consiglio del 22 maggio 2018. Raccomandazione ST/9009/2018/INIT del Consiglio del 22 maggio 2018. Raccomandazione ST/9015/2019/INIT del Consiglio del 22 maggio 2019).</p>

*Priorità dedicate a norma del regolamento FSE+

2. Priorità

Riferimento: articolo 22, paragrafo 2, e articolo 22 paragrafo 3, lettera c), del CPR

2.1. Priorità diverse dall'assistenza tecnica

2.1.1. Priorità: P1. OCCUPAZIONE

2.1.1.1. Obiettivo specifico: ESO4.1. Migliorare l'accesso all'occupazione e le misure di attivazione per tutte le persone in cerca di lavoro, in particolare i giovani, soprattutto attraverso l'attuazione della garanzia per i giovani, i disoccupati di lungo periodo e i gruppi svantaggiati nel mercato del lavoro, nonché delle persone inattive, anche mediante la promozione del lavoro autonomo e dell'economia sociale; (FSE+)

2.1.1.1.1. Interventi dei fondi

Riferimento: articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punti i), iii), iv), v) vi) e vii), del CPR

Tipi di azioni correlate - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto i), del CPR e articolo 6, del regolamento FSE+

Nel 2020 l'effetto della pandemia ha prodotto un calo tendenziale dell'occupazione senza precedenti (-470 mila occupati media primi tre trimestri), mostrando come **le categorie più fragili (giovani, donne, stranieri) siano quelle maggiormente esposte agli effetti delle crisi, con ricadute non trascurabili sull'assetto sociale**. È aumentato il gap di genere sul tasso di occupazione (da 17,8 a 18,3 punti) e quello tra generazioni con il tasso di occupazione dei giovani under 35 circa 21 punti più basso di quello degli over 50 (era 19,3 nel 2019).

A conferma delle difficoltà in cui versa il mercato del lavoro regionale si evidenzia l'elevata incidenza della disoccupazione di lunga durata (oltre 12 mesi) che nel 2020 si è attestata in Sicilia al 67% del totale, dato ben superiore a quello medio nazionale (52,5%) e alla media del Mezzogiorno (62,5%), mostrando come circa due terzi dei disoccupati residenti nell'Isola è alla ricerca di un'occupazione da più di 12 mesi, (circa 197 mila persone), progressivamente aumentati durante gli anni della crisi economica per poi ridursi leggermente dal 2014, in modo tendenziale, sino al 2020.

Le azioni individuate sono volte a sostenere la creazione di posti di lavoro e una formazione adeguata che assicurino una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva, in linea con le transizioni digitale e *green*. In generale, gli interventi programmati a valere su questo obiettivo specifico costituiscono una concreta risposta alle Raccomandazioni specifiche per l'Italia nell'ambito del Semestre europeo (Raccomandazioni specifiche per l'Italia 20199936/19 - COM(2019) 512 final).

Le azioni del PR saranno coordinate e complementari con il Programma Nazionale Giovani, donne e lavoro e con il Programma GOL finanziato dal PNRR con particolare attenzione ad evitare ogni rischio di sovrapposizione e duplicazione.

La strategia regionale per sostenere l'occupazione sarà realizzata in pieno raccordo tra il sistema dell'istruzione e della formazione, i servizi per il lavoro e le imprese, sostenendo sui territori la strutturazione di reti per il lavoro, capaci di mettere in relazione tutti i portatori di interesse e predisponendo una strategia integrata di strumenti e servizi di politica attiva che pongano al centro la persona e lo sviluppo delle sue capacità formative e occupazionali.

Il risultato atteso è quello di arginare la deriva di crescita della disoccupazione di lunga durata invertendola tendenza e operando sul contenimento dei termini per il reingresso sul mercato del lavoro dei lavoratori disoccupati, con interventi di politica attiva, prevedendo anche azioni di

qualificazione e riqualificazione professionale e di sostegno all'inserimento lavorativo inclusa la creazione d'impresa e di lavoro autonomo.

In sintesi, la Regione Sicilia intende:

- favorire l'accesso al mercato del lavoro sostenendo misure integrate di accompagnamento al lavoro basate su:
 - politiche attive flessibili e mirate, predisposte grazie ad un processo di profilazione di tipo quantitativo, mediante un sistema informatico basato su algoritmi, e qualitativo;
 - incentivazione delle assunzioni con riconoscimento dell'incentivo modulato in base al risultato del collocamento.

Tali strumenti si rivolgeranno a quelle categorie di soggetti maggiormente vulnerabili ed a maggior rischio di esclusione lavorativa e sociale (disoccupati di lunga durata, donne, giovani, ecc.), con particolare riguardo ai territori in cui si registrano tassi di occupazione significativamente inferiori alle medie (es: aree di crisi, aree interne), favorendo percorsi integrati di politiche attive personalizzati o sostenendo percorsi di riqualificazione e di ricollocazione dei lavoratori beneficiari di politiche passive. In tal senso, i risultati promettenti offerti anche dai tirocini di reinserimento, che in altri contesti territoriali dal 2018 sono stati applicati per i disoccupati residenti in aree di crisi, potranno essere previsti per accrescere conoscenze e competenze professionali e per accompagnare i soggetti destinatari in percorsi di reinserimento lavorativo.

- sostenere i disoccupati/inoccupati nella fase di transizione al lavoro, offrendo opportunità formative e di avvicinamento qualificato al mercato del lavoro in una logica di staffetta generazionale. In tal senso saranno sostenuti i tirocini non curriculari che mirano a creare un contatto diretto con il mondo del lavoro, assicurando al tirocinante un'esperienza di orientamento e formazione in grado di arricchire il suo curriculum e incentivando le aziende, grazie alla semplicità dello strumento contrattuale, ad avviare un rapporto.

Nell'ambito di questo Obiettivo Specificosi riportano di seguito, a titolo esemplificativo, le azioni associate in continuità con le analoghe azioni del Programma FSE 2014-2020.

Tirocini

I dati del Sistema Informativo Excelsior prevedono per la Sicilia da gennaio 2022 circa 20 mila assunzioni mensili, nel 28% a tempo indeterminato o in apprendistato, concentrate per il 70% nei servizi. In un terzo dei casi le imprese prevedono di avere difficoltà a trovare i profili desiderati per una carenza di esperienza professionale. Pertanto, nell'ambito dell'OS a) della Priorità Occupazione, in complementarietà alle azioni previste nell'ambito dell'OS a) della Priorità Giovani, si attiverà il tirocinio come principale strumento di politica attiva del lavoro in grado di rafforzare e/o valorizzare le competenze e capacità dei giovani siciliani e di accompagnarli all'inserimento lavorativo, intervento per il quale è prevista un'attività formativa, che non costituisce rapporto di lavoro, finalizzata a favorire l'acquisizione di competenze mediante una concreta esperienza lavorativa.

La misura è finalizzata all'attivazione di percorsi che prevedono un periodo di formazione a diretto contatto con il mondo del lavoro, favorendo l'inserimento/reinserimento nel mondo del lavoro di giovani disoccupati e/o inoccupati, agevolando le scelte professionali e l'occupabilità dei giovani nel percorso di transizione tra scuola e lavoro.

L'attivazione dei tirocini nell'ambito del PR FSE+ Sicilia sarà strettamente coordinata e complementare sia con il programma nazionale Giovani, donne e lavoro, sia con quelli che saranno attivati fino al 2025 dal programma GOL.

Formazione per la creazione di nuova occupazione

Con l'Avviso n. 33/2019, la Regione Siciliana ha avviato una sperimentazione consistente nell'attivazione di percorsi formativi della durata fino a 120 ore, generati da formali collaborazioni tra enti di formazione ed imprese, le quali ultime tendono a caratterizzare il percorso medesimo sulla base del proprio fabbisogno produttivo e sulla previsione di *turn-over* occupazionale qualificato. La misura, destinata primariamente ai NEET, nonché ai disoccupati di lungo periodo e ai lavoratori espulsi dal mondo del lavoro, tende all'assorbimento/riassorbimento occupazionale, con forte e preventivo raccordo tra il fabbisogno aziendale e il modello formativo, con particolare riferimento alla transizione verde, digitale ed ai temi della sostenibilità.

Sostegno all'inserimento lavorativo (aiuti all'occupazione)

Verranno messi in atto **regimi di aiuto che prevederanno incentivi all'assunzione tanto a tempo indeterminato quanto alla trasformazione dei contratti a tempo determinato in tempo indeterminato**. Per quanto riguarda i settori, saranno prioritari quelli indicati dalla strategia S3 della Regione.

Misure per l'autoimprenditorialità

La Regione intende favorire e stimolare **la progettazione e la realizzazione di attività imprenditoriali sia individuali che societarie** per migliorare l'accesso all'occupazione mediante l'erogazione di servizi reali e finanziari.

Obiettivo della azione è la collocazione di disoccupati/inoccupati attraverso percorsi di autoimprenditorialità nel quadro degli interventi di politica attiva del lavoro, puntando a sostenere la propensione di coloro che manifestano la volontà di intraprendere un'attività d'impresa. Con tale Misura si intende anche supportare i beneficiari nella redazione di un business plan a partire dalla loro idea progettuale attraverso un percorso di accompagnamento che permetta il trasferimento di conoscenze e di competenze utili per la gestione di attività autonome e imprenditoriali.

Azioni specifiche saranno promosse per favorire il rafforzamento del settore dell'Economia sociale regionale, in particolare per favorire l'inserimento di disoccupati (specie quelli in situazione di maggiore svantaggio) e per sperimentare progetti di innovazione sociale proposti dal terzo settore, favorendo la sostenibilità dei servizi sperimentati nel mercato di riferimento, la capacità degli imprenditori sociali di accesso alle opportunità di sviluppo e di accesso ai finanziamenti (in integrazione con le misure previste nella Priorità Inclusione Sociale). L'azione potrà contribuire, in termini di integrazione, alla strategia S3.

Attivazione di un fondo per il microcredito

Si intende fornire **prestiti agevolati al fine di incentivare la nascita di progetti di autoimpiego attraverso lo strumento del Microcredito Irfis-FinSicilia**

S.p.A.

L'azione si coordinerà con gli strumenti finanziari del FESR coerenti con le stesse finalità.

I principali gruppi di destinatari - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto iii), del CPR:

Gli interventi previsti sono diretti a giovani, lavoratori disoccupati adulti (destinatari oltre 35 anni), disoccupati di lunga durata, inoccupati adulti, inattivi.

Azioni a tutela dell'uguaglianza, dell'inclusione e della non discriminazione - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto iv), del CPR e articolo 6 del regolamento FSE+

Il rispetto dei principi di pari opportunità, di inclusione e di non discriminazione sarà un prerequisito essenziale per le azioni sostenute attraverso il presente obiettivo specifico. L'obiettivo è di garantire un'effettiva parità di trattamento e di promuovere le diversità, sia nella fase di programmazione e accesso al finanziamento, sia nell'attuazione da parte dei beneficiari delle risorse. L'intento delle azioni è di contribuire a colmare il gap occupazionale esistente tra i giovani e i giovani che si trovano in condizioni di svantaggio determinato dalla condizione di disabilità anche al fine di rendere la garanzia giovani maggiormente accessibile e più inclusiva.

Indicazione dei territori specifici cui è diretta l'azione, compreso l'utilizzo previsto degli strumenti territoriali - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto v), del CPR

Le azioni sostenute dall'obiettivo specifico interesseranno tutto il territorio regionale.

Le azioni interregionali, transfrontaliere e transnazionali - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto vi), del CPR

Il PR FSE+ intende promuovere la creazione di partenariati per svolgere attività di cooperazione a livello transfrontaliero, interregionale o transnazionale con altri beneficiari situati in altri Stati Membri dell'UE o al di fuori del territorio dell'UE al fine di apportare valore aggiunto al perseguimento dei suoi obiettivi. Tali azioni, in linea con le Strategie macro-regionali e di bacino, finalizzate ad incentivare la centralità del territorio siciliano nel bacino del Mediterraneo, per

i settori specifici di interesse del FSE+, saranno, trasversalmente attivate in complementarietà con i programmi di cooperazione territoriale europea. Inoltre, in regime di gestione concorrente, l'AdG attingendo al PR potrà attivare l'iniziativa denominata **ALMA** (*Aim, Learn, Master, Achieve*) che costituisce una delle iniziative della Commissione Europea nell'ambito dell'Anno Europeo della Gioventù 2022, strumento chiave per attuare la Garanzia Rinforzata per i Giovani, finanziata con il FSE+ e in linea con le Strategie macro-regionali e di bacino, finalizzate ad incentivare la centralità del territorio siciliano nel bacino del Mediterraneo, per i settori specifici di interesse del FSE+, cercando il più possibile di capitalizzare i risultati dei progetti già finanziati.

Gli ambiti principali di applicazione delle azioni di cooperazione finanziate dal FSE+ potranno riguardare in particolare i settori della S3 regionale, le blue e green skills, il riconoscimento delle qualifiche, programmi di mobilità e scambio tra i ricercatori, capacity building.

L'utilizzo previsto degli strumenti finanziari - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto vii), del CPR

L'Autorità di gestione si riserva l'opportunità di ricorrere a strumenti finanziari per l'attuazione di questa priorità di investimento, previa valutazione ex ante dello strumento redatta sotto la propria responsabilità conformemente a quanto previsto dal RdC.

A titolo esemplificativo, si può fare ricorso all'istituzione di fondi finalizzati all'erogazione di piccoli prestiti a sostegno della creazione d'impresa e dell'autoimpiego.

2.1.1.1.2. Indicatori

Riferimento: articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto ii), del CPR; articolo 8 del regolamento FESR e FC

Tabella 2: indicatori di output

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	ID	Indicatore	Unità di misura	Target intermedio (2024)	Target finale (2029)
P1	ESO4.1	FSE+	Meno sviluppate	EECO 02+04	Persone non occupate	Numero	830,00	9.920,00

Riferimento: articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto ii), del CPR

Tabella 3: indicatori di risultato

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	ID	Indicatore	Unità di misura	Valore di base o di riferimento	Anno di riferimento	Target finale (2029)	Fonte dei dati	Osservazioni
----------	---------------------	-------	----------------------	----	------------	-----------------	---------------------------------	---------------------	----------------------	----------------	--------------

P1	ESO4.1	FSE+	Meno sviluppate	EECR05	Partecipanti che hanno un lavoro sei mesi dopo la fine della loro partecipazione all'intervento	persone	49,52	2019	55,52	Indagine ad hoc	
----	--------	------	-----------------	--------	---	---------	-------	------	-------	-----------------	--

2.1.1.1.3. Ripartizione indicativa delle risorse (UE) programmate per tipo di intervento

Riferimento: articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto viii), del CPR

Tabella 4: dimensione 1 - settore di intervento

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	Codice	Importo (EUR)
P1	ESO4.1	FSE+	Meno sviluppate	134. Misure volte a migliorare l'accesso al mercato del lavoro	112.661.372,00
P1	ESO4.1	FSE+	Meno sviluppate	135. Misure volte a promuovere l'accesso all'occupazione dei disoccupati di lunga durata	28.071.771,00
P1	ESO4.1	FSE+	Meno sviluppate	137. Sostegno al lavoro autonomo e all'avvio di imprese	8.982.967,00
P1	ESO4.1	Totale			149.716.110,00

Tabella 5: dimensione 2 - forma di finanziamento

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	Codice	Importo (EUR)
P1	ESO4.1	FSE+	Meno sviluppate	01. Sovvenzione	148.817.812,00
P1	ESO4.1	FSE+	Meno sviluppate	03. Sostegno mediante strumenti finanziari: prestito	898.298,00
P1	ESO4.1	Totale			149.716.110,00

Tabella 6: dimensione 3 - meccanismo di erogazione territoriale e approccio territoriale

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	Codice	Importo (EUR)
P1	ESO4.1	FSE+	Meno sviluppate	33. Altri approcci - Nessun orientamento territoriale	149.716.110,00
P1	ESO4.1	Totale			149.716.110,00

Tabella 7: dimensione 6 - tematiche secondarie FSE+

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	Codice	Importo (EUR)
P1	ESO4.1	FSE+	Meno sviluppate	01. Contribuire alle competenze e all'occupazione verdi e all'economia verde	7.485.805,00
P1	ESO4.1	FSE+	Meno sviluppate	02. Sviluppare competenze e occupazione digitali	29.943.222,00
P1	ESO4.1	FSE+	Meno sviluppate	04. Investire nelle piccole e medie imprese (PMI)	74.858.055,00
P1	ESO4.1	FSE+	Meno sviluppate	10. Affrontare le sfide individuate nel semestre europeo	149.716.109,00
P1	ESO4.1	Totale			262.003.191,00

Tabella 8: dimensione 7 - dimensione della parità di genere del FSE+*, del FESR, del Fondo di coesione e del JTF

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	Codice	Importo (EUR)
P1	ESO4.1	FSE+	Meno sviluppate	02. Integrazione di genere	149.716.110,00
P1	ESO4.1	Totale			149.716.110,00

*In linea di principio, un contributo del 40 % a titolo del FSE+ è destinato al tracciamento in materia di parità di genere. Si applica il 100 % quando lo Stato membro sceglie di valersi dell'articolo 6 del FSE+

2.1.1.1. Obiettivo specifico: ESO4.2. Modernizzare le istituzioni e i servizi del mercato del lavoro per valutare e anticipare le esigenze in termini di competenze e garantire un'assistenza e un sostegno tempestivi e su misura nel contesto dell'incontro tra domanda e offerta, delle transizioni e della mobilità nel mercato del lavoro (FSE+)

2.1.1.1.1. Interventi dei fondi

Riferimento: articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punti i), iii), iv), v) vi) e vii), del CPR

Tipi di azioni correlate - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto i), del CPR e articolo 6, del regolamento FSE+

Per favorire l'inserimento lavorativo dei disoccupati di lunga durata e di altri target vulnerabili, il FSE+ interviene rafforzando e qualificando ulteriormente il sistema dei servizi del lavoro e ottimizzando i sistemi di profilazione e di presa in carico integrata tra servizi del lavoro, servizi sociali e, laddove rilevante, servizi sanitari.

In questo quadro alcune linee di sviluppo sembrano evidenziarsi come particolarmente rilevanti. L'incremento della capacità di intermediazione dei Servizi pubblici per il lavoro non può prescindere da un avvicinamento alla domanda di lavoro, allo stesso tempo emerge l'esigenza di rivedere e riorientare le modalità operative dei Servizi pubblici per l'impiego puntando ad un sistema in grado di rispondere alle esigenze del territorio tenendo conto delle caratteristiche dell'individuo, ad esempio implementando sistemi di profilazione dell'utenza sia che domanda sia che offre lavoro.

Nell'ambito di questo Obiettivo Specifico, si riportano di seguito, a titolo esemplificativo, le Azioni associate, in continuità con le analoghe azioni del Programma FSE 2014-2020.

Rafforzamento del sistema dei Centri per l'Impiego regionali

Tra gli interventi previsti, nella logica di modernizzazione dei servizi per il lavoro, si prevede di sostenere:

- Interventi di formazione specialistica e tutoraggio del nuovo personale assunto nei CPI della Regione Siciliana;
- Rafforzamento dei servizi erogati: progettazione e attuazione di nuove modalità di profilazione qualitativa degli utenti, in particolare dei giovani o per i NEET più difficili da raggiungere;
- Rafforzamento dei servizi di sostegno per l'occupazione delle persone con disabilità (potenziamento dei servizi dedicati nei Centri per l'impiego); azioni di sostegno e consulenza mirata, nei Centri per l'Impiego, per facilitare l'inserimento delle donne nel mercato del lavoro;
- Interventi formativi per gli operatori dei Servizi per il lavoro, per l'allineamento, l'integrazione e il rafforzamento delle competenze degli operatori dei Servizi per il lavoro ivi compreso l'uso delle tecnologie digitali per l'erogazione dei servizi a distanza; azioni di riqualificazione del personale, per favorire interventi a sostegno dei lavoratori ed imprese del territorio, in tema di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, favorire i processi di parità donna – uomo nel lavoro, favorire l'inserimento lavorativo di disabili;
- Costruzione di reti territoriali: rafforzamento della rete tra soggetti pubblici e privati accreditati; attivazione di forme di collaborazione con imprese, Università ed Enti di Ricerca e Scuole ed Enti di formazione professionale per favorire in modo integrato il sostegno ai diplomati e laureati in cerca di

lavoro; attivazione di accordi con associazioni di categorie e sindacali, per prevenire forme di lavoro sommerso e non dichiarato.

Potenziamento dell'offerta di servizi di APL e CPI

Con la presente azione la Regione intende potenziare ed innovare, in aggiunta e solo in modo funzionale al rafforzamento dell'efficacia delle tipologie sopra descritte, i servizi per l'incrocio della domanda/offerta di lavoro, nell'ottica di garantire una risposta occupazionale efficace e adeguata, in particolare sotto il profilo qualitativo, e di assicurare un migliore funzionamento del mercato del lavoro siciliano.

Le APL (Agenzie per il Lavoro) e i CPI (Centri per l'Impiego), per fine istituzionale offrono esperienza e conoscenze nei servizi di ricerca, selezione, formazione e ricollocamento professionale delle risorse umane. Con la realizzazione di tale Azione la Regione intende sostenere la profilazione e l'aggiornamento di tali strumenti di politica attiva del lavoro. In sintesi, la profilazione è lo strumento che misura la distanza della persona rispetto al mercato del lavoro. L'attività di profilazione consiste, quindi, nella raccolta dei dati della persona relativamente al percorso formativo e lavorativo intrapreso fino a quel momento da far poi confluire in una Scheda Anagrafica professionale. Tutto ciò permetterà, mediante l'applicazione di opportuni algoritmi, di suddividere i dati in cluster sulla base delle caratteristiche e dei comportamenti manifestati (segmentazione) al fine di giungere ad analisi e studi necessari ai decisori politici per attivare le opportune politiche del lavoro.

In sintesi, con tale Azione si intende raggiungere un duplice risultato: da un lato il potenziamento delle attività di incrocio tra domanda e offerta di lavoro; dall'altro, l'ampliamento e la specializzazione dei servizi offerti per ambiti di intervento e specifici target.

Sistema informativo regionale del lavoro (SIL)

In collaborazione con l'Autorità Regionale per l'Innovazione Tecnologica (ARIT) e il Dipartimento regionale del lavoro, dell'impiego, dell'orientamento, dei servizi e delle attività formative, si prevede di realizzare:

- lo sviluppo di piattaforme informatiche per la digitalizzazione degli interventi di orientamento informativo ed educativo;
- il potenziamento dell'Osservatorio del mercato del lavoro al fine di permettere la conoscenza e il monitoraggio per dei fabbisogni formativi e delle competenze professionali richieste dal mondo produttivo;
- la completa informatizzazione dei dati relativi ad ogni lavoratore che, incrociati con il repertorio regionale delle competenze e dei profili, favorirà l'incontro tra domanda e offerta di lavoro.

Azioni per il partenariato

Verranno poste in essere azioni volte a sviluppare, rafforzare ed adeguare le competenze del partenariato necessarie a permettere ad esso l'efficace svolgimento dei suoi compiti istituzionali di accompagnamento e collegamento tra le istituzioni, i lavoratori e le imprese fondamentali per l'efficace implementazione di questo Obiettivo specifico.

I principali gruppi di destinatari - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto iii), del CPR:

Destinatari delle azioni sono riconducibili ai seguenti gruppi principali: centri per l'impiego e agenzie per il lavoro, il partenariato socio-economico e le organizzazioni della società civile della Regione.

Azioni a tutela dell'uguaglianza, dell'inclusione e della non discriminazione - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto iv), del CPR e articolo 6 del regolamento FSE+

Il rispetto dei principi di pari opportunità, di inclusione e di non discriminazione sarà un prerequisito essenziale per le azioni sostenute attraverso il presente obiettivo specifico. L'obiettivo è di garantire un'effettiva parità di trattamento e di promuovere le diversità, sia nella fase di programmazione e accesso al finanziamento, sia nell'attuazione da parte dei beneficiari delle risorse. L'intento delle azioni è di contribuire a colmare il gap occupazionale esistente tra i giovani e i giovani che si trovano in condizioni di svantaggio determinato dalla condizione di disabilità anche al fine di rendere la garanzia giovani maggiormente accessibile e più inclusiva.

Indicazione dei territori specifici cui è diretta l'azione, compreso l'utilizzo previsto degli strumenti territoriali - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto v), del CPR

Le azioni sostenute dall'obiettivo specifico interesseranno tutto il territorio regionale.

Le azioni interregionali, transfrontaliere e transnazionali - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto vi), del CPR

Il PR FSE+ intende promuovere la creazione di partenariati per svolgere attività di cooperazione a livello transfrontaliero, interregionale o transnazionale con altri beneficiari situati in altri Stati Membri dell'UE o al di fuori del territorio dell'UE al fine di apportare valore aggiunto al perseguimento dei suoi obiettivi.

Tali azioni saranno, quindi, trasversalmente attivate in complementarietà con i programmi di cooperazione territoriale europea, in linea con le Strategie macro-regionali e di bacino, finalizzate ad incentivare la centralità del territorio siciliano nel bacino del Mediterraneo, per i settori specifici di interesse del FSE+, cercando il più possibile di capitalizzare i risultati dei progetti già finanziati. Gli ambiti principali di applicazione delle azioni di cooperazione finanziate dal FSE+ potranno riguardare in particolare i settori della S3 regionale, le blue e green skills, il riconoscimento delle qualifiche, programmi di

mobilità e scambio tra i ricercatori, capacity building.

L'utilizzo previsto degli strumenti finanziari - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto vii), del CPR

L'Autorità di gestione si riserva l'opportunità di ricorrere a strumenti finanziari per l'attuazione di questa priorità di investimento, previa valutazione ex ante dello strumento redatta sotto la propria responsabilità conformemente a quanto previsto dal RdC.

A titolo esemplificativo, si può fare ricorso all'istituzione di fondi finalizzati all'erogazione di piccoli prestiti a sostegno della creazione d'impresa e dell'autoimpiego.

2.1.1.1.2. Indicatori

Riferimento: articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto ii), del CPR; articolo 8 del regolamento FESR e FC

Tabella 2: indicatori di output

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	ID	Indicatore	Unità di misura	Target intermedio (2024)	Target finale (2029)
P1	ESO4.2	FSE+	Meno sviluppate	EECO18	Numero di pubbliche amministrazioni o servizi pubblici sostenuti	entità	1,00	10,00

Riferimento: articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto ii), del CPR

Tabella 3: indicatori di risultato

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	ID	Indicatore	Unità di misura	Valore di base o di riferimento	Anno di riferimento	Target finale (2029)	Fonte dei dati	Osservazioni
P1	ESO4.2	FSE+	Meno sviluppate	EESR01	Grado di soddisfazione degli utenti dei servizi migliorati	Percentuale	42,20	2019	48,20	Indagine ad hoc	

2.1.1.1.3. Ripartizione indicativa delle risorse (UE) programmate per tipo di intervento

Riferimento: articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto viii), del CPR

Tabella 4: dimensione 1 - settore di intervento

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	Codice	Importo (EUR)
P1	ESO4.2	FSE+	Meno sviluppate	139. Misure volte a modernizzare e rafforzare le istituzioni e i servizi del mercato del lavoro per valutare e anticipare le competenze necessarie e per garantire assistenza e sostegno tempestivi e mirati	3.208.203,00
P1	ESO4.2	FSE+	Meno sviluppate	140. Sostegno all'incontro della domanda e dell'offerta e alle transizioni	3.921.136,00
P1	ESO4.2	Totale			7.129.339,00

Tabella 5: dimensione 2 - forma di finanziamento

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	Codice	Importo (EUR)
P1	ESO4.2	FSE+	Meno sviluppate	01. Sovvenzione	7.129.339,00
P1	ESO4.2	Totale			7.129.339,00

Tabella 6: dimensione 3 - meccanismo di erogazione territoriale e approccio territoriale

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	Codice	Importo (EUR)
P1	ESO4.2	FSE+	Meno sviluppate	33. Altri approcci - Nessun orientamento territoriale	7.129.339,00
P1	ESO4.2	Totale			7.129.339,00

Tabella 7: dimensione 6 - tematiche secondarie FSE+

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	Codice	Importo (EUR)
P1	ESO4.2	FSE+	Meno sviluppate	07. Sviluppo delle capacità delle parti sociali	712.934,00
P1	ESO4.2	FSE+	Meno sviluppate	10. Affrontare le sfide individuate nel semestre europeo	7.129.339,00
P1	ESO4.2	Totale			7.842.273,00

Tabella 8: dimensione 7 - dimensione della parità di genere del FSE+*, del FESR, del Fondo di coesione e del JTF

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	Codice	Importo (EUR)
P1	ESO4.2	FSE+	Meno sviluppate	02. Integrazione di genere	7.129.339,00
P1	ESO4.2	Totale			7.129.339,00

*In linea di principio, un contributo del 40 % a titolo del FSE+ è destinato al tracciamento in materia di parità di genere. Si applica il 100 % quando lo Stato membro sceglie di valersi dell'articolo 6 del FSE+

2.1.1.1. Obiettivo specifico: ESO4.3. Promuovere una partecipazione equilibrata di donne e uomini al mercato del lavoro, parità di condizioni di lavoro e un migliore equilibrio tra vita professionale e vita privata, anche attraverso l'accesso a servizi abordabili di assistenza all'infanzia e alle persone non autosufficienti (FSE+)

2.1.1.1.1. Interventi dei fondi

Riferimento: articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punti i), iii), iv), v) vi) e vii), del CPR

Tipi di azioni correlate - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto i), del CPR e articolo 6, del regolamento FSE+

Il rapporto della Banca d'Italia sullo stato dell'economia siciliana fotografa un'isola nel quale il prezzo della pandemia è stato pagato soprattutto dalle lavoratrici: nel 2020 il tasso di occupazione ha subito una contrazione inferiore a quella del resto del Paese, appena l'1,1 per cento contro una media nazionale del 2 per cento, ma aumenta a livelli insostenibili il divario di genere, con un'occupazione femminile ferma addirittura al 29,3 per cento, in calo rispetto all'anno precedente mentre la media degli uomini addirittura cresce.

Il risultato è che le donne sono più sfiduciate: tante di loro, infatti, un'occupazione non la cercano neanche più, arricchendo la folta schiera degli inattivi, che nel 2020 ha toccato il dato record del 49,9 per cento, poco meno di un siciliano su due.

L'esame degli indicatori complementari al tasso di occupazione (forze di lavoro potenziali) evidenzia come esista una vasta platea di donne che vorrebbe lavorare ma non ha effettuato una ricerca attiva nel periodo di rilevazione prevalentemente per "scoraggiamento". Nel complesso, quindi, il bacino complessivo dell'offerta di lavoro non assorbita dalla domanda regolare è più ampio di quello rappresentato dai disoccupati e richiede evidentemente una strategia diretta a rendere opportunità accessibili e servizi efficaci. In questo scenario, la strategia per aumentare l'occupazione femminile risponde non solo a richieste di adeguamento a standard europei ma ad un obiettivo di miglioramento dell'efficienza dei mercati e di sviluppo economico.

Con quest'obiettivo specifico la Regione intende sostenere un'azione di ampio respiro finalizzata a favorire l'occupazione femminile attraverso interventi per la conciliazione della vita familiare con quella professionale. Un impegno che si articola sia sul fronte delle condizioni necessarie per favorire l'attivazione e quindi la partecipazione al mercato del lavoro delle donne sia su quello della rimozione degli svantaggi e delle discriminazioni che interessano le donne nei posti di lavoro sia ancora sul sostegno all'occupabilità femminile anche attraverso l'imprenditorialità e la creazione di forme di lavoro autonomo.

Infatti, l'uguaglianza tra uomini e donne in tutti i settori, incluso l'accesso all'occupazione e alla progressione della carriera, la conciliazione della vita professionale con la vita privata e la promozione della parità di retribuzione costituisce non solo un elemento di diritto sociale, ma rappresenta anche una precondizione per la costruzione di una società inclusiva ed elemento incentivante per la partecipazione femminile. La promozione di tale principio è quindi trasversale a tutte le azioni di policy e costituisce un'asse di investimento prioritario per una strategia incentrata sulla creazione di lavoro sostenibile e di qualità.

L'obiettivo in questione intende quindi raggiungere un risultato atteso che si sostanzia in una maggiore presenza delle donne nel mercato del lavoro, di cui una misura è offerta dal maggiore inserimento lavorativo da parte delle destinatarie degli interventi attuati per il conseguimento di questo obiettivo specifico del PR, ottemperando a quanto riportato nelle Raccomandazioni specifiche per l'Italia nel sostenere la partecipazione delle donne al mercato del lavoro attraverso una strategia globale, in particolare garantendo l'accesso a servizi di assistenza all'infanzia e a lungo termine di qualità (Raccomandazioni specifiche per l'Italia 20199936/19 - COM(2019) 512 final).

La Regione Siciliana, dunque, in continuità con quanto già intrapreso nella programmazione 2104-2020 intende dare grande impulso alla parità di genere che deve diventare un obiettivo collettivo da perseguire, adeguatamente sostenuto e incoraggiato da politiche incentivanti, perché la crescita, l'innovazione, lo sviluppo ed il benessere sociale non possono compiutamente realizzarsi e affermarsi senza la piena valorizzazione del talento delle donne.

Nell'ambito di questo Obiettivo Specifico, si elencano di seguito, a titolo esemplificativo, le azioni associate, in continuità con le analoghe azioni del Programma FSE 2014-2020.

Autoimprenditorialità e avvio d'impresa

Con la realizzazione di tale azione la Regione Sicilia intende incentivare la partecipazione delle donne al mondo delle imprese, supportando le loro competenze e creatività per l'avvio di nuove attività imprenditoriali e la realizzazione di progetti innovativi.

Più in generale si prevede la realizzazione di una serie di azioni integrate tra loro, in modo da fornire alle donne che vogliono creare imprese dapprima un percorso formativo, poi una formazione sul lavoro attraverso un'attività di tirocinio in un'impresa e successivamente un'attività di accompagnamento alla realizzazione dell'impresa stessa. L'AdG del PR FSE+ Sicilia si avvarrà di adeguati strumenti e procedure di coordinamento con gli interventi del PNRR onde assicurare la necessaria sinergia e il rispetto della netta demarcazione delle azioni finanziate dai due programmi.

Sportello Donna

Saranno istituiti, all'interno dei CPI o delle APL regionali, appositi sportelli gestiti da esperti, provenienti anche dal mondo delle associazioni, in grado di guidare le donne in percorsi di crescita professionale, umana ed empowerment, sostenendo soprattutto cultura imprenditoriale e dell'autoimpiego.

Inoltre, con l'attivazione di tali strumenti, nel quadro della battaglia più generale contro la violenza sulle donne, si intende sostenere percorsi a favore di donne in uscita da situazioni di violenza per accelerare il cammino verso il recupero dell'autonomia, attivando specifiche politiche di accompagnamento e di reinserimento lavorativo onde evitare che un vissuto di temporaneo disagio si traduca in un vero e proprio "svantaggio sociale".

Azioni per l'inserimento e il miglioramento lavorativo di donne in situazione di svantaggio

La Regione intende rafforzare le politiche attive a sostegno di donne in condizioni di non occupazione o di disoccupazione e tra esse anche quelle beneficiarie del Reddito di cittadinanza messo in campo dal Governo con il Decreto-Legge 28 gennaio 2019, n. 4 convertito con modificazioni dalla L. 28 marzo 2019, n. 26 (in G.U. 29/03/2019, n. 75).

Le azioni verranno attuate in stretta complementarietà e sinergia con quelle messe in campo da altri programmi nazionali come PN Inclusione, GOL, PN Giovani, donne e lavoro.

Welfare territoriale e aziendale per la conciliazione

L'azione è volta a promuovere il welfare aziendale quale strumento per aumentare la produttività e per migliorare la conciliazione vita-lavoro delle

lavoratrici. Inoltre, svilupperà interventi per favorire la conciliazione anche delle libere professioniste e delle lavoratrici autonome.

La ratio di tale scelta nasce dalla consapevolezza che per favorire la diminuzione delle diseguaglianze di genere occorra promuovere l'occupabilità femminile e che tale obiettivo sia strettamente connesso alla conciliazione dei tempi di vita e di lavoro, da realizzarsi attraverso il sostegno dei carichi di cura familiare, a cui spesso sono chiamate le donne (servizi per l'infanzia e per le persone non autosufficienti).

I principali gruppi di destinatari - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto iii), del CPR:

Destinatari delle azioni sono riconducibili ai seguenti gruppi principali: donne disoccupate o inoccupate; donne beneficiarie del Reddito di cittadinanza, disoccupate di lunga durata, altre lavoratrici svantaggiate donne inattive, lavoratrici, libere professioniste, lavoratrici autonome e donne vittime di violenza.

Azioni a tutela dell'uguaglianza, dell'inclusione e della non discriminazione - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto iv), del CPR e articolo 6 del regolamento FSE+

Il rispetto dei principi di pari opportunità, di inclusione e di non discriminazione sarà un prerequisito essenziale per le azioni sostenute attraverso il presente obiettivo specifico. L'obiettivo è di garantire un'effettiva parità di trattamento e di promuovere le diversità, sia nella fase di programmazione e accesso al finanziamento, sia nell'attuazione da parte dei beneficiari delle risorse.

Indicazione dei territori specifici cui è diretta l'azione, compreso l'utilizzo previsto degli strumenti territoriali - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto v), del CPR

Le azioni sostenute dall'obiettivo specifico interesseranno tutto il territorio regionale.

Le azioni interregionali, transfrontaliere e transnazionali - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto vi), del CPR

Il PR FSE+ intende promuovere la creazione di partenariati per svolgere attività di cooperazione a livello transfrontaliero, interregionale o transnazionale con altri beneficiari situati in altri Stati Membri dell'UE o al di fuori del territorio dell'UE al fine di apportare valore aggiunto al perseguimento dei suoi obiettivi.

Tali azioni saranno, quindi, trasversalmente attivate in complementarietà con i programmi di cooperazione territoriale europea, in linea con le Strategie macro-regionali e di bacino, finalizzate ad incentivare la centralità del territorio siciliano nel bacino del Mediterraneo, per i settori specifici di interesse del FSE+, cercando il più possibile di capitalizzare i risultati dei progetti già finanziati. Il PR FSE+ intende promuovere la creazione di partenariati per svolgere attività di cooperazione a livello transfrontaliero, interregionale o transnazionale con altri beneficiari situati in altri Stati Membri dell'UE o al di fuori del territorio dell'UE al fine di apportare valore aggiunto al perseguimento dei suoi obiettivi.

Gli ambiti principali di applicazione delle azioni di cooperazione finanziate dal FSE+ potranno riguardare in particolare i settori della S3 regionale, le blue e green skills, il riconoscimento delle qualifiche, programmi di mobilità e scambio tra i ricercatori, capacity building.

L'utilizzo previsto degli strumenti finanziari - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto vii), del CPR

L'Autorità di gestione si riserva l'opportunità di ricorrere a strumenti finanziari per l'attuazione di questa priorità di investimento, previa valutazione ex ante dello strumento redatta sotto la propria responsabilità conformemente a quanto previsto dal RdC.

A titolo esemplificativo, si può fare ricorso all'istituzione di fondi finalizzati all'erogazione di piccoli prestiti a sostegno della creazione d'impresa e dell'autoimpiego.

2.1.1.1.2. Indicatori

Riferimento: articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto ii), del CPR; articolo 8 del regolamento FESR e FC

Tabella 2: indicatori di output

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	ID	Indicatore	Unità di misura	Target intermedio (2024)	Target finale (2029)
P1	ESO4.3	FSE+	Meno sviluppate	EECO 02+04	Persone non occupate	Numero	360,00	4.300,00

Riferimento: articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto ii), del CPR

Tabella 3: indicatori di risultato

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	ID	Indicatore	Unità di misura	Valore di base o di riferimento	Anno di riferimento	Target finale (2029)	Fonte dei dati	Osservazioni
----------	---------------------	-------	----------------------	----	------------	-----------------	---------------------------------	---------------------	----------------------	----------------	--------------

P1	ESO4.3	FSE+	Meno sviluppate	EECR05	Partecipanti che hanno un lavoro sei mesi dopo la fine della loro partecipazione all'intervento	persone	49,52	2019	55,52	Indagine ad hoc	
----	--------	------	-----------------	--------	---	---------	-------	------	-------	-----------------	--

2.1.1.1.3. Ripartizione indicativa delle risorse (UE) programmate per tipo di intervento

Riferimento: articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto viii), del CPR

Tabella 4: dimensione 1 - settore di intervento

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	Codice	Importo (EUR)
P1	ESO4.3	FSE+	Meno sviluppate	137. Sostegno al lavoro autonomo e all'avvio di imprese	14.014.242,00
P1	ESO4.3	FSE+	Meno sviluppate	142. Misure volte a promuovere la partecipazione delle donne al mercato del lavoro e a ridurre la segregazione di genere nel mercato del lavoro	23.649.035,00
P1	ESO4.3	FSE+	Meno sviluppate	143. Misure volte a promuovere l'equilibrio tra vita professionale e vita privata, compreso l'accesso all'assistenza all'infanzia e alle persone non autosufficienti	6.131.231,00
P1	ESO4.3	Totale			43.794.508,00

Tabella 5: dimensione 2 - forma di finanziamento

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	Codice	Importo (EUR)
P1	ESO4.3	FSE+	Meno sviluppate	01. Sovvenzione	42.393.084,00
P1	ESO4.3	FSE+	Meno sviluppate	03. Sostegno mediante strumenti finanziari: prestito	1.401.424,00
P1	ESO4.3	Totale			43.794.508,00

Tabella 6: dimensione 3 - meccanismo di erogazione territoriale e approccio territoriale

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	Codice	Importo (EUR)
P1	ESO4.3	FSE+	Meno sviluppate	33. Altri approcci - Nessun orientamento territoriale	43.794.508,00
P1	ESO4.3	Totale			43.794.508,00

Tabella 7: dimensione 6 - tematiche secondarie FSE+

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	Codice	Importo (EUR)
P1	ESO4.3	FSE+	Meno sviluppate	04. Investire nelle piccole e medie imprese (PMI)	17.517.803,00
P1	ESO4.3	FSE+	Meno sviluppate	10. Affrontare le sfide individuate nel semestre europeo	43.794.508,00
P1	ESO4.3	Totale			61.312.311,00

Tabella 8: dimensione 7 - dimensione della parità di genere del FSE+*, del FESR, del Fondo di coesione e del JTF

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	Codice	Importo (EUR)
P1	ESO4.3	FSE+	Meno sviluppate	01. Focalizzazione sulle questioni di genere	43.794.508,00
P1	ESO4.3	Totale			43.794.508,00

*In linea di principio, un contributo del 40 % a titolo del FSE+ è destinato al tracciamento in materia di parità di genere. Si applica il 100 % quando lo Stato membro sceglie di valersi dell'articolo 6 del FSE+

2.1.1.1. Obiettivo specifico: ESO4.4. Promuovere l'adattamento dei lavoratori, delle imprese e degli imprenditori ai cambiamenti, un invecchiamento attivo e sano, come pure ambienti di lavoro sani e adeguati che tengano conto dei rischi per la salute (FSE+)

2.1.1.1.1. Interventi dei fondi

Riferimento: articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punti i), iii), iv), v) vi) e vii), del CPR

Tipi di azioni correlate - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto i), del CPR e articolo 6, del regolamento FSE+

Le sfide imposte dalla globalizzazione, dai progressi tecnologici e da tutti i cambiamenti frenetici a livello economico e sociale che si susseguono in questi anni, resi ancora più profondi dalla recente pandemia, rendono necessario prevedere appropriati strumenti che permettano ai lavoratori ed alle imprese di adattarsi rapidamente e con efficacia alle nuove situazioni e sfide anche grazie all'aggiornamento costante delle capacità in base alle richieste attuali e alle esigenze future del mercato del lavoro.

La Regione intende, quindi, proseguire e rafforzare le azioni destinate al sostegno dell'adattamento delle imprese e dei lavoratori ai cambiamenti e, in particolare, a quelli relativi alla transizione digitale e green, oltre a mettere in campo misure che permettano di rendere il luogo di lavoro un ambiente salutare e sicuro. Gli interventi terranno conto delle scelte prioritarie effettuate dalla Regione con la Strategia di specializzazione intelligente. Verrà inoltre assicurata la complementarità con le azioni di formazione continua che i Fondi interprofessionali mettono in atto.

Nell'ambito di questo Obiettivo specifico, la Regione intende porre in atto le seguenti azioni.

Adeguamento delle competenze e formazione on the job

La Regione intende attivare misure atte a favorire la permanenza al lavoro e la ricollocazione dei lavoratori coinvolti in situazioni di crisi, mediante azioni di potenziamento e aggiornamento delle competenze in funzione delle caratteristiche specifiche di ciascuna persona, al fine di creare una forza lavoro più qualificata, capace di contribuire e adeguarsi ai cambiamenti tecnologici e organizzativi di cui le imprese sono sempre più interessate. In particolare, proseguendo un intervento sperimentato con successo nella precedente programmazione, verranno poste in essere misure per ridurre l'impatto negativo della CIG fornendo ai lavoratori azioni formative nelle ore interessate dalla riduzione della CIG, quest'ultima finanziata con il Fondo Nuove Competenze (FNC). inoltre, poiché quest'ultimo ha carattere straordinario ed avrà quindi un arco temporale limitato, il PR FSE+ potrà intervenire finanziando tutta la filiera (CIG e formazione) allorquando il FNC cesserà la sua operatività.

Si intende inoltre avviare azioni integrate di politiche attive e passive (indennità e sostegno economico), queste ultime con l'obiettivo di rafforzare gli interventi di politiche attive. Tra essi, azioni di riqualificazione e di outplacement dei lavoratori coinvolti in situazioni di crisi collegate a piani di riconversione e ristrutturazione aziendale.

Sostenere l'adattamento delle imprese

Le sfide che i cambiamenti individuati pongono di fronte alle imprese rendono necessario approntare un sostegno a queste ultime anche sotto forma di formazione continua dei lavoratori. Questa misura verrà attuata in complementarità e sinergia con i Fondi interprofessionali privati.

Voucher per i liberi professionisti

Un'altra azione interesserà il mondo delle professioni. Il mercato del lavoro professionale, infatti, è in piena trasformazione, anche a causa dei processi tecnologici in atto e della crescente globalizzazione dei servizi, con il possibile rischio di vedere aumentare i numeri dei professionisti esclusi ed espulsi dal mercato se non adeguatamente accompagnati all'acquisizione di competenze trasversali e abilità tecniche utili ad affrontare il cambiamento.

La misura proposta è volta quindi a supportare interventi individuali di formazione continua, in modalità *voucher*, per aumentare le competenze e sostenere la competitività professionale dei giovani lavoratori autonomi intellettuali.

Verranno erogati voucher per iniziative di formazione professionale e di empowerment per favorire ed accrescere lo sviluppo di competenze professionali in settori specifici del mercato del lavoro anche in settori strategici collegati all'ambiente, al clima, all'energia ed all'economia circolare, nonché alla digitalizzazione.

Migliorare la salute e sicurezza nei luoghi di lavoro

I destinatari degli interventi (imprenditori e lavoratori) si cimenteranno in sessioni seminariali e formative che avranno come focus di approfondimento l'Articolo 28, Comma 1 del Testo Unico sulla sicurezza sul lavoro (TUSL).

La presenza di gruppi di lavoratori esposti a rischi specifici richiama ad una valutazione dei rischi tale da condurre all'adozione di misure di prevenzione soprattutto di "tipo collettivo", oltre che di tipo individuale, considerando appieno tutti gli aspetti che incidono trasversalmente - quali l'età, il genere, la nazionalità - in riferimento ai ruoli aziendali esposti a particolari rischi.

Workers Buyout

La Regione intende consentire ai dipendenti (dirigenti e/o impiegati e/o operai) di un'impresa versante in situazione di difficoltà ovvero di rischio di interruzione dell'attività e di società sottratte alla criminalità organizzata, la possibilità di assumere direttamente, in forma cooperativistica, la conduzione dell'impresa medesima o di suo ramo di produzione, anche in sinergia con interventi finanziati dal FESR, mediante l'erogazione di prestiti agevolati.

Sono previste azioni di supporto ai workers buyout nel subentro della titolarità di azienda investita da processi di crisi o discontinuità o sottratti alla criminalità organizzata, nella realizzazione di nuove attività da spin off, anche attraverso la realizzazione di sportelli dedicati presso gli attori del partenariato e di sistemi di collegamento dei sistemi informativi e delle reti dei soggetti di supporto.

I principali gruppi di destinatari - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto iii), del CPR:

Destinatari delle azioni sono riconducibili ai seguenti gruppi principali: occupati, imprenditori, lavoratori autonomi, rappresentanti delle parti sociali. Inoltre,

potranno essere destinatari anche lavoratori coinvolti in crisi aziendali, lavoratrici e lavoratori in cassa integrazione.

Azioni a tutela dell'uguaglianza, dell'inclusione e della non discriminazione - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto iv), del CPR e articolo 6 del regolamento FSE+

Il rispetto dei principi di pari opportunità, di inclusione e di non discriminazione sarà un prerequisito essenziale per le azioni sostenute attraverso il presente obiettivo specifico. L'obiettivo è di garantire un'effettiva parità di trattamento e di promuovere le diversità, sia nella fase di programmazione e accesso al finanziamento, sia nell'attuazione da parte dei beneficiari delle risorse. A tal fine, verranno attuate misure attive con l'obiettivo di favorire l'inclusione e la non discriminazione.

Indicazione dei territori specifici cui è diretta l'azione, compreso l'utilizzo previsto degli strumenti territoriali - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto v), del CPR

Le azioni sostenute dall'obiettivo specifico interesseranno tutto il territorio regionale.

Le azioni interregionali, transfrontaliere e transnazionali - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto vi), del CPR

Il PR FSE+ intende promuovere la creazione di partenariati per svolgere attività di cooperazione a livello transfrontaliero, interregionale o transnazionale con altri beneficiari situati in altri Stati Membri dell'UE o al di fuori del territorio dell'UE al fine di apportare valore aggiunto al perseguimento dei suoi obiettivi.

Tali azioni saranno, quindi, trasversalmente attivate in complementarietà con i programmi di cooperazione territoriale europea, in linea con le Strategie macro-regionali e di bacino, finalizzate ad incentivare la centralità del territorio siciliano nel bacino del Mediterraneo, per i settori specifici di interesse del FSE+, cercando il più possibile di capitalizzare i risultati dei progetti già finanziati. Il PR FSE+ intende promuovere la creazione di partenariati per svolgere attività di cooperazione a livello transfrontaliero, interregionale o transnazionale con altri beneficiari situati in altri Stati Membri dell'UE o al di fuori del territorio dell'UE al fine di apportare valore aggiunto al perseguimento dei suoi obiettivi.

Gli ambiti principali di applicazione delle azioni di cooperazione finanziate dal FSE+ potranno riguardare in particolare i settori della S3 regionale, le blue e green skills, il riconoscimento delle qualifiche, programmi di mobilità e scambio tra i ricercatori, capacity building.

L'utilizzo previsto degli strumenti finanziari - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto vii), del CPR

L'Autorità di gestione si riserva l'opportunità di ricorrere a strumenti finanziari per l'attuazione di questa priorità di investimento, previa valutazione ex ante dello strumento redatta sotto la propria responsabilità conformemente a quanto previsto dal RdC.

A titolo esemplificativo, si può fare ricorso all'istituzione di fondi finalizzati all'erogazione di prestiti e altri strumenti finanziari per sostenere l'acquisizione di imprese da parte dei lavoratori delle stesse (*Workers buyout*).

2.1.1.1.2. Indicatori

Riferimento: articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto ii), del CPR; articolo 8 del regolamento FESR e FC

Tabella 2: indicatori di output

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	ID	Indicatore	Unità di misura	Target intermedio (2024)	Target finale (2029)
P1	ESO4.4	FSE+	Meno sviluppate	EECO05	Lavoratori dipendenti, compresi i lavoratori autonomi	persone	270,00	3.210,00

Riferimento: articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto ii), del CPR

Tabella 3: indicatori di risultato

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	ID	Indicatore	Unità di misura	Valore di base o di riferimento	Anno di riferimento	Target finale (2029)	Fonte dei dati	Osservazioni
P1	ESO4.4	FSE+	Meno sviluppate	EECR03	Partecipanti che ottengono una qualifica alla fine della loro partecipazione all'intervento	persone	33,60	2019	39,60	Sistema informativo	

2.1.1.1.3. Ripartizione indicativa delle risorse (UE) programmate per tipo di intervento

Riferimento: articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto viii), del CPR

Tabella 4: dimensione 1 - settore di intervento

Priorità	Obiettivo	Fondo	Categoria di	Codice	Importo
----------	-----------	-------	--------------	--------	---------

	specifico		regione		(EUR)
P1	ESO4.4	FSE+	Meno sviluppate	144. Misure volte a creare ambienti di lavoro sani e adeguati, attenti ai rischi per la salute e che promuovano l'attività fisica	3.707.256,00
P1	ESO4.4	FSE+	Meno sviluppate	146. Sostegno per l'adattamento al cambiamento da parte di lavoratori, imprese e imprenditori	22.773.144,00
P1	ESO4.4	Totale			26.480.400,00

Tabella 5: dimensione 2 - forma di finanziamento

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	Codice	Importo (EUR)
P1	ESO4.4	FSE+	Meno sviluppate	01. Sovvenzione	26.480.400,00
P1	ESO4.4	Totale			26.480.400,00

Tabella 6: dimensione 3 - meccanismo di erogazione territoriale e approccio territoriale

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	Codice	Importo (EUR)
P1	ESO4.4	FSE+	Meno sviluppate	33. Altri approcci - Nessun orientamento territoriale	26.480.400,00
P1	ESO4.4	Totale			26.480.400,00

Tabella 7: dimensione 6 - tematiche secondarie FSE+

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	Codice	Importo (EUR)
P1	ESO4.4	FSE+	Meno sviluppate	01. Contribuire alle competenze e all'occupazione verdi e all'economia verde	5.400.000,00
P1	ESO4.4	FSE+	Meno sviluppate	02. Sviluppare competenze e occupazione digitali	7.800.000,00
P1	ESO4.4	FSE+	Meno sviluppate	04. Investire nelle piccole e medie imprese (PMI)	26.480.400,00
P1	ESO4.4	FSE+	Meno sviluppate	10. Affrontare le sfide individuate nel semestre europeo	26.480.400,00
P1	ESO4.4	Totale			66.160.800,00

Tabella 8: dimensione 7 - dimensione della parità di genere del FSE+*, del FESR, del Fondo di coesione e del JTF

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	Codice	Importo (EUR)
P1	ESO4.4	FSE+	Meno sviluppate	02. Integrazione di genere	26.480.400,00
P1	ESO4.4	Totale			26.480.400,00

*In linea di principio, un contributo del 40 % a titolo del FSE+ è destinato al tracciamento in materia di parità di genere. Si applica il 100 % quando lo Stato membro sceglie di valersi dell'articolo 6 del FSE+

2.1.1. Priorità: P2. ISTRUZIONE E FORMAZIONE

2.1.1.1. Obiettivo specifico: ESO4.5. Migliorare la qualità, l'inclusività, l'efficacia e l'attinenza al mercato del lavoro dei sistemi di istruzione e di formazione, anche attraverso la convalida dell'apprendimento non formale e informale, per sostenere l'acquisizione di competenze chiave, comprese le competenze imprenditoriali e digitali, e promuovendo l'introduzione di sistemi formativi duali e di apprendistati (FSE+)

2.1.1.1.1. Interventi dei fondi

Riferimento: articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punti i), iii), iv), v) vi) e vii), del CPR

Tipi di azioni correlate - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto i), del CPR e articolo 6, del regolamento FSE+

La Regione intende, con tale azione sistemica, contenere il fallimento formativo aggredendolo su più fronti con azioni di sistema, facendo leva su alcune importanti linee direttrici. Queste includono: azioni di orientamento e di bilancio delle competenze che sostengano i giovani nei processi di transizione; interventi in aree territoriali ad elevata povertà educativa per l'attivazione del tempo prolungato e tempo pieno nelle scuole primarie e secondarie di primo grado; azioni di integrazione e potenziamento delle aree disciplinari di base; infine, l'implementazione del sistema regionale di certificazione delle competenze (normato con decreto inter-assessoriale n. 7964 del 20/12/2019 della Regione Siciliana) per il riconoscimento delle competenze acquisite in contesti informali e non formali, un aspetto che assume un'assoluta rilevanza e attualità rispetto alle problematiche connesse all'accesso al mercato del lavoro e al sistema integrato dell'istruzione e della formazione.

Nell'ambito di questo Obiettivo specifico, la Regione intende attuare le azioni di seguito elencate.

Azioni di orientamento, povertà educativa e potenziamento delle aree disciplinari di base

La Regione intende implementare **azioni per l'orientamento** che sostengano gli studenti frequentanti la scuola secondaria di primo grado e il primo biennio del percorso di 2° grado, nella scelta consapevole del percorso di istruzione o di istruzione e formazione professionale, anche, con l'attivazione di moduli per la costruzione di un curriculum verticale a forte valenza orientativa e con l'introduzione di figure tutoriali che sostengano l'informazione e il sostegno orientativo nella pianificazione del proprio progetto formativo e per l'acquisizione di un metodo di studio consapevole, in modo che si possa favorire la consapevolezza delle proprie abilità e risorse, stimolare la conoscenza delle opportunità esistenti, migliorare le competenze che permettono di affrontare la scelta in modo consapevole e responsabile. Tali azioni risultano complementari alle linee di intervento previste dal PN Scuole e Competenze e dalla Missione M4C1 - Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione del PNRR.

Soprattutto quest'ultimo prevede due interventi sull'orientamento: 1) la Riforma del sistema di orientamento, basata su moduli di orientamento formativo - all'interno del curriculum complessivo annuale - rivolti alle classi quarte e quinte della scuola secondaria di II grado e circa 30 ore annue - nella scuola secondaria di primo e secondo grado, e sulla realizzazione di una piattaforma digitale di orientamento, relativa all'offerta formativa terziaria degli Atenei e degli Istituti di formazione professionale (ITS); 2) L'orientamento attivo nella transizione scuola-università, che mira ad elevare il passaggio dalla scuola secondaria di secondo grado all'università, creando un migliore orientamento degli studenti verso le discipline STEM e le preparazioni digitali, a tutti i livelli del sistema scolastico, attraverso la formazione del personale docente.

Inoltre, nel 2018 la Regione Siciliana ha avviato un progetto sperimentale MIUR – Regione, che ha inizialmente coinvolto 15 istituti scolastici ubicati in aree territoriali ad elevata povertà educativa. L'azione è proseguita, d'intesa con l'Ufficio Scolastico Regionale, in attuazione della L.R. 9/2020, art. 5 comma 26, con la pianificazione di un "Piano Triennale per il contrasto alle povertà educative e la riduzione del fenomeno della dispersione scolastica" che ha preso avvio dall'a.s. 2021/2022 con il coinvolgimento di 50 istituti scolastici del 1^ ciclo e 32 istituti del 2^ ciclo. L'Amministrazione regionale ha sostenuto i costi relativi alle seguenti attività: ulteriore fabbisogno di docenti e operatori scolastici per **l'attivazione del tempo prolungato e tempo pieno nelle scuole primarie e secondarie di primo grado**; col sostegno del FESR, la realizzazione di strutture destinate a mense scolastiche e la compartecipazione agli oneri per la refezione; impiego di soggetti esterni (associazioni, volontariato, terzo settore) per attività di intrattenimento pomeridiano e di educazione allo sport, alle arti, alla legalità; programma di orientamento per gli ultimi anni delle scuole secondarie di primo e secondo grado con la formula della "formazione dei formatori", individuati, con il sostegno operativo delle università, tra i docenti incaricati della funzione di orientamento negli istituti scolastici coinvolti. Il progetto si integra con le previsioni della L.R. 9/2020, art.5, comma 26, che impegna risorse regionali (su fondi extraregionali) per la lotta alla povertà educativa e con quanto previsto sul tema dal PNRR e dal PN Scuole e competenze che prevedono investimenti per l'allestimento e la qualificazione di mense e palestre.

Per quanto riguarda il **potenziamento delle aree disciplinari di base** si prevede un sistema complesso di interventi che la Regione intende sostenere attraverso il suo Programma FSE+ secondo un modello di forte complementarità ed integrazione con quanto in materia è attuato sul sistema scolastico siciliano dal MIUR attraverso il PN Scuola e competenze e con quanto è previsto dal PNRR nella Missione 4, componente 1, "Potenziamento delle competenze e diritto allo studio" che prevedono investimenti per il rafforzamento degli ambienti laboratoriali per la promozione delle competenze di base nelle scuole del primo ciclo. In linea con le Raccomandazioni Specifiche per l'Italia (20199936/19 - COM(2019) 512 final) e la Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile verranno attivate azioni di integrazione e potenziamento delle aree disciplinari di base (lingua italiana, lingue straniere, matematica, scienze, nuove tecnologie e nuovi linguaggi) con particolare riferimento al primo ciclo e al secondo ciclo e anche tramite percorsi on-line.

Supporto al sistema regionale di certificazione delle competenze

La Regione Siciliana ha normato (con decreto inter-assessoriale n. 7964 del 20/12/2019) le procedure per il **riconoscimento delle competenze acquisite in contesti informali e non formali**, finalizzate anche al possibile e successivo conseguimento di formale e coerente qualifica professionale. L'obiettivo è quello di valorizzare le esperienze individuali, con lo sviluppo e/o miglioramento dei servizi di orientamento e di validazione e certificazione degli esiti degli apprendimenti conseguiti anche in contesti non formali e informali, colmando così eventuali ritardi formativi, favorendo l'occupazione verde ed il rafforzamento dell'economia sostenibile e dell'economia circolare. In previsione dell'elevato numero di giovani e disoccupati che potranno richiedere accesso al percorso, si intende promuovere, a loro favore e a domanda, la concessione di voucher a sportello per sostenere gli oneri previsti per il completamento del processo di validazione delle competenze, eventuale integrazione di queste ultime e possibile conseguimento del titolo formale di qualificazione professionale. Gli oneri relativi all'azione di cui trattasi prevedono anche periodi di formazione e aggiornamento, riservati al personale esperto in orientamento e valutazione.

Azioni formative per il personale scolastico

Per il sistema scolastico regionale sono previste **azioni di formazione di docenti, personale della scuola, formatori e staff**, anche in una dimensione internazionale, in sinergia con le azioni previste in tutti i settori di Erasmus+, con particolare riguardo a innovazione metodologica e disciplinare, competenze

chiave e disciplinari, apprendimenti individualizzati, apprendimenti sulle metodologie di valutazione, rafforzamento della capacità di *governance* strategica e amministrativa dell'Istituzione scolastica per il superamento dei divari. Nell'ambito dell'OS e) si opererà in complementarietà alle linee di intervento previste nel PN Scuola e Competenze 2021-2027 (che prevede formazione continua per finalità strategiche quali la transizione scuola-lavoro, il contrasto alla dispersione, l'innovazione didattica) e nel PNRR (che si concentra sul rafforzamento delle competenze per la transizione digitale). Verranno previste specifiche attività formative anche nell'ambito dello sviluppo sostenibile, della tutela ambientale e del risparmio energetico.

I principali gruppi di destinatari - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto iii), del CPR:

Gli interventi sono diretti a scuole primarie e secondarie, Atenei e Consorzi siciliani, ONG, insegnanti e formatori.

Azioni a tutela dell'uguaglianza, dell'inclusione e della non discriminazione - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto iv), del CPR e articolo 6 del regolamento FSE+

La selezione delle proposte progettuali avverrà anche tenendo conto della esplicita potenzialità che le iniziative presentate hanno nel rispetto dei principi trasversali di non discriminazione e pari opportunità nonché di sviluppo sostenibile.

Indicazione dei territori specifici cui è diretta l'azione, compreso l'utilizzo previsto degli strumenti territoriali - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto v), del CPR

Le azioni sostenute dall'obiettivo specifico interesseranno tutto il territorio regionale.

Le azioni interregionali, transfrontaliere e transnazionali - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto vi), del CPR

Il PR FSE+ intende promuovere la creazione di partenariati per svolgere attività di cooperazione a livello transfrontaliero, interregionale o transnazionale con altri beneficiari situati in altri Stati Membri dell'UE o al di fuori del territorio dell'UE al fine di apportare valore aggiunto al perseguimento dei suoi obiettivi. Tali azioni saranno, quindi, trasversalmente attivate in complementarietà con i programmi di cooperazione territoriale europea, in linea con le Strategie

macro-regionali e di bacino, finalizzate ad incentivare la centralità del territorio siciliano nel bacino del Mediterraneo, per i settori specifici di interesse del FSE+, cercando il più possibile di capitalizzare i risultati dei progetti già finanziati.

Gli ambiti principali di applicazione delle azioni di cooperazione finanziate dal FSE+ potranno riguardare in particolare i settori della S3 regionale, le *blue e green skills*, il riconoscimento delle qualifiche, programmi di mobilità e scambio tra i ricercatori, *capacity building*.

L'utilizzo previsto degli strumenti finanziari - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto vii), del CPR

Per questa Priorità non si prevede l'uso di strumenti finanziari.

2.1.1.1.2. Indicatori

Riferimento: articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto ii), del CPR; articolo 8 del regolamento FESR e FC

Tabella 2: indicatori di output

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	ID	Indicatore	Unità di misura	Target intermedio (2024)	Target finale (2029)
P2	ESO4.5	FSE+	Meno sviluppate	EECO18	Numero di pubbliche amministrazioni o servizi pubblici sostenuti	entità	110,00	1.310,00

Riferimento: articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto ii), del CPR

Tabella 3: indicatori di risultato

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	ID	Indicatore	Unità di misura	Valore di base o di riferimento	Anno di riferimento	Target finale (2029)	Fonte dei dati	Osservazioni
P2	ESO4.5	FSE+	Meno sviluppate	EESR02	Giovani che abbandonano prematuramente i percorsi di istruzione e formazione professionale	Percentuale	19,42	2020	17,42	Istat - Statistiche territoriali per le politiche di sviluppo	

2.1.1.1.3. Ripartizione indicativa delle risorse (UE) programmate per tipo di intervento

Riferimento: articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto viii), del CPR

Tabella 4: dimensione 1 - settore di intervento

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	Codice	Importo (EUR)
P2	ESO4.5	FSE+	Meno sviluppate	145. Sostegno allo sviluppo di competenze digitali	4.481.299,00
P2	ESO4.5	FSE+	Meno sviluppate	149. Sostegno all'istruzione primaria e secondaria (infrastrutture escluse)	41.452.010,00
P2	ESO4.5	FSE+	Meno sviluppate	151. Sostegno all'istruzione degli adulti (infrastrutture escluse)	6.721.948,00
P2	ESO4.5	FSE+	Meno sviluppate	152. Misure volte a promuovere le pari opportunità e la partecipazione attiva alla società	3.360.974,00
P2	ESO4.5	Totale			56.016.231,00

Tabella 5: dimensione 2 - forma di finanziamento

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	Codice	Importo (EUR)
P2	ESO4.5	FSE+	Meno sviluppate	01. Sovvenzione	56.016.231,00
P2	ESO4.5	Totale			56.016.231,00

Tabella 6: dimensione 3 - meccanismo di erogazione territoriale e approccio territoriale

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	Codice	Importo (EUR)
P2	ESO4.5	FSE+	Meno sviluppate	33. Altri approcci - Nessun orientamento territoriale	56.016.231,00
P2	ESO4.5	Totale			56.016.231,00

Tabella 7: dimensione 6 - tematiche secondarie FSE+

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	Codice	Importo (EUR)
P2	ESO4.5	FSE+	Meno sviluppate	01. Contribuire alle competenze e all'occupazione verdi e all'economia verde	16.580.805,00
P2	ESO4.5	FSE+	Meno sviluppate	02. Sviluppare competenze e occupazione digitali	6.401.855,00

P2	ESO4.5	FSE+	Meno sviluppate	06. Lotta contro la povertà infantile	4.481.299,00
P2	ESO4.5	FSE+	Meno sviluppate	10. Affrontare le sfide individuate nel semestre europeo	56.016.231,00
P2	ESO4.5	Totale			83.480.190,00

Tabella 8: dimensione 7 - dimensione della parità di genere del FSE+*, del FESR, del Fondo di coesione e del JTF

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	Codice	Importo (EUR)
P2	ESO4.5	FSE+	Meno sviluppate	02. Integrazione di genere	56.016.231,00
P2	ESO4.5	Totale			56.016.231,00

*In linea di principio, un contributo del 40 % a titolo del FSE+ è destinato al tracciamento in materia di parità di genere. Si applica il 100 % quando lo Stato membro sceglie di valersi dell'articolo 6 del FSE+

2.1.1.1. Obiettivo specifico: ESO4.6. Promuovere la parità di accesso e di completamento di un'istruzione e una formazione inclusive e di qualità, in particolare per i gruppi svantaggiati, dall'educazione e cura della prima infanzia, attraverso l'istruzione e la formazione generale e professionale, fino al livello terziario e all'istruzione e all'apprendimento degli adulti, anche agevolando la mobilità ai fini dell'apprendimento per tutti e l'accessibilità per le persone con disabilità (FSE+)

2.1.1.1.1. Interventi dei fondi

Riferimento: articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punti i), iii), iv), v) vi) e vii), del CPR

Tipi di azioni correlate - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto i), del CPR e articolo 6, del regolamento FSE+

Il sostegno erogato nell'ambito dell'OS f) del Programma FSE+ della Regione Siciliana sarà impiegato per **promuovere la parità di accesso per tutti, in particolare per i gruppi svantaggiati, ad un'istruzione e a una formazione di qualità**, non segregate e inclusive, dall'educazione e cura della prima infanzia — dedicando nel contempo particolare attenzione ai minori provenienti da contesti socioeconomici svantaggiati.

Come indicato nell'agenda per le competenze 2020, si intende **rafforzare l'azione di innalzamento dei livelli di competenza nei diversi gradi del sistema dell'istruzione e della formazione professionale**, sviluppando e potenziando l'offerta formativa lungo tutto l'arco della vita degli individui e soprattutto ampliando le interazioni tra il mondo delle imprese ed il sistema della ricerca e dell'alta formazione.

Nell'ambito di questo Obiettivo specifico, contenente interventi rivolti agli individui, la Regione intende porre in atto le azioni di seguito elencate.

Integrazione scuole 3-6 anni

In continuità con le sperimentazioni avviate nel corso della programmazione 2014–2020 ed in complementarietà con le azioni previste nell'ambito del progetto pilota sulla Garanzia dell'infanzia attuato dall'Italia, si intende sostenere la **realizzazione di progetti di inclusione socio-educativa fondati sulla presa in carico di nuclei familiari svantaggiati**, mediante l'integrazione scolastica e interculturale dei bambini che frequentano la scuola dell'infanzia e la scuola primaria.

Ciascun progetto integrato dovrà essere effettuato con il coinvolgimento di soggetti del terzo settore e di scuole dell'infanzia e/o primarie, pubbliche o paritarie, con sede nel territorio regionale.

Nell'ambito dell'OS f) su tale intervento si opererà in complementarietà alle linee previste nel PN Scuola e Competenze 2021-2027 (che prevede azioni di contrasto alla povertà educativa, inclusa la sensibilizzazione di famiglie, sezioni primavera e non) e con gli interventi territoriali attivati dal PNRR Missione 4 (Investimento 1.1: Piano per asili nido e scuole dell'infanzia e servizi di educazione e cura per la prima infanzia).

Interventi per il sistema degli ITS-IFTS

Verrà potenziato anche **il sistema degli ITS-IFTS**, soprattutto nei settori individuati dalla Strategia Regionale dell'Innovazione per la Specializzazione Intelligente S3 Sicilia, con l'obiettivo di **potenziare la qualificazione dei quadri tecnici destinati all'occupazione in ambiti strategici dello sviluppo**

territoriale (green and blue economy, mobilità sostenibile, tutela ambientale, agroalimentare, ICT, turismo e beni culturali). Attraverso gli ITS-IFTS si rafforza l'offerta di quei percorsi di istruzione superiore non universitario in grado di rispondere in termini più puntuali a fabbisogni formativi del territorio grazie alla connessione tra enti di formazione, centri di ricerca e mondo imprenditoriale.

Tali interventi si ritengono utili e necessari soprattutto per quei territori (SLL - Sistemi Locali del Lavoro) presenti in Sicilia laddove il ritardato o mancato sviluppo è spiegato anche dalla stretta correlazione con un basso tasso di qualificazione professionale e accademica della sua popolazione.

Azioni di Internazionalizzazione dei sistemi educativi

Nell'ambito della mobilità degli attori dei sistemi educativi, il PR FSE+ Sicilia 2021-2027 promuoverà, in continuità con la programmazione precedente, **azioni di internazionalizzazione dei sistemi educativi e mobilità** (percorsi di apprendimento linguistico in altri Paesi, azioni di potenziamento linguistico e di sviluppo del CLIL), **anche a complementarità con il Programma Erasmus+**, e di rafforzamento delle attività di sensibilizzazione volte a favorire la frequenza ai corsi universitari di studenti stranieri, **con particolare riferimento a quelli dei Paesi dell'area del Mediterraneo e di quelli extra UE**. Si promuoveranno inoltre *Stage* (anche transnazionali), laboratori, metodologie di alternanza scuola lavoro per migliorare le transizioni istruzione/formazione/lavoro.

Sono previsti anche interventi per l'internazionalizzazione dei percorsi formativi e per l'attrattività internazionale degli istituti di istruzione universitaria o equivalente, con particolare attenzione alla promozione di corsi di dottorato inseriti in reti nazionali e internazionali, nonché coerenti con le linee strategiche della S3 regionale, del PNRR e del PN Ricerca e Competitività.

I principali gruppi di destinatari - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto iii), del CPR:

Gli interventi sono diretti a studenti, diplomati della scuola secondaria, laureandi, laureati, dottorandi, dottori di ricerca, specializzandi, assegnisti di ricerca, docenti e ricercatori stabilizzati e non, dipendenti d'impresa, imprenditori, lavoratori autonomi e professionisti.

Azioni a tutela dell'uguaglianza, dell'inclusione e della non discriminazione - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto iv), del CPR e articolo 6 del regolamento FSE+

La selezione delle proposte progettuali avverrà anche tenendo conto della esplicita potenzialità che le iniziative presentate hanno nel rispetto dei principi trasversali di non discriminazione e pari opportunità nonché di sviluppo sostenibile.

Indicazione dei territori specifici cui è diretta l'azione, compreso l'utilizzo previsto degli strumenti territoriali - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto v), del CPR

Le azioni sostenute dall'obiettivo specifico interesseranno tutto il territorio regionale, con particolare attenzione alle strategie urbane e alla SNAI.

Le azioni interregionali, transfrontaliere e transnazionali - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto vi), del CPR

Il PR FSE+ intende promuovere la creazione di partenariati per svolgere attività di cooperazione a livello transfrontaliero, interregionale o transnazionale con altri beneficiari situati in altri Stati Membri dell'UE o al di fuori del territorio dell'UE al fine di apportare valore aggiunto al perseguimento dei suoi obiettivi.

Tali azioni saranno, quindi, trasversalmente attivate in complementarietà con i programmi di cooperazione territoriale europea, in linea con le Strategie macro-regionali e di bacino, finalizzate ad incentivare la centralità del territorio siciliano nel bacino del Mediterraneo, per i settori specifici di interesse del FSE+, cercando il più possibile di capitalizzare i risultati dei progetti già finanziati. Il PR FSE+ intende promuovere la creazione di partenariati per svolgere attività di cooperazione a livello transfrontaliero, interregionale o transnazionale con altri beneficiari situati in altri Stati Membri dell'UE o al di fuori del territorio dell'UE al fine di apportare valore aggiunto al perseguimento dei suoi obiettivi.

Gli ambiti principali di applicazione delle azioni di cooperazione finanziate dal FSE+ potranno riguardare in particolare i settori della S3 regionale, le *blue e green skills*, il riconoscimento delle qualifiche, programmi di mobilità e scambio tra i ricercatori, *capacity building*.

L'utilizzo previsto degli strumenti finanziari - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto vii), del CPR

Per questa Priorità non si prevede l'uso di strumenti finanziari.

2.1.1.1.2. Indicatori

Riferimento: articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto ii), del CPR; articolo 8 del regolamento FESR e FC

Tabella 2: indicatori di output

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	ID	Indicatore	Unità di misura	Target intermedio (2024)	Target finale (2029)
P2	ESO4.6	FSE+	Meno sviluppate	EECO09+10+11	Partecipanti di tutti i livelli d'istruzione	persone	210,00	2.550,00

Riferimento: articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto ii), del CPR

Tabella 3: indicatori di risultato

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	ID	Indicatore	Unità di misura	Valore di base o di riferimento	Anno di riferimento	Target finale (2029)	Fonte dei dati	Osservazioni
P2	ESO4.6	FSE+	Meno sviluppate	EECR03	Partecipanti che ottengono una qualifica alla fine della loro partecipazione all'intervento	persone	33,60	2019	39,60	Sistema informativo	

2.1.1.1.3. Ripartizione indicativa delle risorse (UE) programmate per tipo di intervento

Riferimento: articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto viii), del CPR

Tabella 4: dimensione 1 - settore di intervento

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	Codice	Importo (EUR)
P2	ESO4.6	FSE+	Meno sviluppate	148. Sostegno all'educazione e alla cura della prima infanzia (infrastrutture escluse)	8.968.708,00
P2	ESO4.6	FSE+	Meno sviluppate	149. Sostegno all'istruzione primaria e secondaria (infrastrutture escluse)	28.714.939,00
P2	ESO4.6	Totale			37.683.647,00

Tabella 5: dimensione 2 - forma di finanziamento

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	Codice	Importo (EUR)
P2	ESO4.6	FSE+	Meno sviluppate	01. Sovvenzione	37.683.647,00
P2	ESO4.6	Totale			37.683.647,00

Tabella 6: dimensione 3 - meccanismo di erogazione territoriale e approccio territoriale

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	Codice	Importo (EUR)
P2	ESO4.6	FSE+	Meno sviluppate	33. Altri approcci - Nessun orientamento territoriale	37.683.647,00

P2	ESO4.6	Totale			37.683.647,00
----	--------	--------	--	--	---------------

Tabella 7: dimensione 6 - tematiche secondarie FSE+

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	Codice	Importo (EUR)
P2	ESO4.6	FSE+	Meno sviluppate	03. Investire nella ricerca e innovazione e nella specializzazione intelligente	4.898.874,00
P2	ESO4.6	FSE+	Meno sviluppate	06. Lotta contro la povertà infantile	8.968.708,00
P2	ESO4.6	FSE+	Meno sviluppate	10. Affrontare le sfide individuate nel semestre europeo	23.816.065,00
P2	ESO4.6	Totale			37.683.647,00

Tabella 8: dimensione 7 - dimensione della parità di genere del FSE+*, del FESR, del Fondo di coesione e del JTF

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	Codice	Importo (EUR)
P2	ESO4.6	FSE+	Meno sviluppate	02. Integrazione di genere	37.683.647,00
P2	ESO4.6	Totale			37.683.647,00

*In linea di principio, un contributo del 40 % a titolo del FSE+ è destinato al tracciamento in materia di parità di genere. Si applica il 100 % quando lo Stato membro sceglie di valersi dell'articolo 6 del FSE+

2.1.1.1. Obiettivo specifico: ESO4.7. Promuovere l'apprendimento permanente, in particolare le opportunità di miglioramento del livello delle competenze e di riqualificazione flessibili per tutti, tenendo conto delle competenze imprenditoriali e digitali, anticipando meglio il cambiamento e le nuove competenze richieste sulla base delle esigenze del mercato del lavoro, facilitando il riorientamento professionale e promuovendo la mobilità professionale (FSE+)

2.1.1.1.1. Interventi dei fondi

Riferimento: articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punti i), iii), iv), v) vi) e vii), del CPR

Tipi di azioni correlate - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto i), del CPR e articolo 6, del regolamento FSE+

La popolazione siciliana manifesta una propensione a partecipare a percorsi di apprendimento permanente (*lifelong learning*) decisamente scarsa: solo il 4,7% degli adulti di età compresa tra i 25 e 64 anni, infatti, ha partecipato nel 2020 a interventi formativi, a fronte di una media nazionale del 7,2% e delle regioni meridionali del 5,7%.

Si ritiene, strategico puntare nel recupero dei ritardi ancora presenti rispetto ai livelli di istruzione e di competenze della popolazione in età lavorativa potenziando l'offerta formativa lungo tutto l'arco della vita degli individui. Ciò in una logica della formazione come investimento così da poter cautelare gli individui rispetto alla crescente instabilità del mercato del lavoro, ponendoli al riparo dai rischi del cambiamento e mettendoli nella condizione di affrontare la mobilità attraverso l'aggiornamento continuo delle capacità e delle competenze.

Altresì un obiettivo è, come riportato nelle Raccomandazioni specifiche per l'Italia 2020 (ST 8185/20 - COM(2020) 512 final), rafforzare l'apprendimento a distanza e il miglioramento delle competenze, comprese quelle digitali, per favorire l'uso autonomo, consapevole e responsabile delle nuove tecnologie, per promuovere il pieno godimento dei diritti di cittadinanza digitale attiva da parte di tutti e per incentivare l'uso dei servizi online dei privati e delle Amministrazioni Pubbliche, semplificando il rapporto tra cittadini e Pubblica Amministrazione (in raccordo con il PNRR).

La costruzione ed il consolidamento di un sistema di trasferimento continuo delle conoscenze, orientato al mercato e alla competitività, è una condizione indispensabile per consentire ai cittadini adulti di accrescere le loro possibilità professionali, garantendone l'occupabilità e contenendo il rischio di povertà, di deprivazione e di esclusione sociale. Per questo motivo, con questo obiettivo specifico, su cui converge anche l'azione del PN Scuola e Competenze, la Regione Siciliana intende promuovere un'offerta formativa nell'ottica del *lifelong learning* in grado di incrementare il numero di adulti che frequentano un corso di studio o di formazione professionale, assicurando l'accessibilità anche per l'istruzione online, al fine di garantire che le persone con disabilità abbiano pari accesso a tali sistemi.

L'analisi dei **dati regionali sulla spesa in ricerca e sviluppo** e numero di addetti alla ricerca intra muros, mostra il **ritardo della Sicilia** con un livello di risorse destinate alla ricerca sul totale del PIL che si colloca ben al di sotto del target del 3% definito nell'ambito degli obiettivi di Europa 2020. Nel raffronto con il dato nazionale (ultimi dati disponibili), **in Sicilia, in particolare, la spesa totale in R&S (0,84%) si colloca su valori distanti dal valore medio nazionale** che nel 2019 era pari all'1,47% del PIL. La spesa in R&S delle Università è in calo, mentre aumentano lievemente le quote della PA e delle imprese e il numero di personale addetto ad attività di R&S conferma il ritardo della Sicilia nell'investimento in attività votate all'innovazione.

Rispetto alla programmazione nazionale ed in particolare al PNRR, si opererà in coerenza e complementarietà con gli interventi attuati a valere sulla Missione 4 "Istruzione e Ricerca" e sulla Missione 5 "Inclusione e Coesione", con una specifica attenzione all'Investimento 2 "Piano strategico nazionale per le nuove competenze" e all'Investimento 3.1 "Potenziamento degli ITS", oltre a quelli previsti nel Programma Nazionale "Scuola e Competenze" 2021 -27.

Nell'ambito del catalogo dei corsi di formazione si terrà conto delle priorità previste dall'agenda politica dell'ERA - European Research Area.

A titolo esemplificativo, si elencano di seguito le azioni associate all'obiettivo specifico g).

Potenziamento dei percorsi di Alta Formazione

Altro ambito di impegno del FSE+ è rappresentato dal **rafforzamento di percorsi formativi di eccellenza, universitari e post-universitari**, in linea con le esigenze del mercato. Si tratta di dare ulteriore sviluppo, specie di carattere qualitativo, agli interventi realizzati in termini sperimentali durante il precedente periodo di programmazione a favore del rafforzamento dei percorsi di laurea e post laurea (in particolare master, dottorati, ricercatori a tempo determinato, assegni di ricerca e di specializzazione) secondo un modello finalizzato a migliorare l'integrazione tra il mondo accademico le imprese e più in generale il territorio in cui le Università sono localizzate. Gli interventi che vengono implementati per questa priorità d'investimento contribuiscono d'altra parte significativamente al consolidamento del sistema regionale dell'innovazione e della ricerca, ed è per questo motivo che in fase di definizione attuativa degli stessi si opererà secondo un modello di *governance* attento ad assicurare il massimo di sinergie e complementarietà con le azioni che saranno finanziate a valere sul PR FESR della Regione Siciliana relativamente all'OP 1, e riferiranno prioritariamente quegli ambiti di studio e ricerca coerenti con le priorità strategiche proposte dalla Strategia regionale sulla ricerca.

Tra gli interventi formativi si prevedono appositi corsi per formare esperti in materia di accessibilità, per consentire di migliorare le competenze dei professionisti di questo settore e consentire una maggiore partecipazione delle persone con disabilità al mercato del lavoro.

Formazione permanente

In continuità con gli interventi attuati nella programmazione 2014/2020 (soprattutto l'Avviso 2/2018 per la costituzione del Catalogo Regionale dell'Offerta Formativa e per la realizzazione di percorsi formativi di qualificazione mirati al rafforzamento dell'occupabilità in Sicilia) si intende sostenere la costruzione di percorsi professionalizzanti per adulti, in particolare per soggetti senza occupazione o in possesso di titoli di studio bassi, finalizzati ad incrementare l'occupabilità in un'ottica di rafforzamento delle specificità dell'economia siciliana e con un particolare *focus* sull'utilizzo di tecnologie informatiche.

In analogia e raccordo con le azioni finalizzate alla riduzione del fallimento formativo, inoltre, l'impegno del FSE+ si dirigerà verso l'implementazione di servizi di accompagnamento centrati, in particolare, su azioni di orientamento e bilancio delle competenze che consentano di fornire agli adulti gli strumenti essenziali per orientarsi nella ricerca di percorsi formativi che possono contribuire al miglioramento della propria condizione professionale. In questo ambito di intervento la Regione Siciliana intende dare impulso al rafforzamento delle modalità di risposta alla domanda formativa ed alla personalizzazione dei percorsi formativi con priorità sulle aree di con maggiore potenziale occupazionale nell'ambito del sistema produttivo dell'isola, come quello, ad esempio, dei servizi di cura e di assistenza alle persone, il turismo, la filiera agro alimentare, le professioni tanto della *green* quanto della *blue economy* e più in generale dei settori portanti della *policy* regionale in tema di ricerca, sviluppo ed innovazione.

Sono altresì previsti:

- percorsi per adulti (in particolare per soggetti in situazione di svantaggio, analfabeti di ritorno, Inoccupati e disoccupati) finalizzati al recupero dell'istruzione di base, al conseguimento di qualifica/diploma professionale o qualificazione professionale e alla riqualificazione delle competenze con particolare riferimento alle TIC;

- interventi formativi (anche a domanda individuale) strettamente collegati alle esigenze di inserimento e reinserimento lavorativo, prioritariamente indirizzati ai *target* maggiormente sensibili (over 55, disoccupati di lunga durata, cittadini con bassa scolarità) e alle iniziative di formazione specialistica (in particolare rivolti alla *green economy*, *blue economy*, servizi alla persona, servizi socio-sanitari, valorizzazione del patrimonio e delle attività culturali) e per l'imprenditorialità. Percorsi formativi connessi al rilascio di qualificazioni inserite nei repertori nazionale o regionali (anche a domanda individuale) corredati ove appropriato da azioni di orientamento;
- azioni di aggiornamento delle competenze rivolte a tutta la forza lavoro (incluse le competenze digitali), compresi i lavoratori dipendenti a termine, i lavoratori autonomi, i titolari di microimprese, i soci di cooperativa, anche attraverso metodologie innovative e in coerenza con le direttrici di sviluppo economico dei territori.

Azioni per il partenariato

Verranno poste in essere azioni volte a consolidare, sviluppare, rafforzare ed adeguare le competenze del partenariato necessarie a permettere ad esso l'efficace svolgimento dei suoi compiti istituzionali di accompagnamento e collegamento tra le istituzioni, i lavoratori e le imprese necessarie alla efficace implementazione di questo Obiettivo specifico.

I principali gruppi di destinatari - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto iii), del CPR:

Gli interventi sono diretti a popolazione in età lavorativa, disoccupati, inoccupati, lavoratori occupati, imprenditori, lavoratori autonomi e professionisti, lavoratori con contratti atipici.

Azioni a tutela dell'uguaglianza, dell'inclusione e della non discriminazione - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto iv), del CPR e articolo 6 del regolamento FSE+

La selezione delle proposte progettuali avverrà anche tenendo conto della esplicita potenzialità che le iniziative presentate hanno nel rispetto dei principi trasversali di non discriminazione e pari opportunità nonché di sviluppo sostenibile.

Indicazione dei territori specifici cui è diretta l'azione, compreso l'utilizzo previsto degli strumenti territoriali - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto v), del CPR

Le azioni sostenute dall'obiettivo specifico interesseranno tutto il territorio regionale.

Le azioni interregionali, transfrontaliere e transnazionali - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto vi), del CPR

Il PR FSE+ intende promuovere la creazione di partenariati per svolgere attività di cooperazione a livello transfrontaliero, interregionale o transnazionale con altri beneficiari situati in altri Stati Membri dell'UE o al di fuori del territorio dell'UE al fine di apportare valore aggiunto al perseguimento dei suoi obiettivi.

Tali azioni saranno, quindi, trasversalmente attivate in complementarietà con i programmi di cooperazione territoriale europea, in linea con le Strategie macro-regionali e di bacino, finalizzate ad incentivare la centralità del territorio siciliano nel bacino del Mediterraneo, per i settori specifici di interesse del FSE+, cercando il più possibile di capitalizzare i risultati dei progetti già finanziati.

Gli ambiti principali di applicazione delle azioni di cooperazione finanziate dal FSE+ potranno riguardare in particolare i settori della S3 regionale, le *blue e green skills*, il riconoscimento delle qualifiche, programmi di mobilità e scambio tra i ricercatori, *capacity building*.

L'utilizzo previsto degli strumenti finanziari - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto vii), del CPR

Per questa Priorità non si prevede l'uso di strumenti finanziari.

2.1.1.1.2. Indicatori

Riferimento: articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto ii), del CPR; articolo 8 del regolamento FESR e FC

Tabella 2: indicatori di output

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	ID	Indicatore	Unità di misura	Target intermedio (2024)	Target finale (2029)
P2	ESO4.7	FSE+	Meno sviluppate	EEO09+10+11	Partecipanti di tutti i livelli d'istruzione	persone	1.460,00	17.500,00

Riferimento: articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto ii), del CPR

Tabella 3: indicatori di risultato

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	ID	Indicatore	Unità di misura	Valore di base o di riferimento	Anno di riferimento	Target finale (2029)	Fonte dei dati	Osservazioni
P2	ESO4.7	FSE+	Meno sviluppate	EECR05	Partecipanti che hanno un lavoro sei mesi dopo la fine della loro partecipazione all'intervento	persone	49,52	2019	55,52	Indagine ad hoc	

2.1.1.1.3. Ripartizione indicativa delle risorse (UE) programmate per tipo di intervento

Riferimento: articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto viii), del CPR

Tabella 4: dimensione 1 - settore di intervento

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	Codice	Importo (EUR)
P2	ESO4.7	FSE+	Meno sviluppate	146. Sostegno per l'adattamento al cambiamento da parte di lavoratori, imprese e imprenditori	14.895.225,00
P2	ESO4.7	FSE+	Meno sviluppate	150. Sostegno all'istruzione terziaria (infrastrutture escluse)	78.646.789,00
P2	ESO4.7	FSE+	Meno sviluppate	151. Sostegno all'istruzione degli adulti (infrastrutture escluse)	105.060.988,00
P2	ESO4.7	Totale			198.603.002,00

Tabella 5: dimensione 2 - forma di finanziamento

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	Codice	Importo (EUR)
P2	ESO4.7	FSE+	Meno sviluppate	01. Sovvenzione	198.603.002,00
P2	ESO4.7	Totale			198.603.002,00

Tabella 6: dimensione 3 - meccanismo di erogazione territoriale e approccio territoriale

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	Codice	Importo (EUR)
P2	ESO4.7	FSE+	Meno sviluppate	33. Altri approcci - Nessun orientamento territoriale	198.603.002,00
P2	ESO4.7	Totale			198.603.002,00

Tabella 7: dimensione 6 - tematiche secondarie FSE+

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	Codice	Importo (EUR)
P2	ESO4.7	FSE+	Meno sviluppate	01. Contribuire alle competenze e all'occupazione verdi e all'economia verde	52.033.987,00
P2	ESO4.7	FSE+	Meno sviluppate	03. Investire nella ricerca e innovazione e nella specializzazione intelligente	78.646.789,00
P2	ESO4.7	FSE+	Meno sviluppate	07. Sviluppo delle capacità delle parti sociali	993.015,00
P2	ESO4.7	FSE+	Meno sviluppate	10. Affrontare le sfide individuate nel semestre europeo	104.067.973,00
P2	ESO4.7	Totale			235.741.764,00

Tabella 8: dimensione 7 - dimensione della parità di genere del FSE+*, del FESR, del Fondo di coesione e del JTF

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	Codice	Importo (EUR)
P2	ESO4.7	FSE+	Meno sviluppate	02. Integrazione di genere	198.603.002,00
P2	ESO4.7	Totale			198.603.002,00

*In linea di principio, un contributo del 40 % a titolo del FSE+ è destinato al tracciamento in materia di parità di genere. Si applica il 100 % quando lo Stato membro sceglie di valersi dell'articolo 6 del FSE+

2.1.1. Priorità: P3. INCLUSIONE SOCIALE E LOTTA ALLA POVERTÀ

2.1.1.1. Obiettivo specifico: ESO4.8. Incentivare l'inclusione attiva, per promuovere le pari opportunità, la non discriminazione e la partecipazione attiva, e migliorare l'occupabilità, in particolare dei gruppi svantaggiati (FSE+)

2.1.1.1.1. Interventi dei fondi

Riferimento: articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punti i), iii), iv), v) vi) e vii), del CPR

Tipi di azioni correlate - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto i), del CPR e articolo 6, del regolamento FSE+

Gli interventi programmati nell'ambito dell'Obiettivo specifico h) contribuiscono all'obiettivo strategico di *policy* 4 al fine di attuare i principi del Pilastro Europeo dei diritti sociali, garantendo una piena partecipazione alla vita sociale delle persone svantaggiate, in un contesto in cui le condizioni di diversi segmenti, già vulnerabili, della popolazione (giovani e donne, nonché le persone con disabilità o i migranti), si sono aggravate per effetto della pandemia.

Infatti, seppur attenuato dalle predette misure di contrasto, tale contesto ha comunque comportato un'estensione dei divari nei redditi di lavoro; la crescita della disuguaglianza, in particolare, dovuta all'aumento dell'incidenza di individui in famiglie che non percepiscono redditi da lavoro.

In tali famiglie risiede oltre un quarto dei minori siciliani e la quota di individui in nuclei attivi senza reddito da lavoro è cresciuta soprattutto tra le famiglie con persona di riferimento, straniera, giovane o con titolo di studio basso.

Inoltre, l'ampiezza delle difficoltà di inserimento sociale che i cittadini dei paesi terzi e persone con *background* migratorio si trovano ad affrontare, messe in risalto anche dal rapporto Paese 2020 della Commissione Europea, richiede interventi ad ampio spettro che vanno dalle misure di prima accoglienza ad azioni di integrazione socio economica con impatto di più lungo termine volte a contenere il più elevato rischio di povertà ed esclusione e di povertà lavorativa, dovuto anche ai più bassi tassi di istruzione e formazione che molti cittadini dei Paesi terzi mostrano rispetto alla popolazione residente.

Al fine di rimuovere le cause di esclusione e migliorare l'accesso al mercato del lavoro dei soggetti vulnerabili, favorendo iniziative di inserimento e reinserimento lavorativo, che tenga conto delle particolari condizioni di fragilità di queste componenti della popolazione siciliana, l'obiettivo specifico h) si propone di:

- promuovere la parità di accesso all'occupazione di qualità;
- promuovere l'inclusione attiva delle persone ai margini del mercato del lavoro compresi i disoccupati di lunga durata e le persone con *background* migratorio e garantirne l'integrazione socio-economica;
- promuovere l'accesso al credito finalizzato allo sviluppo dell'autoimprenditorialità.

Il Programma attraverso l'obiettivo specifico h) finanzia le seguenti tipologie di azione.

Interventi di presa in carico multiprofessionale finalizzata all'inclusione lavorativa

Interventi di presa in carico multiprofessionale finalizzata all'inclusione lavorativa dei soggetti svantaggiati compresi voucher per i disoccupati, per le persone inattive, i migranti, i cittadini di paesi terzi e i Rom indirizzati alla frequentazione di corsi per il miglioramento delle competenze linguistiche e/o informatiche, al fine di un migliore accesso al mercato del lavoro. I voucher non potranno essere utilizzati per l'accesso a corsi di formazione attivati con finanziamenti pubblici.

Sostegno economico, anche mediante buoni/voucher, per garantire l'accesso e il diritto allo studio universitario

L'istruzione universitaria è il principale strumento di mobilità sociale e l'opportunità per un rapido ingresso nel mercato del lavoro. Con questo obiettivo si finanzieranno progetti destinati a studenti meritevoli e bisognosi, garantendo l'accesso agli studi universitari e quindi la realizzazione del diritto allo studio attraverso l'erogazione di servizi basilari quali vitto e alloggio oltre all'esonero, parziale o totale, dal pagamento delle rette universitarie.

Progetti culturali e sportivi per i minori a rischio esclusione e i soggetti svantaggiati

Il coinvolgimento di minori a rischio esclusione e soggetti svantaggiati in progetti culturali e sportivi costituisce un investimento significativo nell'educazione e nella salute, promuovendo, inoltre, i processi di integrazione sociale. Tale azione, con finalità conciliative, consentirà una maggiore partecipazione dei genitori dei soggetti svantaggiati al mercato del lavoro. Negli interventi verranno coinvolte le associazioni culturali e sportive, attivando una significativa collaborazione con almeno una scuola primaria o secondaria. Con espressa finalità di inclusione sociale, potranno essere sostenuti anche progetti integrati di inclusione attiva rivolti ai gruppi di destinatari del presente obiettivo specifico h), anche mediante il coinvolgimento nella rigenerazione ad uso collettivo e a fini sociali di spazi abbandonati, confiscati alla criminalità organizzata o sottoutilizzati, per progetti innovativi di welfare aziendale attraverso la creazione di spazi condivisi di lavoro (*coworking*).

Interventi di inclusione attiva per soggetti svantaggiati compresi anche i cittadini di paesi terzi, migranti e comunità emarginate

Il PR si propone altresì di realizzare le seguenti azioni specifiche:

- percorsi di mediazione interculturale, da avviare congiuntamente alle prese in carico da parte delle equipe multidisciplinari finalizzati all'inclusione lavorativa;
- percorsi per l'apprendimento della lingua italiana destinati ad alunni stranieri non nati in Italia finalizzati all'apprendimento della lingua con l'acquisizione della certificazione L2. Gli interventi per gli adulti saranno finanziati nell'ambito di un percorso di inserimento lavorativo.

Per i soggetti in esecuzione penale si prevede l'attivazione di strumenti di incentivazione della dimensione lavorativa a partire dalla fase della detenzione fino alla fase post-detentiva mediante la realizzazione di percorsi che facilitino il reale reinserimento socio-lavorativo dei detenuti. I percorsi integrati coinvolgeranno tutti gli operatori settoriali dei servizi al lavoro, dei servizi di inclusione e dei servizi formativi.

Tutoraggio e solidarietà alle imprese vittime di racket e usura

Tale azione prevede iniziative per il contrasto dei fenomeni di racket e usura con attività di solidarietà in favore delle vittime mettendo a loro disposizione

qualificati servizi di consulenza ed orientamento legale, amministrativo/commerciale e psicologico, nonché attività di tutoraggio e accompagnamento durante l'intero percorso: dalla denuncia sino all'accesso al fondo di solidarietà per le vittime dell'estorsione e dell'usura. Con l'obiettivo di incentivare la denuncia dei reati di racket e usura da parte degli operatori economici, ma anche di assicurare alle vittime la definitiva riabilitazione economica e sociale.

Attivazione di un fondo per il microcredito

Quale progetto sperimentale innovativo ed al fine di sostenere l'economia sociale nonché le imprese sociali sarà attivato un fondo per il microcredito nella prospettiva di promuovere l'accesso a tale meccanismo finanziario che, incentivando l'autoimprenditorialità e la creazione di imprese sociali, si affermi quale strumento concreto di sviluppo sociale e di lotta alla povertà e all'esclusione, con particolare riferimento alle persone escluse dal sistema creditizio tradizionale. Gli interventi previsti sono rivolti a lavoratori disoccupati adulti (oltre 29 anni), disoccupati di lunga durata, inoccupati adulti, inattivi, aggregazioni formali di tali soggetti che si sostengono vicendevolmente negli sforzi di avanzamento economico individuale.

Nell'attuazione dei suddetti interventi si terrà conto del Programma nazionale "Inclusione e lotta alla povertà" e del programma nazionale GOL per quanto riguarda le misure di accompagnamento al lavoro delle persone, con particolare attenzione anche a coloro che si trovano in condizioni di marginalità e a rischio esclusione sociale. Si interverrà con complementarità e sinergia con i programmi nazionali evitando le sovrapposizioni.

I principali gruppi di destinatari - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto iii), del CPR:

Con l'obiettivo specifico h) si intende rafforzare l'occupabilità di persone particolarmente esposte al rischio di esclusione sociale e segnatamente le persone con disabilità, i soggetti vittime di violenze e abusi, i soggetti a rischio di discriminazione o sfruttamento, i soggetti a rischio di esclusione sociale a seguito di scioglimento legale del nucleo familiare, i soggetti in stato di dipendenza da alcool o droghe, i soggetti affetti da "gambling", i soggetti vittime di racket e usura, persone con problemi di salute psichica, persone che patiscono discriminazioni fondate sull'orientamento sessuale e l'identità di genere, i soggetti in esecuzione penale, i Rom, cittadini di paesi terzi e persone con *background* migratorio e altre categorie di soggetti gravemente svantaggiati.

Rientrano nei destinatari di detta misura i profughi, i richiedenti asilo, le persone vittime di tratta, purché in possesso di un valido titolo di soggiorno e i minori anche nel caso in cui siano senza un valido titolo di soggiorno sul territorio nazionale.

Rientrano tra i destinatari anche le associazioni di volontariato e le cooperative del terzo settore.

Azioni a tutela dell'uguaglianza, dell'inclusione e della non discriminazione - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto iv), del CPR e articolo 6 del regolamento FSE+

Si rimanda alle tipologie di azioni correlate all'obiettivo specifico h), sopra elencate.

Indicazione dei territori specifici cui è diretta l'azione, compreso l'utilizzo previsto degli strumenti territoriali - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto v), del CPR

Le azioni sostenute dall'obiettivo specifico interesseranno tutto il territorio regionale, con particolare attenzione alle strategie urbane e alla SNAI.

Le azioni interregionali, transfrontaliere e transnazionali - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto vi), del CPR

Il PR FSE+ intende promuovere la creazione di partenariati per svolgere attività di cooperazione a livello transfrontaliero, interregionale o transnazionale con altri beneficiari situati in altri Stati Membri dell'UE o al di fuori del territorio dell'UE al fine di apportare valore aggiunto al perseguimento dei suoi obiettivi.

Tali azioni saranno, quindi, trasversalmente attivate supportate in complementarietà con i programmi di cooperazione territoriale europea, nonché con il programma **ALMA** (*Aim, Learn, Master, Achieve*) che costituisce una delle iniziative della Commissione Europea nell'ambito dell'Anno Europeo della Gioventù 2022, strumento chiave per attuare la Garanzia Rinforzata per i Giovani, finanziata con il FSE+ in regime di gestione concorrente, in linea con le Strategie macro-regionali e di bacino, finalizzate ad incentivare la centralità del territorio siciliano nel bacino del Mediterraneo, per i settori specifici di interesse del FSE+, cercando il più possibile di capitalizzare i risultati dei progetti già finanziati.

Gli ambiti principali di applicazione delle azioni di cooperazione finanziate dal FSE+ potranno riguardare in particolare i settori della S3 regionale, le *blue e green skills*, il riconoscimento delle qualifiche, programmi di mobilità e scambio tra i ricercatori, capacity building.

L'utilizzo previsto degli strumenti finanziari - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto vii), del CPR

Per questa Priorità si prevede l'uso di strumenti finanziari e in particolare di un fondo per il microcredito.

2.1.1.1.2. Indicatori

Riferimento: articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto ii), del CPR; articolo 8 del regolamento FESR e FC

Tabella 2: indicatori di output

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	ID	Indicatore	Unità di misura	Target intermedio (2024)	Target finale (2029)
P3	ESO4.8	FSE+	Meno sviluppate	EECO01	Numero complessivo dei partecipanti	persone	530,00	6.380,00

Riferimento: articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto ii), del CPR

Tabella 3: indicatori di risultato

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	ID	Indicatore	Unità di misura	Valore di base o di riferimento	Anno di riferimento	Target finale (2029)	Fonte dei dati	Osservazioni
P3	ESO4.8	FSE+	Meno sviluppate	EECR05	Partecipanti che hanno un lavoro sei mesi dopo la fine della loro partecipazione all'intervento	persone	49,52	2019	55,52	Indagine ad hoc	

2.1.1.1.3. Ripartizione indicativa delle risorse (UE) programmate per tipo di intervento

Riferimento: articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto viii), del CPR

Tabella 4: dimensione 1 - settore di intervento

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	Codice	Importo (EUR)
P3	ESO4.8	FSE+	Meno sviluppate	137. Sostegno al lavoro autonomo e all'avvio di imprese	2.749.887,00
P3	ESO4.8	FSE+	Meno sviluppate	152. Misure volte a promuovere le pari opportunità e la partecipazione attiva alla società	58.664.271,00
P3	ESO4.8	FSE+	Meno sviluppate	153. Percorsi di integrazione e reinserimento nel mondo del lavoro per i soggetti svantaggiati	17.415.956,00
P3	ESO4.8	FSE+	Meno sviluppate	154. Misure volte a migliorare l'accesso dei gruppi emarginati (come i rom) all'istruzione e all'occupazione e a promuoverne l'inclusione sociale	6.416.405,00
P3	ESO4.8	FSE+	Meno sviluppate	156. Azioni specifiche per aumentare la partecipazione dei cittadini di paesi terzi all'occupazione	6.416.405,00
P3	ESO4.8	Totale			91.662.924,00

Tabella 5: dimensione 2 - forma di finanziamento

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	Codice	Importo (EUR)
P3	ESO4.8	FSE+	Meno sviluppate	01. Sovvenzione	91.270.083,00
P3	ESO4.8	FSE+	Meno sviluppate	03. Sostegno mediante strumenti finanziari: prestito	392.841,00
P3	ESO4.8	Totale			91.662.924,00

Tabella 6: dimensione 3 - meccanismo di erogazione territoriale e approccio territoriale

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	Codice	Importo (EUR)
P3	ESO4.8	FSE+	Meno sviluppate	33. Altri approcci - Nessun orientamento territoriale	91.662.924,00
P3	ESO4.8	Totale			91.662.924,00

Tabella 7: dimensione 6 - tematiche secondarie FSE+

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	Codice	Importo (EUR)
P3	ESO4.8	FSE+	Meno sviluppate	05. Non discriminazione	91.662.924,00
P3	ESO4.8	FSE+	Meno sviluppate	10. Affrontare le sfide individuate nel semestre europeo	91.662.924,00
P3	ESO4.8	Totale			183.325.848,00

Tabella 8: dimensione 7 - dimensione della parità di genere del FSE+*, del FESR, del Fondo di coesione e del JTF

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	Codice	Importo (EUR)
P3	ESO4.8	FSE+	Meno sviluppate	02. Integrazione di genere	91.662.924,00
P3	ESO4.8	Totale			91.662.924,00

*In linea di principio, un contributo del 40 % a titolo del FSE+ è destinato al tracciamento in materia di parità di genere. Si applica il 100 % quando lo Stato membro sceglie di valersi dell'articolo 6 del FSE+

2.1.1.1. Obiettivo specifico: ESO4.11. Migliorare l'accesso paritario e tempestivo a servizi di qualità, sostenibili e a prezzi accessibili, compresi i servizi che promuovono l'accesso agli alloggi e all'assistenza incentrata sulla persona, anche in ambito sanitario; modernizzare i sistemi di protezione sociale, anche promuovendone l'accesso e prestando particolare attenzione ai minori e ai gruppi svantaggiati; migliorare l'accessibilità l'efficacia e la resilienza dei sistemi sanitari e dei servizi di assistenza di lunga durata, anche per le persone con disabilità (FSE+)

2.1.1.1.1. Interventi dei fondi

Riferimento: articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punti i), iii), iv), v) vi) e vii), del CPR

Tipi di azioni correlate - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto i), del CPR e articolo 6, del regolamento FSE+

La Regione, con la cooperazione delle parti sociali, ai fini di una concreta attuazione dei livelli essenziali delle prestazioni (LEP), intende rafforzare i servizi per i gruppi svantaggiati, secondo una logica di complementarietà ed integrazione con gli interventi che saranno attuati a valere sul PN Inclusion e con il PNRR.

Per le famiglie, si terrà conto delle difficoltà connesse alla gestione della prima infanzia, ai doveri connessi alla genitorialità e alle difficoltà economiche correlate ai bassi livelli di reddito delle famiglie con minori.

Riguardo alle persone anziane e non autosufficienti, le azioni programmate mirano a migliorare la qualità della vita mediante la creazione di nuovi servizi e il miglioramento di quelli preesistenti. La chiave intorno alla quale dovranno ruotare gli interventi programmati è la domiciliarità, oltre che il mantenimento dei presidi di comunità.

In linea con l'art. 4(3) del Regolamento FSE+, gli interventi per l'accesso all'assistenza sanitaria saranno finanziabili dal PR soltanto se rivolti a persone che si trovano in una situazione di vulnerabilità socioeconomica imminente.

I risultati attesi che la Regione persegue mirano a:

- innalzare il tasso di copertura della popolazione raggiunta dai servizi sociali e di cura;
- sviluppare standard di qualità e modelli di intervento che consentano l'erogazione di servizi con caratteristiche omogenee su tutto il territorio siciliano;
- garantire servizi abitativi anche attraverso forme di partenariato pubblico-privato ovvero promuovendo l'uso sociale di beni confiscati alla criminalità organizzata, avendo riguardo a tutti i soggetti rientranti nella classificazione ETHOS;
- incrementare la quota di famiglie che fruiscono dei servizi per i minori;
- promuovere azioni volte a modernizzare i sistemi di protezione sociale di donne vittime di violenza o in condizione di fragilità e di minori inseriti in contesti familiari svantaggiati e/o vulnerabili;
- sviluppare e consolidare i modelli organizzativi per l'integrazione tra assistenza sociale e assistenza sanitaria, anche attraverso il sostegno e la qualificazione dei *care givers*, nonché riducendo la frammentazione e disomogeneità degli interventi sul territorio;

- garantire l'accesso facilitato a servizi di qualità per le persone con disabilità ovvero a prezzi vantaggiosi per le categorie svantaggiate.

Si finanzieranno le seguenti tipologie di azione.

Interventi per la presa in carico integrata delle persone con disabilità e delle loro famiglie

- Voucher per l'accesso a servizi di qualità per le persone con disabilità, anche in termini di tecnologie dell'informazione e della comunicazione.
- Azioni di accompagnamento delle persone con disabilità alla partecipazione ai percorsi di istruzione e formazione, anche mediante la fornitura di servizi di trasporto speciale e di assistenza specialistica di supporto ai processi di apprendimento.
- Interventi per il rafforzamento delle competenze degli operatori socio-sanitari.

Interventi formativi rivolti alla qualificazione delle risorse umane delle professioni sanitarie e assistenziali

- Formazione e riqualificazione degli operatori socio-sanitari e degli assistenti familiari.
- Interventi per l'alta formazione in ambito medico-sanitario.

Interventi per migliorare l'accessibilità, l'efficacia e la resilienza dei sistemi sanitari

- Assistenza socio-sanitaria residenziale. Con questa misura, il programma sostiene l'accesso a percorsi assistenziali residenziali socio-sanitari per soggetti fragili e non autosufficienti che si trovano in una situazione di vulnerabilità socioeconomica imminente. In particolare, verrà finanziato il sostegno sociale e psicologico, l'assistenza tramite caregivers e il soggiorno in strutture di assistenza residenziale, dove i pazienti riceveranno le cure mediche, infermieristiche e riabilitative (coperte dal sistema sanitario nazionale/regionale) necessarie per ripristinare la propria autonomia al fine di promuovere una vita autonoma e il ritorno al proprio domicilio.
- Assistenza domiciliare a soggetti non autosufficienti. Il programma finanzierà l'implementazione dei servizi relativi all'assistenza domiciliare a persone non autosufficienti, caratterizzate da una situazione di vulnerabilità socioeconomica imminente accertata, che necessitano di trattamenti riabilitativi infermieristici necessari per stabilizzare il quadro clinico e limitare il declino funzionale, migliorando così la qualità della vita di tali soggetti. Tale misura non finanzierà cure mediche o palliative, né l'acquisto di farmaci.
- Rafforzamento dei servizi erogati dai Centri Diurni per anziani affetti da demenza. Le sindromi demenziali caratterizzate da una progressiva compromissione funzionale che determina incapacità a svolgere le attività di vita quotidiana e tra esse la Malattia di Alzheimer, colpiscono non solo il paziente, ma coinvolgono tutta la famiglia sulla quale ricade un grande carico assistenziale ed emotivo. Il servizio semiresidenziale rappresenta una delle risposte valide poiché è volto ad evitare l'istituzionalizzazione del paziente attraverso il mantenimento delle capacità residue, il controllo dei problemi comportamentali, il miglioramento dell'autonomia personale fornendo allo stesso tempo un adeguato sostegno alla famiglia.

Interventi di sostegno sociale per minori con difficoltà e gli adulti in condizioni di vulnerabilità socio-economica (*Child Guarantee*)

- Voucher per l'accesso ai servizi di qualità, anche in ambito sanitario, rivolto ai gruppi svantaggiati.
- Percorsi di sostegno all'inserimento socio-terapeutico e socio-lavorativo rivolto ai gruppi svantaggiati.
- Sostegno all'apprendimento per i minori con difficoltà per compensare lacune linguistiche, cognitive ed educative.
- Modernizzazione dei sistemi di protezione sociale, con particolare riguardo ai minori e percorsi di riabilitazione per soggetti in stato di dipendenza, vittime di violenza o di racket e più in generale con disagi psichici, comprensivi sia di supporto di uno specialista psicologo sia di pratiche ricreative quali laboratori artigianali o pratica sportiva.
- Interventi e progetti pilota di contrasto al disagio abitativo, anche attraverso forme di partenariato pubblico-privato ovvero promuovendo l'uso sociale di beni confiscati alla criminalità organizzata.

Interventi per rafforzare l'offerta degli asili nido

Si attiveranno misure economiche alle famiglie caratterizzate da vulnerabilità socioeconomica imminente accertata per l'abbattimento delle rette agli asili nido e per sostenere la partecipazione alle opportunità educative extrascolastiche quali i centri estivi.

Si attiveranno anche azioni e servizi per il rafforzamento e la qualità dei servizi di sostegno ai bambini e alle bambine nonché agli adolescenti con bisogni specifici (ad es. i bambini/adolescenti BES e/o certificati).

Progetti/iniziative per le comunità emarginate e per il contrasto alla violenza di genere e alla tratta

Si prevede di realizzare interventi a supporto della prima accoglienza e integrazione rivolti ai migranti e ai rifugiati assicurando la complementarità con i programmi FAMI e PN Inclusione e lotta alla povertà e del Fondo nazionale lotta alla tratta degli esseri umani.

Si prevedono servizi di prevenzione dell'abuso e del maltrattamento intra familiare con interventi quali: monitoraggio del fenomeno di violenza intra domestica anche nella correlazione tra vittime italiane e migranti; formazione delle operatrici di centri antiviolenza; interventi formativi rivolti all'occupazione delle vittime di tratta e di violenza; sostegno ai minori in carico; campagne sulla violenza di genere.

Nell'ottica delle politiche di integrazione rivolte ai migranti, rifugiati e richiedenti asilo, si prevede un supporto assistenziale e finanziario alle vittime della tratta e grave sfruttamento, erogabile tramite voucher (budget di integrazione) finalizzato a sostenere per un breve periodo (non superiore a 12 mesi) il beneficiario nella costruzione di un progetto di autonomia lavorativa-sociale e per far fronte alle spese di alloggio e prestazioni sociali.

Interventi correlati ed integrati con quanto previsto dal Fondo nazionale lotta alla tratta di outreach ed emersione, finanziamento specifico per azioni di inclusione, integrazione delle vittime, campagne di informazione e contrasto alla tratta degli esseri umani in raccordo con le forze dell'Ordine deputate. In fase di attuazione sarà assicurato il sistema di registrazione dai servizi sociali e dal sistema di accoglienza con il sistema nazionale anti-tratta.

Azioni per il partenariato e le organizzazioni della società civile

Verranno poste in essere azioni volte a sviluppare, rafforzare ed adeguare le competenze del partenariato e delle organizzazioni della società civile necessarie a permettere a tali organi l'efficace svolgimento dei loro compiti istituzionali di accompagnamento e collegamento tra le istituzioni, i lavoratori e le imprese. Si punterà al rafforzamento delle competenze del partenariato per il supporto alle imprese sociali e alle organizzazioni del terzo settore.

I principali gruppi di destinatari - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto iii), del CPR:

Gli interventi previsti sono rivolti ai seguenti gruppi target: soggetti senza fissa dimora, disabili, minori, anziani con limitata autonomia, soggetti non autosufficienti, persone svantaggiate, operatori sociosanitari, assistenti familiari, badanti, care giver, tate familiari anche monoparentali con soggetti a carico, personale ospedaliero qualificato, organismi ed imprese del terzo settore, associazioni di volontariato, personale dei servizi sociali dei comuni.

Azioni a tutela dell'uguaglianza, dell'inclusione e della non discriminazione - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto iv), del CPR e articolo 6 del regolamento FSE+

Si rimanda alle tipologie di azioni correlate all'OS k), sopra elencate.

Indicazione dei territori specifici cui è diretta l'azione, compreso l'utilizzo previsto degli strumenti territoriali - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto v), del CPR

Le azioni sostenute dall'obiettivo specifico interesseranno tutto il territorio regionale.

Le azioni interregionali, transfrontaliere e transnazionali - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto vi), del CPR

Il PR FSE+ intende promuovere la creazione di partenariati per svolgere attività di cooperazione a livello transfrontaliero, interregionale o transnazionale con altri beneficiari situati in altri Stati Membri dell'UE o al di fuori del territorio dell'UE al fine di apportare valore aggiunto al perseguimento dei suoi obiettivi. Tali azioni saranno, quindi, trasversalmente attivate in complementarietà con i programmi di cooperazione territoriale europea (transfrontaliera,

transnazionale e interregionale), in linea con le Strategie macro-regionali e di bacino, finalizzate ad incentivare la centralità del territorio siciliano nel bacino del Mediterraneo, per i settori specifici di interesse del FSE+, cercando il più possibile di capitalizzare i risultati dei progetti già finanziati.

Gli ambiti principali di applicazione delle azioni di cooperazione finanziate dal FSE+ potranno riguardare in particolare i settori della S3 regionale, le blue e green skills, il riconoscimento delle qualifiche, programmi di mobilità e scambio tra i ricercatori, capacity building.

L'utilizzo previsto degli strumenti finanziari - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto vii), del CPR

Per questa Priorità non si prevede l'uso di strumenti finanziari.

2.1.1.1.2. Indicatori

Riferimento: articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto ii), del CPR; articolo 8 del regolamento FESR e FC

Tabella 2: indicatori di output

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	ID	Indicatore	Unità di misura	Target intermedio (2024)	Target finale (2029)
P3	ESO4.11	FSE+	Meno sviluppate	EECO18	Numero di pubbliche amministrazioni o servizi pubblici sostenuti	entità	30,00	380,00

Riferimento: articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto ii), del CPR

Tabella 3: indicatori di risultato

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	ID	Indicatore	Unità di misura	Valore di base o di riferimento	Anno di riferimento	Target finale (2029)	Fonte dei dati	Osservazioni
P3	ESO4.11	FSE+	Meno sviluppate	EESR03	Numero di persone che beneficiano di servizi migliorati	Numero	400,00	2021	1.200,00	Sistema informativo	

2.1.1.1.3. Ripartizione indicativa delle risorse (UE) programmate per tipo di intervento

Riferimento: articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto viii), del CPR

Tabella 4: dimensione 1 - settore di intervento

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	Codice	Importo (EUR)
P3	ESO4.11	FSE+	Meno sviluppate	148. Sostegno all'educazione e alla cura della prima infanzia (infrastrutture escluse)	10.261.154,00
P3	ESO4.11	FSE+	Meno sviluppate	157. Misure volte all'integrazione sociale dei cittadini di paesi terzi	12.629.114,00
P3	ESO4.11	FSE+	Meno sviluppate	159. Misure volte a rafforzare l'offerta di servizi di assistenza familiare e di prossimità	36.782.295,00
P3	ESO4.11	FSE+	Meno sviluppate	160. Misure volte a migliorare l'accessibilità, l'efficacia e la resilienza dei sistemi sanitari (infrastrutture escluse)	85.720.112,00
P3	ESO4.11	FSE+	Meno sviluppate	162. Misure volte a modernizzare i sistemi di protezione sociale, compresa la promozione dell'accesso alla protezione sociale	12.471.250,00
P3	ESO4.11	Totale			157.863.925,00

Tabella 5: dimensione 2 - forma di finanziamento

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	Codice	Importo (EUR)
P3	ESO4.11	FSE+	Meno sviluppate	01. Sovvenzione	157.863.925,00
P3	ESO4.11	Totale			157.863.925,00

Tabella 6: dimensione 3 - meccanismo di erogazione territoriale e approccio territoriale

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	Codice	Importo (EUR)
P3	ESO4.11	FSE+	Meno sviluppate	33. Altri approcci - Nessun orientamento territoriale	157.863.925,00
P3	ESO4.11	Totale			157.863.925,00

Tabella 7: dimensione 6 - tematiche secondarie FSE+

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	Codice	Importo (EUR)
P3	ESO4.11	FSE+	Meno sviluppate	05. Non discriminazione	157.863.925,00
P3	ESO4.11	FSE+	Meno sviluppate	06. Lotta contro la povertà infantile	11.539.794,00

P3	ESO4.11	FSE+	Meno sviluppate	07. Sviluppo delle capacità delle parti sociali	465.728,00
P3	ESO4.11	FSE+	Meno sviluppate	08. Sviluppo delle capacità delle organizzazioni della società civile	465.728,00
P3	ESO4.11	FSE+	Meno sviluppate	10. Affrontare le sfide individuate nel semestre europeo	157.863.925,00
P3	ESO4.11	Totale			328.199.100,00

Tabella 8: dimensione 7 - dimensione della parità di genere del FSE+*, del FESR, del Fondo di coesione e del JTF

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	Codice	Importo (EUR)
P3	ESO4.11	FSE+	Meno sviluppate	01. Focalizzazione sulle questioni di genere	12.629.114,00
P3	ESO4.11	FSE+	Meno sviluppate	02. Integrazione di genere	145.234.811,00
P3	ESO4.11	Totale			157.863.925,00

*In linea di principio, un contributo del 40 % a titolo del FSE+ è destinato al tracciamento in materia di parità di genere. Si applica il 100 % quando lo Stato membro sceglie di valersi dell'articolo 6 del FSE+

2.1.1. Priorità: P4. GIOVANI (Occupazione giovanile)

2.1.1.1. Obiettivo specifico: ESO4.1. Migliorare l'accesso all'occupazione e le misure di attivazione per tutte le persone in cerca di lavoro, in particolare i giovani, soprattutto attraverso l'attuazione della garanzia per i giovani, i disoccupati di lungo periodo e i gruppi svantaggiati nel mercato del lavoro, nonché delle persone inattive, anche mediante la promozione del lavoro autonomo e dell'economia sociale; (FSE+)

2.1.1.1.1. Interventi dei fondi

Riferimento: articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punti i), iii), iv), v) vi) e vii), del CPR

Tipi di azioni correlate - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto i), del CPR e articolo 6, del regolamento FSE+

Sul fronte del lavoro giovanile in Europa la Sicilia è in fondo a tutte le classifiche. L'istantanea scattata dall'Eurostat, l'Ufficio statistico dell'Unione Europea, assegna all'isola la maglia nera per numero di giovani occupati. **Nel 2020 l'esercito dei rassegnati - i giovani siciliani senza lavoro - è stato pari al 48,31 per cento, a fronte di un tasso occupazionale di poco inferiore al 70 per cento in più di un quarto degli altri paesi europei.**

Non solo giovani che non lavorano, ma anche ragazzi che non studiano e che non sono impegnati in corsi di formazione, i cosiddetti Neet (*Not in education, employment or training*). Il dato è preoccupante: **il 40 per cento dei giovani tra i 18 e 24 anni è sostanzialmente inattivo**. L'identikit dei Neet è fatto soprattutto di ragazze che, terminata la scuola dell'obbligo, finiscono nel mercato del lavoro nero.

Con l'aumento della disoccupazione la percentuale del rischio povertà è del 41,4 per cento e sale al 48,7 per cento se si considera l'esclusione sociale.

I dati del Sistema Informativo Excelsior tuttavia prevedono per la Sicilia da gennaio 2022 circa 20 mila assunzioni mensili, nel 28% a tempo indeterminato o in apprendistato, concentrate per il 70% nei servizi. In un terzo dei casi le imprese prevedono di avere difficoltà a trovare i profili desiderati per una carenza di esperienza professionale.

Pertanto, **nell'ambito dell'OS a) della Priorità Giovani, si attiveranno strumenti di politica attiva del lavoro in grado di rafforzare e/o valorizzare le competenze e capacità dei giovani siciliani e di accompagnarli all'inserimento lavorativo**. Un impegno che in termini di risultato atteso si sintetizza nel contrastare la tendenza negativa di crescita della disoccupazione giovanile registrata a partire dalla crisi e nelle maggiori opportunità di occupazione da parte di quei giovani che sono stati trattati a valere degli interventi previsti dal Programma. In questo obiettivo specifico sono programmati quindi interventi finalizzati a contrastare la disoccupazione giovanile e il fenomeno dei giovani NEET, attraverso la realizzazione di azioni che consentono di sostenere la crescita dell'occupazione giovanile e l'integrazione socioeconomica dei giovani, in particolare, mediante tirocini e apprendistato di I e III livello.

Tirocini

La Regione, nell'ambito del quadro generale di incremento delle politiche attive del lavoro, ed in continuità con la precedente programmazione, punterà in particolare sulla **promozione di tirocini extra-curricolari di orientamento, formazione e inserimento lavorativo** (rivolti anche ad altre categorie di soggetti in condizione di svantaggio).

Il tirocinio si configura quale intervento in seno al quale è prevista un'attività formativa, che non costituisce rapporto di lavoro ed è finalizzata a favorire

l'acquisizione di competenze mediante una concreta esperienza lavorativa.

La misura è finalizzata, quindi, all'attivazione di percorsi che prevedono un periodo di formazione a diretto contatto con il mondo del lavoro, al fine di favorire l'inserimento/reinserimento nel mondo del lavoro di giovani disoccupati e/o inoccupati, agevolando le scelte professionali e l'occupabilità dei giovani nel percorso di transizione tra scuola e lavoro.

L'attivazione dei tirocini nell'ambito del PR FSE+ Sicilia sarà strettamente coordinata e complementare con quelli attivati fino al 2025 dal programma GOL e con le azioni previste nell'ambito del Programma nazionale FSE+ "Giovani, donne e lavoro".

Apprendistato di I e III Livello

Già da un triennio, la Regione Siciliana ha promosso la **valorizzazione dell'apprendistato di primo livello quale strumento per il contrasto alla dispersione scolastica ed il conseguimento di qualificazioni professionali, orientate all'occupazione**. I dati statistici nazionali confermano tale *trend* regionale che, con le maggiori risorse disponibili, si intende ulteriormente potenziare, secondo collaudata modalità procedurale, con crescente coinvolgimento del sistema imprenditoriale ed aziendale e con la facilitazione di "passerelle formative" tra formazione professionale ed il mondo del lavoro.

L'Apprendistato di III livello è il contratto ideale per tutti quei giovani che desiderano sviluppare un alto livello di specializzazione tecnico professionale con i percorsi ITS, per i diplomati della scuola superiore che vogliono continuare il loro percorso attraverso i percorsi di laurea, per i laureati che vogliono conseguire ulteriori titoli (ad es. master o specializzazione), per i dottori di ricerca che desiderino continuare a lavorare nell'ambito della ricerca, per i giovani inseriti in un percorso di accesso alle Professioni Ordinistiche o iscritti AFAM (Alta Formazione Artistica, Musicale e Coreutica) e per giovani interessati a sviluppare particolari attività di ricerca aziendale. La Regione Siciliana in attuazione di quanto previsto dall'art. 46, comma 1, del D. Lgs. 81/2015, e dal decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, di concerto con il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca ed il Ministero dell'Economia e delle Finanze del 12/10/2015, con la Delibera di Giunta Regionale di Governo n. 213/2016 ha regolamentato l'Apprendistato di III livello.

I principali gruppi di destinatari - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto iii), del CPR:

Gli interventi previsti sono diretti ai giovani (inattivi, disoccupati, studenti) residenti sul territorio regionale, dai 15 ai 25 anni per l'apprendistato di I livello, dai 18 ai 29 per l'apprendistato di III livello.

Azioni a tutela dell'uguaglianza, dell'inclusione e della non discriminazione - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto iv), del CPR e articolo 6 del regolamento FSE+

Il rispetto dei principi di pari opportunità, di inclusione e di non discriminazione sarà un prerequisito essenziale per le azioni sostenute attraverso il presente obiettivo specifico. L'obiettivo è di garantire un'effettiva parità di trattamento e di promuovere le diversità, sia nella fase di programmazione e accesso al finanziamento, sia nell'attuazione da parte dei beneficiari delle risorse. L'intento delle azioni è di contribuire a colmare il gap occupazionale esistente tra i giovani e i giovani che si trovano in condizioni di svantaggio determinato dalla condizione di disabilità anche al fine di rendere la garanzia giovani maggiormente accessibile e più inclusiva.

Indicazione dei territori specifici cui è diretta l'azione, compreso l'utilizzo previsto degli strumenti territoriali - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto v), del CPR

Le azioni sostenute dall'obiettivo specifico interesseranno tutto il territorio regionale.

Le azioni interregionali, transfrontaliere e transnazionali - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto vi), del CPR

Il PR FSE+ intende promuovere la creazione di partenariati per svolgere attività di cooperazione a livello transfrontaliero, interregionale o transnazionale con altri beneficiari situati in altri Stati Membri dell'UE o al di fuori del territorio dell'UE al fine di apportare valore aggiunto al perseguimento dei suoi obiettivi.

Tali azioni saranno, quindi, trasversalmente attivate in complementarietà con i programmi di cooperazione territoriale europea (transfrontaliera, transnazionale e interregionale), in linea con le Strategie macro-regionali e di bacino, finalizzate ad incentivare la centralità del territorio siciliano nel bacino del Mediterraneo, per i settori specifici di interesse del FSE+, cercando il più possibile di capitalizzare i risultati dei progetti già finanziati.

Gli ambiti principali di applicazione delle azioni di cooperazione finanziate dal FSE+ potranno riguardare in particolare i settori della S3 regionale, le *blue e green skills*, il riconoscimento delle qualifiche, programmi di mobilità e scambio tra i ricercatori, *capacity building*.

L'utilizzo previsto degli strumenti finanziari - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto vii), del CPR

L'Autorità di gestione si riserva l'opportunità di ricorrere a strumenti finanziari per l'attuazione di questa priorità di investimento, previa valutazione ex ante dello strumento redatta sotto la propria responsabilità conformemente a quanto previsto dal RdC.

A titolo esemplificativo, si può fare ricorso all'istituzione di fondi finalizzati all'erogazione di piccoli prestiti a sostegno della creazione d'impresa e dell'autoimpiego.

--

2.1.1.1.2. Indicatori

Riferimento: articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto ii), del CPR; articolo 8 del regolamento FESR e FC

Tabella 2: indicatori di output

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	ID	Indicatore	Unità di misura	Target intermedio (2024)	Target finale (2029)
P4	ESO4.1	FSE+	Meno sviluppate	EECO 02+04	Persone non occupate	Numero	360,00	4.260,00

Riferimento: articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto ii), del CPR

Tabella 3: indicatori di risultato

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	ID	Indicatore	Unità di misura	Valore di base o di riferimento	Anno di riferimento	Target finale (2029)	Fonte dei dati	Osservazioni
P4	ESO4.1	FSE+	Meno sviluppate	EECR05	Partecipanti che hanno un lavoro sei mesi dopo la fine della loro partecipazione all'intervento	persone	49,52	2019	55,52	Indagine ad hoc	

2.1.1.1.3. Ripartizione indicativa delle risorse (UE) programmate per tipo di intervento

Riferimento: articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto viii), del CPR

Tabella 4: dimensione 1 - settore di intervento

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	Codice	Importo (EUR)
P4	ESO4.1	FSE+	Meno sviluppate	134. Misure volte a migliorare l'accesso al mercato del lavoro	17.925.194,00
P4	ESO4.1	FSE+	Meno sviluppate	136. Sostegno specifico per l'occupazione giovanile e l'integrazione socio-economica dei giovani	22.813.883,00
P4	ESO4.1	Totale			40.739.077,00

Tabella 5: dimensione 2 - forma di finanziamento

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	Codice	Importo (EUR)
P4	ESO4.1	FSE+	Meno sviluppate	01. Sovvenzione	40.739.077,00
P4	ESO4.1	Totale			40.739.077,00

Tabella 6: dimensione 3 - meccanismo di erogazione territoriale e approccio territoriale

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	Codice	Importo (EUR)
P4	ESO4.1	FSE+	Meno sviluppate	33. Altri approcci - Nessun orientamento territoriale	40.739.077,00
P4	ESO4.1	Totale			40.739.077,00

Tabella 7: dimensione 6 - tematiche secondarie FSE+

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	Codice	Importo (EUR)
P4	ESO4.1	FSE+	Meno sviluppate	02. Sviluppare competenze e occupazione digitali	22.813.883,00
P4	ESO4.1	FSE+	Meno sviluppate	04. Investire nelle piccole e medie imprese (PMI)	17.925.194,00
P4	ESO4.1	FSE+	Meno sviluppate	10. Affrontare le sfide individuate nel semestre europeo	40.739.077,00
P4	ESO4.1	Totale			81.478.154,00

Tabella 8: dimensione 7 - dimensione della parità di genere del FSE+*, del FESR, del Fondo di coesione e del JTF

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	Codice	Importo (EUR)
P4	ESO4.1	FSE+	Meno sviluppate	02. Integrazione di genere	40.739.077,00
P4	ESO4.1	Totale			40.739.077,00

*In linea di principio, un contributo del 40 % a titolo del FSE+ è destinato al tracciamento in materia di parità di genere. Si applica il 100 % quando lo Stato membro sceglie di valersi dell'articolo 6 del FSE+

2.1.1.1. Obiettivo specifico: ESO4.6. Promuovere la parità di accesso e di completamento di un'istruzione e una formazione inclusive e di qualità, in particolare per i gruppi svantaggiati, dall'educazione e cura della prima infanzia, attraverso l'istruzione e la formazione generale e professionale, fino al livello terziario e all'istruzione e all'apprendimento degli adulti, anche agevolando la mobilità ai fini dell'apprendimento per tutti e l'accessibilità per le persone con disabilità (FSE+)

2.1.1.1.1. Interventi dei fondi

Riferimento: articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punti i), iii), iv), v) vi) e vii), del CPR

Tipi di azioni correlate - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto i), del CPR e articolo 6, del regolamento FSE+

Nonostante l'indice dei "Giovani che abbandonano prematuramente gli studi", evidenze per la Sicilia un andamento positivo (dal valore di 26,2% del 2008 al 22,4% del 2019) in linea con quanto è avvenuto nel Mezzogiorno e in Italia, anche se con minor incidenza; ed inoltre nel 2020 la Sicilia registra, rispetto alle due ripartizioni territoriali, una più marcata dinamica positiva con una riduzione di circa 3 punti percentuali (19,4%) rispetto al 2019; tuttavia, l'abbandono scolastico continua ad essere endemico nel territorio siciliano, generando una situazione di depauperamento delle risorse individuali e di sistema che incide fortemente sui percorsi di vita professionale dei giovani che vivono esperienze di insuccesso scolastico.

L'istruzione gioca un ruolo chiave nel favorire l'occupabilità e garantire un lavoro dignitoso e quindi nel combattere la povertà, l'esclusione sociale e migliorare la vita delle persone. Vi è un forte legame tra il fallimento scolastico e la disoccupazione, il basso reddito della famiglia e il disagio sociale dei territori in cui un giovane vive. I ragazzi che abbandonano precocemente i percorsi di istruzione e formazione presentano un maggiore rischio di svantaggio, sia dal punto di vista sociale che da quello economico, rispetto a coloro che li portano avanti e ottengono le qualifiche utili per riuscire nella vita.

La Priorità Giovani, nell'ambito dell'OS f) si svilupperà con interventi sul recupero scolastico formativo dei giovani, inclusi i percorsi di acquisizione di sapere e competenze di tipo formale, non formale e informale, linea con le pertinenti raccomandazioni del Consiglio (Raccomandazione ST/9010/2018/INIT del Consiglio del 22 maggio 2018. Raccomandazione ST/9009/2018/INIT del Consiglio del 22 maggio 2018. Raccomandazione ST/9015/2019/INIT del Consiglio del 22 maggio 2019).

Istruzione e formazione professionale

Con questa azione si intende consolidare e ulteriormente ampliare l'offerta di percorsi di competenza regionale del sistema di IeFP, sia di quelli triennali finalizzati al rilascio della qualifica di operatore professionale, sia di quelli relativi al quarto anno per il conseguimento del diploma di tecnico professionale. Inoltre, si intende incrementare il tempo-scuola, diffondendo il tempo pieno nella scuola, come pratica attraverso cui prevenire l'abbandono scolastico, ma anche indirettamente favorire la conciliazione tra i tempi di vita familiare e lavorativa. Si tratta di una area di intervento che la Regione persegue in totale coerenza con lo spazio europeo dell'istruzione, l'agenda per le competenze 2020, il piano d'azione per l'istruzione digitale e la raccomandazione del Consiglio relativa all'IeFP per la competitività sostenibile, l'equità sociale e la resilienza.

Già da un triennio, la Regione Siciliana ha promosso la valorizzazione dei percorsi IeFP quale strumento per il contrasto alla dispersione scolastica ed il conseguimento di qualificazioni professionali, orientate all'occupazione. I dati statistici nazionali confermano tale trend regionale che, con le maggiori risorse disponibili, si intende ulteriormente potenziare, secondo collaudata modalità procedurale, con crescente coinvolgimento del sistema imprenditoriale ed

aziendale e con la facilitazione di “passerelle formative” tra formazione professionale ed indirizzi scolastici curriculari.

I principali gruppi di destinatari - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto iii), del CPR:

Gli interventi sono diretti a giovani dai 13 ai 18 anni non compiuti.

Azioni a tutela dell'uguaglianza, dell'inclusione e della non discriminazione - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto iv), del CPR e articolo 6 del regolamento FSE+

La selezione delle proposte progettuali avverrà anche tenendo conto della esplicita potenzialità che le iniziative presentate hanno nel rispetto dei principi trasversali di non discriminazione e pari opportunità nonché di sviluppo sostenibile.

Indicazione dei territori specifici cui è diretta l'azione, compreso l'utilizzo previsto degli strumenti territoriali - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto v), del CPR

Le azioni sostenute dall'obiettivo specifico interesseranno tutto il territorio regionale.

Le azioni interregionali, transfrontaliere e transnazionali - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto vi), del CPR

Il PR FSE+ intende promuovere la creazione di partenariati per svolgere attività di cooperazione a livello transfrontaliero, interregionale o transnazionale con altri beneficiari situati in altri Stati Membri dell'UE o al di fuori del territorio dell'UE al fine di apportare valore aggiunto al perseguimento dei suoi obiettivi.

Tali azioni saranno, quindi, trasversalmente attivate in complementarietà con i programmi di cooperazione territoriale europea (transfrontaliera, transnazionale e interregionale), in linea con le Strategie macro-regionali e di bacino, finalizzate ad incentivare la centralità del territorio siciliano nel bacino del Mediterraneo, per i settori specifici di interesse del FSE+, cercando il più possibile di capitalizzare i risultati dei progetti già finanziati.

Gli ambiti principali di applicazione delle azioni di cooperazione finanziate dal FSE+ potranno riguardare in particolare i settori della S3 regionale, le blue e

green skills, il riconoscimento delle qualifiche, programmi di mobilità e scambio tra i ricercatori, capacity building.

L'utilizzo previsto degli strumenti finanziari - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto vii), del CPR

Per questa Priorità non si prevede l'uso di strumenti finanziari.

2.1.1.1.2. Indicatori

Riferimento: articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto ii), del CPR; articolo 8 del regolamento FESR e FC

Tabella 2: indicatori di output

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	ID	Indicatore	Unità di misura	Target intermedio (2024)	Target finale (2029)
P4	ESO4.6	FSE+	Meno sviluppate	EECO06	Bambini di età inferiore a 18 anni	persone	4.080,00	49.000,00

Riferimento: articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto ii), del CPR

Tabella 3: indicatori di risultato

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	ID	Indicatore	Unità di misura	Valore di base o di riferimento	Anno di riferimento	Target finale (2029)	Fonte dei dati	Osservazioni
P4	ESO4.6	FSE+	Meno sviluppate	EECR03	Partecipanti che ottengono una qualifica alla fine della loro partecipazione all'intervento	persone	33,60	2019	39,60	Sistema informativo	

2.1.1.1.3. Ripartizione indicativa delle risorse (UE) programmate per tipo di intervento

Riferimento: articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto viii), del CPR

Tabella 4: dimensione 1 - settore di intervento

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	Importo (EUR)
----------	---------------------	-------	----------------------	---------------

P4	ESO4.6	FSE+	Meno sviluppate	149. Sostegno all'istruzione primaria e secondaria (infrastrutture escluse)	162.956.310,00
P4	ESO4.6	Totale			162.956.310,00

Tabella 5: dimensione 2 - forma di finanziamento

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	Codice	Importo (EUR)
P4	ESO4.6	FSE+	Meno sviluppate	01. Sovvenzione	162.956.310,00
P4	ESO4.6	Totale			162.956.310,00

Tabella 6: dimensione 3 - meccanismo di erogazione territoriale e approccio territoriale

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	Codice	Importo (EUR)
P4	ESO4.6	FSE+	Meno sviluppate	33. Altri approcci - Nessun orientamento territoriale	162.956.310,00
P4	ESO4.6	Totale			162.956.310,00

Tabella 7: dimensione 6 - tematiche secondarie FSE+

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	Codice	Importo (EUR)
P4	ESO4.6	FSE+	Meno sviluppate	01. Contribuire alle competenze e all'occupazione verdi e all'economia verde	32.591.262,00
P4	ESO4.6	FSE+	Meno sviluppate	02. Sviluppare competenze e occupazione digitali	32.591.262,00
P4	ESO4.6	FSE+	Meno sviluppate	10. Affrontare le sfide individuate nel semestre europeo	162.956.310,00
P4	ESO4.6	Totale			228.138.834,00

Tabella 8: dimensione 7 - dimensione della parità di genere del FSE+*, del FESR, del Fondo di coesione e del JTF

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	Codice	Importo (EUR)
P4	ESO4.6	FSE+	Meno sviluppate	02. Integrazione di genere	162.956.310,00
P4	ESO4.6	Totale			162.956.310,00

*In linea di principio, un contributo del 40 % a titolo del FSE+ è destinato al tracciamento in materia di parità di genere. Si applica il 100 % quando lo Stato membro sceglie di valersi dell'articolo 6 del FSE+

2.1.1. Priorità: P5. AZIONI SOCIALI INNOVATIVE (Azioni sociali innovative)

2.1.1.1. Obiettivo specifico: ESO4.8. Incentivare l'inclusione attiva, per promuovere le pari opportunità, la non discriminazione e la partecipazione attiva, e migliorare l'occupabilità, in particolare dei gruppi svantaggiati (FSE+)

2.1.1.1.1. Interventi dei fondi

Riferimento: articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punti i), iii), iv), v) vi) e vii), del CPR

Tipi di azioni correlate - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto i), del CPR e articolo 6, del regolamento FSE+

Il PR FSE+ prevede l'integrazione delle Strategie Territoriali (ST) in complementarietà con quelle previste dall'OP1, OP2, OP3, OP4 e OP5 del PR FESR 21/27, in particolare: l'integrazione attiva sociale e l'attenzione ai soggetti fragili, il potenziamento dei servizi alle persone e alla comunità per il miglioramento della qualità della vita e la transizione verso un'economia circolare, lo sviluppo di competenze necessarie, le politiche di insediamento abitativo, la difesa e la promozione della legalità nei contesti più degradati, promuovendo il coinvolgimento dei diversi attori del partenariato locale nelle scelte e nell'attuazione, la partecipazione attiva dei cittadini, la co-progettazione con il Terzo Settore e l'approccio dell'innovazione sociale.

Si continuano a sostenere i presidi di comunità nei territori interni, fondamentali per la tenuta complessiva del sistema Paese, per la produzione di servizi ecosistemici, la manutenzione attiva del territorio e la salvaguardia delle risorse naturali e culturali, secondo l'approccio promosso dalla Strategia nazionale per le aree interne (SNAI), in un'ottica di semplificazione e ottimizzazione procedurale. A tal riguardo, l'integrazione dei fondi FESR e FSE Plus nell'ambito delle ST continuerà per: i) intervenire congiuntamente sui temi del lavoro-crescita economica e dei servizi essenziali per persone e comunità; ii) promuovere l'associazionismo comunale permanente delle aree coinvolte.

Gli interventi attuati in base a questo obiettivo specifico, avranno tutti come obiettivo finale l'inserimento lavorativo dei soggetti svantaggiati che saranno i destinatari delle azioni.

I servizi saranno essenzialmente quelli già esistenti, ma fortemente rafforzati, anche perché da erogare in territori in via di spopolamento. In alcuni casi, laddove necessario, verranno anche istituiti servizi innovativi coerenti con le finalità della presente priorità.

La Priorità individua un esperimento sociale finalizzato all'applicazione di un modello di sviluppo dei piccoli borghi delle aree interne, che continuano ad essere oggetto di spopolamento. Contrastare lo spopolamento tramite l'accrescimento delle opportunità di lavoro e la disponibilità e qualità dei servizi nelle aree interne, a favore di giovani, inclusi cittadini di paesi terzi, contribuisce a riattivare il tessuto imprenditoriale locale, soprattutto quello legato alle attività rurali e alla fornitura di servizi alle famiglie e può costituire un modello di sviluppo locale sostenibile da replicare su scala più ampia dopo averne testato l'efficacia.

Ci si avvarrà tra l'altro delle esperienze compiute con il Programma COMIN 4.0 finanziato dal FAMI che interviene già sul territorio siciliano e in particolare in alcune aree delle Madonie (Castelbuono e Ganci). L'utilizzo della sperimentazione permetterà di replicare l'approccio innovativo su scala più ampia.

Nell'ambito delle iniziative che possono contribuire ad accelerare il processo di integrazione, dei soggetti vulnerabili, il Programma finanzia gli interventi mirati a facilitare il riconoscimento delle qualifiche, promuovendone la visibilità e la comparabilità con quelle europee, offrendo loro corsi propedeutici al completamento dell'istruzione acquisita nel loro Paese di origine.

Il presente obiettivo, mirando a fornire un sostegno alla promozione dell'integrazione socio economica di giovani e di cittadini di paesi terzi, compresi i minori, nonché a garantire la parità di accesso ai servizi, si propone di realizzare le seguenti azioni specifiche.

Per la popolazione adulta in età lavorativa, le azioni del FSE+ integreranno gli interventi della Regione Siciliana e degli altri fondi FESR, FEASR, FEAMPA e riguarderanno:

- misure di sostegno per la costituzione di nuove (micro) imprese, compresi gli imprenditori sociali, attraverso un più facile accesso ai finanziamenti, alla formazione e alla consulenza in materia finanziaria;
- percorsi di riqualificazione professionale e di inserimento socio-lavorativo rivolte ad un numero maggiore di donne al fine di incrementare la loro partecipazione al mercato del lavoro;
- creazione di un sistema di qualificazione e certificazione delle competenze e delle qualifiche in possesso dei destinatari dell'intervento e in particolare dei migranti, rifugiati e profughi, mirato al sostegno continuo allo sviluppo delle competenze e alla riconversione professionale, anche attraverso procedure di convalida dell'apprendimento non formale e informale;
- servizi per il lavoro e servizi socio sanitari;
- percorsi per l'apprendimento della lingua italiana destinati a stranieri non nati in Italia finalizzati all'apprendimento della lingua con l'acquisizione della certificazione L2 e corsi di educazione civica;
- percorsi di mediazione interculturale, da avviare congiuntamente alle prese in carico da parte delle equipe multidisciplinari, finalizzati all'inclusione lavorativa; i mediatori in particolare dovranno assumere il ruolo di facilitatori e di intermediazione tra migranti, rifugiati e richiedenti asilo e la popolazione residente e in questo modo favorire e rendere più rapida e durevole l'integrazione di questi gruppi;
- processi formativi di innovazione digitale;
- azioni formative per l'autoimprenditorialità;
- azioni formative per assistenza agli anziani e ai disabili.
- azioni specifiche volte a rafforzare il ruolo del terzo settore che opera nelle comunità emarginate o a supporto dei migranti e dei rifugiati.

Per la popolazione non adulta le azioni di intervento del FSE+ integreranno gli interventi di cui sopra, per agevolare il ricongiungimento familiare e valorizzare il ruolo dell'associazionismo. Gli interventi formativi riguarderanno:

- azioni formative di base: trattasi di percorsi di alfabetizzazione linguistica e culturale;
- inserimento nella scuola primaria;
- potenziamento della sinergia tra la scuola e comunità di stranieri;

- promozione della cooperazione tra le autorità nazionali responsabili dell'integrazione e i centri nazionali per il riconoscimento delle qualifiche;
- azioni finalizzate al recupero della piena autonomia attraverso accompagnamento individuale dei soggetti minori vittime di tratta (laboratori di recupero autostima e di problem solving);
- percorsi di tutoraggio inclusivi: azioni mirate a favore di persone con disabilità;
- progetti finalizzati a migliorare le competenze digitali, garantendo un sostegno anche per l'accesso ad internet, l'acquisto di apparecchiature digitali e di applicazioni e piattaforme di *e-Learning* per le scuole, rivolti in particolare agli studenti provenienti da gruppi svantaggiati, nonché per gli studenti ed educatori con disabilità.

L'attuazione degli interventi, destinati alle aree interne in linea con le politiche a dimensione territoriale, contribuisce alla rivitalizzazione dei borghi, alla mitigazione dei cambiamenti climatici, alla riduzione della *carbon foot*, all'attivazione di strumenti finanziari *ad hoc* (microcredito, voucher e aiuti di vario genere) mirati al miglioramento della competitività delle imprese. La governance multilivello di tali interventi sarà delegata ad organismi intermedi, quali Aree interne (AI), Gruppi di azione locale (GAL), *Fischer Local Action Group* (FLAG), agenzie di sviluppo, ecc. Lo scopo è aiutare l'amministrazione regionale a raggiungere l'obiettivo occupazionale e di integrazione/inclusione sociale rivolto a cittadini siciliani e stranieri.

Si prevedono inoltre interventi di *capacity building* delle amministrazioni, del partenariato e degli operatori, per consentire un'efficiente gestione e rendicontazione delle attività.

L'adozione di strumenti territoriali, quali lo sviluppo locale di tipo partecipativo (CLLD), lo sviluppo urbano sostenibile e gli investimenti territoriali integrati favoriranno le sinergie tra i fondi SIE.

Per una parte degli interventi, quelli di dimensione minore e di più difficile attuazione, si potrà far ricorso alla flessibilità prevista dall'art. 25.2 del Regolamento sulle disposizioni comuni (UE) 2021/1060 e quindi finanziare interventi ammissibili al FESR nella misura massima del 15% delle risorse della priorità.

La dimensione innovativa dell'azione è caratterizzata dall'approccio territoriale e integrato che permette l'utilizzo di strumenti già disponibili in un ambito limitato e per un pubblico definito trasformando diverse debolezze in importante opportunità di integrazione sociale.

I principali gruppi di destinatari - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto iii), del CPR:

Soggetti svantaggiati: giovani in condizione di disagio, cittadini di paesi terzi (migranti: profughi, rifugiati e richiedenti asilo). Tutti i destinatari saranno in possesso di un regolare permesso di soggiorno o titolo di residenza che consentirà loro di avere accesso al mercato del lavoro.

Azioni a tutela dell'uguaglianza, dell'inclusione e della non discriminazione - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto iv), del CPR e articolo 6 del regolamento FSE+

Il rispetto dei principi di pari opportunità, di inclusione e di non discriminazione sarà un prerequisito essenziale per le azioni sostenute attraverso il presente obiettivo specifico. L'obiettivo è quello di garantire un'effettiva parità di trattamento e di promuovere le diversità, sia nella fase di programmazione e accesso al finanziamento, sia nell'attuazione da parte dei beneficiari delle risorse. L'intento delle azioni è di contribuire a colmare il gap occupazionale esistente tra i giovani e i giovani che si trovano in condizioni di svantaggio determinato dalla condizione di disabilità anche al fine di rendere la garanzia giovani maggiormente accessibile e più inclusiva.

Indicazione dei territori specifici cui è diretta l'azione, compreso l'utilizzo previsto degli strumenti territoriali - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto v), del CPR

Le azioni sostenute dall'obiettivo specifico interessano le aree interne individuate dal PR FESR 2021-2027 con particolare attenzione alle aree SNAI, nonché quelle cosiddette a ritardo di sviluppo individuate dai fondi FEASR e FEAMPA e sostenute dall'approccio CLLD.

Le azioni interregionali, transfrontaliere e transnazionali - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto vi), del CPR

Il PR FSE+ intende promuovere, anche, la creazione di partenariati per svolgere attività di cooperazione a livello transfrontaliero, interregionale o transnazionale con altri beneficiari situati in altri Stati Membri dell'UE o al di fuori del territorio dell'UE al fine di apportare valore aggiunto al perseguimento dei suoi obiettivi.

Tali azioni saranno, quindi, trasversalmente attivate in complementarietà con i programmi di cooperazione transnazionale al fine di capitalizzare i risultati dei progetti già finanziati.

Gli ambiti principali di applicazione delle azioni di cooperazione finanziate dal FSE+ sono complementari con i settori individuati dalla Strategia Regionale dell'Innovazione per la Specializzazione Intelligente (S3 Sicilia), le *blue* e *green skills*, il riconoscimento delle qualifiche, i programmi di mobilità e scambio tra i ricercatori e *capacity building*. Inoltre, una forte sinergia sarà sviluppata con il Programma Comin 4.0 finanziato dal FAMI, che ha come obiettivo l'integrazione dei migranti regolari nel territorio dell'Unione.

L'utilizzo previsto degli strumenti finanziari - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto vii), del CPR

Per questa Priorità non si prevede l'uso di strumenti finanziari.

2.1.1.1.2. Indicatori

Riferimento: articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto ii), del CPR; articolo 8 del regolamento FESR e FC

Tabella 2: indicatori di output

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	ID	Indicatore	Unità di misura	Target intermedio (2024)	Target finale (2029)
P5	ESO4.8	FSE+	Meno sviluppate	EESO01	Numero d'interventi destinati a soggetti svantaggiati	Numero	0,00	310,00

Riferimento: articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto ii), del CPR

Tabella 3: indicatori di risultato

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	ID	Indicatore	Unità di misura	Valore di base o di riferimento	Anno di riferimento	Target finale (2029)	Fonte dei dati	Osservazioni
P5	ESO4.8	FSE+	Meno sviluppate	EESR04	Numero di destinatari finali che permangono nelle aree marginali a rischio spopolamento	Numero	670,00	2022	670,00	Indagine ad hoc	

2.1.1.1.3. Ripartizione indicativa delle risorse (UE) programmate per tipo di intervento

Riferimento: articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto viii), del CPR

Tabella 4: dimensione 1 - settore di intervento

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	Codice	Importo (EUR)
P5	ESO4.8	FSE+	Meno sviluppate	137. Sostegno al lavoro autonomo e all'avvio di imprese	2.291.572,00
P5	ESO4.8	FSE+	Meno sviluppate	153. Percorsi di integrazione e reinserimento nel mondo del lavoro per i soggetti svantaggiati	17.301.377,00
P5	ESO4.8	FSE+	Meno sviluppate	156. Azioni specifiche per aumentare la partecipazione dei cittadini di paesi terzi all'occupazione	21.999.102,00

P5	ESO4.8	FSE+	Meno sviluppate	170. Sviluppo delle capacità delle autorità di programma e degli organismi coinvolti nell'attuazione dei fondi	4.239.411,00
P5	ESO4.8	Totale			45.831.462,00

Tabella 5: dimensione 2 - forma di finanziamento

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	Codice	Importo (EUR)
P5	ESO4.8	FSE+	Meno sviluppate	01. Sovvenzione	45.602.305,00
P5	ESO4.8	FSE+	Meno sviluppate	03. Sostegno mediante strumenti finanziari: prestito	229.157,00
P5	ESO4.8	Totale			45.831.462,00

Tabella 6: dimensione 3 - meccanismo di erogazione territoriale e approccio territoriale

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	Codice	Importo (EUR)
P5	ESO4.8	FSE+	Meno sviluppate	07. ITI - Zone scarsamente popolate	45.831.462,00
P5	ESO4.8	Totale			45.831.462,00

Tabella 7: dimensione 6 - tematiche secondarie FSE+

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	Codice	Importo (EUR)
P5	ESO4.8	FSE+	Meno sviluppate	05. Non discriminazione	45.831.462,00
P5	ESO4.8	FSE+	Meno sviluppate	08. Sviluppo delle capacità delle organizzazioni della società civile	114.579,00
P5	ESO4.8	FSE+	Meno sviluppate	10. Affrontare le sfide individuate nel semestre europeo	45.831.462,00
P5	ESO4.8	Totale			91.777.503,00

Tabella 8: dimensione 7 - dimensione della parità di genere del FSE+*, del FESR, del Fondo di coesione e del JTF

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	Codice	Importo (EUR)
P5	ESO4.8	FSE+	Meno sviluppate	02. Integrazione di genere	45.831.462,00

P5	ESO4.8	Totale			45.831.462,00
----	--------	--------	--	--	---------------

*In linea di principio, un contributo del 40 % a titolo del FSE+ è destinato al tracciamento in materia di parità di genere. Si applica il 100 % quando lo Stato membro sceglie di valersi dell'articolo 6 del FSE+

2.2. Priorità Assistenza tecnica

2.2.1. Priorità per l'assistenza tecnica a norma dell'articolo 36, paragrafo 4, del CPR PAT. ASSISTENZA TECNICA

Riferimento: articolo 22, paragrafo 3, lettera e), del CPR

2.2.1.1. Interventi dai fondi

Tipo di azioni correlate - articolo 22, paragrafo 3, lettera e), punto i), del CPR

La Regione Sicilia, in coerenza con la scelta operata in sede di AdP per ciò che concerne la forma del contributo dell'UE utilizzerà l'AT in coerenza con l'art. 36.4 del Regolamento RdC.

Le attività di assistenza tecnica costituiscono un elemento fondamentale per la gestione ed il monitoraggio delle attività previste dal programma.

La presenza dell'Assistenza tecnica permette di supportare e rafforzare la capacità amministrativa delle Amministrazioni coinvolte nell'attuazione del programma, anche in ottica di accountability dei risultati e degli obiettivi raggiunti o degli scostamenti rilevati, permettendo il costante riallineamento delle misure e delle azioni messe in atto. In particolare, la complessità delle politiche da attivare nel Programma, sia in termini di governance che di integrazione tra programmi/risorse, richiedono un deciso sostegno dedicato per perseguire gli obiettivi indicati nella programmazione strategica, orientata ai risultati, la gestione, il controllo, il monitoraggio, la rendicontazione e la valutazione dei risultati.

Le azioni previste saranno indirizzate ad individuare i percorsi amministrativi più snelli ed efficaci, riducendo il peso degli adempimenti amministrativi, a vantaggio dell'efficacia e della tempestività delle azioni, con minori oneri economici e burocratici per i soggetti attuatori e beneficiari coinvolti dal programma, avendo cura di garantire la legalità ed evitare frodi e uso distorto delle risorse.

L'assistenza Tecnica consentirà inoltre di attuare le ambiziose politiche di partenariato, supportando lo stesso partenariato economico e sociale nelle fasi di individuazione degli ambiti critici di collaborazione e nello scambio di procedure e protocolli e giusta art. 36.1 del regolamento (UE) 2021/1060 (RDC), con riferimento allo sviluppo di capacità specifiche dei partner di cui all'art. 8.1, ai fini dell'amministrazione e dell'uso efficaci dei fondi, rafforzando la partecipazione dei partner alla consultazione pubblica dei documenti o ai lavori del Comitato di Sorveglianza.

Nell'ambito della Priorità Assistenza tecnica saranno attivabili a titolo esemplificativo le seguenti tipologie di intervento:

- supporto alla programmazione in termini di definizione di linee di indirizzi, piani, avvisi e relativa “strumentazione” a corredo;
- supporto alla gestione e al funzionamento del sistema informativo di gestione e controllo del programma presso l'AdG e supporto alla gestione del sistema informativo del partenariato: i sistemi informativi dovranno contribuire alla registrazione e conservazione informatizzata dei dati relativi a ciascuna operazione, necessari per il monitoraggio, la valutazione, la gestione finanziaria, la verifica e l'audit, garantendo la trasmissione degli stessi ai soggetti nazionali e sovranazionali coinvolti dal programma, con l'obiettivo di contribuire alla trasformazione digitale della Pubblica Amministrazione e alla interoperabilità dei sistemi coinvolti, evitando ripetizioni e richieste di informazioni e dati ripetuti;
- supporto alle attività di sorveglianza;
- supporto alle attività di informazione e comunicazione;

- monitoraggio del Programma;
- valutazione ad hoc di interventi specifici;
- valutazione in itinere e a chiusura del programma;
- azioni di *capacity building* delle Amministrazioni coinvolte dal programma, es. tramite interventi formativi e di tirocini e stage e disseminazione *best practice* amministrative anche con iniziative di scambio in tema di progettazione, gestione ed attuazione di programmi ed interventi finanziati dai fondi FSE+, FESR e FEASR.

Nei manuali che regoleranno l'attuazione del programma saranno previste misure specifiche finalizzata a combattere frodi, corruzione e conflitti di interesse; istituzione di una politica di denuncia di illeciti; rafforzamento della cooperazione tra gli organismi dell'amministrazione regionale e le forze dell'Ordine in attuazione del protocollo stipulato nel 2013 con il Comando regionale della Guardia di Finanza per il coordinamento dei controlli; manualistica per i pubblici dipendenti coinvolti negli appalti pubblici; politiche finalizzate al contrasto dei conflitti di interesse (secondo le indicazioni OLAF - Orientamenti sulle strategie nazionali antifrode per i Fondi strutturali e di investimento europei).

In continuità con la programmazione 2014-2020, **una prima linea di intervento si rivolgerà all'acquisizione di servizi di assistenza tecnica** che garantiscano un elevato livello di supporto specialistico, a carattere temporaneo, in affiancamento agli uffici dell'AdG e dei Centri di Responsabilità, per attuare le differenti funzioni ad esse affidate dai regolamenti europei nelle attività di preparazione, sorveglianza, monitoraggio e gestione del Programma.

Attraverso questa azione il PR FSE+ Sicilia intende conseguire un incremento dell'expertise del personale regionale dedicato e, in generale, determinare un miglioramento della capacità amministrativa delle strutture regionali coinvolte nell'implementazione del Programma.

Una seconda linea di intervento, in coerenza con la strategia delineata nell'Accordo di Partenariato, **prevederà la selezione di personale esperto da dedicare a vario titolo al rafforzamento delle strutture coinvolte nella realizzazione del FSE+**, attraverso l'assegnazione in via esclusiva di compiti connessi all'attuazione del programma.

Le azioni sopra descritte mirano all'inserimento mirato di competenze specifiche che siano in grado di apportare, in termini di efficacia ed efficienza, un valore aggiunto a consolidati meccanismi di gestione e controllo degli interventi nonché alla riduzione degli oneri amministrativi.

In continuità con le passate programmazioni, la Regione si avvale del sostegno tecnico dell'Associazione Tecnostruttura delle Regioni che valorizza in termini operativi il confronto e lo scambio tra le amministrazioni regionali, contribuendo così al miglioramento della efficacia della programmazione dei Fondi strutturali.

Infine, in sinergia con il Piano della formazione 2021/2022 per il personale della Regione Siciliana, redatto dal Dipartimento regionale della funzione pubblica e del personale, apprezzato con DGR n. 254/2021 ed inserito nell'ambito delle azioni del Piano dei servizi formativi del POC Sicilia 2014/2020, si prevedono interventi formativi per la qualificazione ed *empowerment* delle istituzioni (formazione per Comuni, Pubblica Amministrazione regionale, servizi socio assistenziali territoriali) – interventi di formazione e valutazione competenze dei **dipendenti regionali, della PA in generale e del partenariato, coinvolti nell'attuazione delle politiche promesso dal FSE+ a livello regionale.**

I principali gruppi di destinatari - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto iii), del CPR:

L'Azione è rivolta all'intero territorio regionale. Beneficiari delle azioni sono: la Regione Siciliana ed eventuali organismi delegati.

2.2.1.2. Indicatori

Riferimento: articolo 22, paragrafo 3, lettera e), punto ii), del CPR

Tabella 2: Indicatori di output

Fondo	Categoria di regione	ID	Indicatore	Unità di misura	Target intermedio (2024)	Target finale (2029)
FSE+	Meno sviluppate	EESO02	Numero di progetti destinati alla pubblica amministrazione e/o a servizi pubblici	Numero	5,00	7,00

2.2.1.3. Ripartizione indicativa delle risorse (UE) programmate per tipo di intervento

Riferimento: articolo 22, paragrafo 3, lettera e), punto iv), del CPR

Tabella 4: dimensione 1 - settore di intervento

Priorità	Fondo	Categoria di regione	Codice	Importo (EUR)
PAT	FSE+	Meno sviluppate	179. Informazione e comunicazione	35.222.326,00
PAT	FSE+	Meno sviluppate	180. Preparazione, attuazione, sorveglianza e controllo	2.970.558,00
PAT	FSE+	Meno sviluppate	181. Valutazione e studi, raccolta dati	4.243.654,00
PAT	Totale			42.436.538,00

Tabella 7: dimensione 6 - tematiche secondarie FSE+

Priorità	Fondo	Categoria di regione	Codice	Importo (EUR)
PAT	FSE+	Meno sviluppate	09. Non applicabile	77.853.499,00
PAT	Totale			77.853.499,00

Tabella 8: dimensione 7 - dimensione della parità di genere del FSE+*, del FESR, del Fondo di coesione e del JTF

Priorità	Fondo	Categoria di regione	Codice	Importo (EUR)
PAT	FSE+	Meno sviluppate	03. Neutralità di genere	42.436.538,00
PAT	Totale			42.436.538,00

*In linea di principio, un contributo del 40 % a titolo del FSE+ è destinato al tracciamento in materia di parità di genere. Si applica il 100 % quando lo Stato membro sceglie di valersi dell'articolo 6 del FSE+

3. Piano di finanziamento

Riferimento: articolo 22, paragrafo 3, lettera g), punti i), ii) e iii), articolo 112, paragrafi 1, 2 e 3, articolo 14 e articolo 26 del CPR

3.1. Trasferimenti e contributi (1)

Riferimento: articoli 14, 26 e 27 del CPR

Oggetto della modifica del programma	<input type="checkbox"/> contributo a InvestEU
	<input type="checkbox"/> trasferimenti a strumenti in regime di gestione diretta o indiretta
	<input type="checkbox"/> trasferimenti tra FESR, FSE+ e Fondo di coesione oppure a un altro Fondo o ad altri Fondi

1) Applicabile solo alle modifiche del programma, in linea con gli articoli 14 e 26, a eccezione dei trasferimenti complementari al JTF in linea con l'articolo 27 del CPR. I trasferimenti non incidono sulla ripartizione annuale delle dotazioni finanziarie a livello del QFP per uno Stato membro.

Tabella 15A: contributi a InvestEU* (ripartizione per anno)

Contributo da		Contributo a	Ripartizione per anno							
Fondo	Categoria di regione	Finestra InvestEU	2021	2022	2023	2024	2025	2026	2027	Totale

*Per ogni nuova richiesta di contributo, una modifica del programma stabilisce gli importi totali ogni anno, suddivisi per Fondo e per categoria di regione.

Tabella 15B: contributi a InvestEU* (sintesi)

Fondo	Categoria di regione	Infrastrutture sostenibili (a)	Innovazione e digitalizzazione (b)	PMI (c)	Investimenti sociali e competenze (d)	Totale (e)=(a)+(b)+(c)+(d)
Totale						

*Importi cumulativi per tutti i contributi effettuati mediante modifiche del programma durante il periodo di programmazione. Per ogni nuova richiesta di contributo, una modifica del programma stabilisce gli importi totali ogni anno, suddivisi per Fondo e per categoria di regione.

Giustificazione che tenga conto del modo in cui tali importi contribuiscono al conseguimento degli obiettivi strategici selezionati nel programma in conformità dell'articolo 10, paragrafo 1, del regolamento InvestEU

--

Tabella 16A: trasferimenti a strumenti in regime di gestione diretta o indiretta (ripartizione per anno)

Trasferimenti da		Trasferimenti a	Ripartizione per anno							
Fondo	Categoria di regione	Strumento	2021	2022	2023	2024	2025	2026	2027	Totale

Tabella 16B: trasferimenti a strumenti in regime di gestione diretta o indiretta* (sintesi)

Fondo	Categoria di regione	Totale
Totale		

* Importi cumulativi per tutti i trasferimenti effettuati mediante modifiche del programma durante il periodo di programmazione. Per ogni nuova richiesta di trasferimento, una modifica del programma stabilisce gli importi totali trasferiti ogni anno, suddivisi per Fondo e per categoria di regione.

trasferimenti a strumenti in regime di gestione diretta o indiretta - Giustificazione

--

Tabella 17A: trasferimenti tra FESR, FSE+ e Fondo di coesione oppure a un altro Fondo o ad altri Fondi* (ripartizione per anno)

Trasferimenti da		Trasferimenti a		Ripartizione per anno							
Fondo	Categoria di regione	Fondo	Categoria di regione	2021	2022	2023	2024	2025	2026	2027	Totale

*Trasferimento ad altri programmi. I trasferimenti tra FESR e FSE+ possono essere effettuati solo all'interno della stessa categoria di regione.

Tabella 17B: trasferimenti tra FESR, FSE+ e Fondo di coesione oppure a un altro Fondo o ad altri Fondi (sintesi)

	FESR			FSE+			FC	FEAMPA	AMIF	ISF	BMVI	Totale
	Più sviluppate	In transizione	Meno sviluppate	Più sviluppate	In transizione	Meno sviluppate						
Totale												

*Importi cumulativi per tutti i trasferimenti effettuati mediante modifiche del programma durante il periodo di programmazione. Per ogni nuova richiesta di trasferimento, una modifica del programma stabilisce gli importi totali trasferiti ogni anno, suddivisi per Fondo e per categoria di regione.

Trasferimenti tra fondi in gestione concorrente, anche tra i fondi della politica di coesione - Giustificazione

--

3.2. JTF: dotazione nel programma e trasferimenti (1)

3.3. Trasferimenti tra categorie di regione risultanti dal riesame intermedio

Tabella 19A: trasferimenti tra categorie di regione, risultanti dal riesame intermedio, nell'ambito del programma (ripartizione per anno)

Trasferimenti da	Trasferimenti a	Ripartizione per anno			
Categoria di regione*	Categoria di regione*	2025	2026	2027	Totale

*Applicabile solo al FESR e al FSE+.

Tabella 19B: trasferimenti tra categorie di regione, risultanti dal riesame intermedio, ad altri programmi (ripartizione per anno)

Trasferimenti da	Trasferimenti a	Ripartizione per anno			
Categoria di regione*	Categoria di regione*	2025	2026	2027	Totale

*Applicabile solo al FESR e al FSE+.

3.4. Ritransferimento (1)

Tabella 20A: ritrasferimenti (ripartizione per anno)

Trasferimenti da	Trasferimenti a		Ripartizione per anno							
	Fondo	Categoria di regione	2021	2022	2023	2024	2025	2026	2027	Totale
InvestEU o un altro strumento dell'Unione										

1) Applicabile solo alle modifiche del programma per le risorse ritrasferite da altri strumenti dell'Unione, compresi elementi dell'AMIF, dell'ISF e del BMVI, in regime di gestione diretta o indiretta, o da InvestEU.

Tabella 20B: ritrasferimenti* (sintesi)

Da	A						
	FESR			FSE+			Fondo di coesione
	Più sviluppate	In transizione	Sviluppato	Più sviluppate	In transizione	Sviluppato	
InvestEU / Strumento							

*Importi cumulativi per tutti i trasferimenti effettuati mediante modifiche del programma durante il periodo di programmazione. Per ogni nuova richiesta di trasferimento, una modifica del programma stabilisce gli importi totali trasferiti ogni anno, suddivisi per Fondo e per categoria di regione.

3.5. Dotazioni finanziarie per anno

Riferimento: articolo 22, paragrafo 3, lettera g), punto i), del CPR e articoli 3, 4 e 7 del regolamento JTF

Tabella 10: Dotazioni finanziarie per anno

Fondo	Categoria di regione	2021	2022	2023	2024	2025	2026		2027		Totale
							Dotazione finanziaria senza importo di flessibilità	Importo di flessibilità	Dotazione finanziaria senza importo di flessibilità	Importo di flessibilità	
FSE+*	Meno sviluppate	0,00	181.225.534,00	184.141.036,00	187.119.079,00	190.150.726,00	78.783.760,00	78.783.760,00	80.354.789,00	80.354.789,00	1.060.913.473,00
Totale FSE+		0,00	181.225.534,00	184.141.036,00	187.119.079,00	190.150.726,00	78.783.760,00	78.783.760,00	80.354.789,00	80.354.789,00	1.060.913.473,00
Totale		0,00	181.225.534,00	184.141.036,00	187.119.079,00	190.150.726,00	78.783.760,00	78.783.760,00	80.354.789,00	80.354.789,00	1.060.913.473,00

* Importi dopo il trasferimento complementare al JTF.

3.6. Dotazioni finanziarie totali per fondo e cofinanziamento nazionale

Riferimento: articolo 22, paragrafo 3, lettera g), punto ii), articolo 22, paragrafo 6, e articolo 36 del CPR

Per i programmi nell'ambito dell'obiettivo Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita in cui è stata scelta l'assistenza tecnica nell'accordo di partenariato, ai sensi dell'articolo 36, paragrafo 4, del CPR.

Tabella 11: Dotazioni finanziarie totali per fondo e cofinanziamento nazionale

Numero dell'obiettivo specifico del JTF/dell'obiettivo strategico oppure assistenza tecnica	Priorità	Base di calcolo del sostegno dell'Unione	Fondo	Categoria di regione*	Contributo dell'Unione (a)=(g)+(h)	Ripartizione del contributo dell'Unione		Contributo nazionale (b)=(c)+(d)	Ripartizione indicativa del contributo nazionale		Totale (e)=(a)+(b)	Tasso di cofinanziamento (f) = (a)/(e)
						Meno importo di flessibilità (g)	Importo di flessibilità (h)		Fonti pubbliche (c)	Fonti private (d)		
4	P1	Pubblico	FSE+	Meno sviluppate	227.120.357,00	193.051.976,00	34.068.381,00	97.337.296,00	97.337.296,00		324.457.653,00	69,9999999692%
4	P2	Pubblico	FSE+	Meno sviluppate	292.302.880,00	248.457.027,00	43.845.853,00	125.272.663,00	125.272.663,00		417.575.543,00	69,9999999761%
4	P3	Pubblico	FSE+	Meno sviluppate	249.526.849,00	212.097.462,00	37.429.387,00	106.940.078,00	106.940.078,00		356.466.927,00	70,0000000281%
4	P4	Pubblico	FSE+	Meno sviluppate	203.695.387,00	173.140.786,00	30.554.601,00	87.298.023,00	87.298.023,00		290.993.410,00	70,0000000000%
4	P5	Pubblico	FSE+	Meno sviluppate	45.831.462,00	38.956.677,00	6.874.785,00	2.412.183,00	2.412.183,00		48.243.645,00	94,9999984454%
TA36(4)	PAT	Pubblico	FSE+	Meno sviluppate	42.436.538,00	36.070.996,00	6.365.542,00	35.416.960,00	35.416.960,00		77.853.498,00	54,5081969214%
Totale			FSE+	Meno sviluppate	1.060.913.473,00	901.774.924,00	159.138.549,00	454.677.203,00	454.677.203,00		1.515.590.676,00	69,9999999868%
Totale generale					1.060.913.473,00	901.774.924,00	159.138.549,00	454.677.203,00	454.677.203,00		1.515.590.676,00	69,9999999868%

* Per il FESR: meno sviluppate, in transizione, più sviluppate e, se del caso, dotazione speciale per le regioni ultraperiferiche e le regioni nordiche scarsamente popolate. Per il FSE+: meno sviluppate, in transizione, più sviluppate e, se del caso, dotazione supplementare per le regioni ultraperiferiche. Per il Fondo di coesione: non applicabile. Per l'assistenza tecnica, l'applicazione delle categorie di regione dipende dalla scelta di un fondo.

** Indicare il totale delle risorse del JTF, comprendenti il sostegno complementare trasferito dal FESR e dal FSE+. La tabella non comprende gli importi di cui all'articolo 7 del regolamento JTF. Nel caso dell'assistenza tecnica finanziata dal JTF, le risorse del JTF devono essere suddivise in risorse a norma degli articoli 3 e 4 del regolamento JTF. Per l'articolo 4 del regolamento JTF non vi è alcun importo di flessibilità.

4. Condizioni abilitanti

Riferimento: articolo 22, paragrafo 3, lettera i), del CPR

Tabella 12: Condizioni abilitanti

Condizione abilitante	Fondo	Obiettivo specifico	Adempimento della condizione abilitante	Criteri	Adempimento dei criteri	Riferimento ai documenti pertinenti	Giustificazione
1. Efficaci meccanismi di controllo del mercato degli appalti pubblici			Si	<p>Sono in atto meccanismi di controllo che coprono tutti gli appalti pubblici e la relativa aggiudicazione nell'ambito dei Fondi, in linea con la normativa dell'Unione in materia di appalti. Tale requisito comprende:</p> <p>1. modalità per garantire la raccolta di dati efficaci e affidabili sulle procedure di aggiudicazione degli appalti pubblici superiori alle soglie dell'Unione, in conformità degli obblighi di rendicontazione di cui agli articoli 83 e 84 della direttiva 2014/24/UE e agli articoli 99 e 100 della direttiva 2014/25/UE;</p>	Si	<p>Relazione di autovalutazione sul soddisfacimento della condizione abilitante</p> <p>https://politichecoesione.governo.it/media/2852/relazione-di-autovalutazione-ca_efficaci-meccanismi-di-controllo-appalti-pubblici.pdf</p> <p>D.Lgs. 50/2016 Codice contratti pubblici (artt. 99 e 212)</p> <p>Comunicato stampa ANAC</p> <p>https://www.anticorruzione.it/portal/rest/jcr/repository/collaboration/DigitalAssets/anacdocs/Attivita/Atti/ComunicatiPresidente/2020/Com.Pres.02.12.2020v.pdf</p>	<p>L'Italia garantisce il controllo dell'applicazione delle norme sugli appalti pubblici attraverso la funzione di regolazione e vigilanza dell'ANAC nonché della Cabina di Regia istituita presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, quale struttura nazionale di riferimento per la cooperazione con la CE.</p> <p>L'Italia assicura la trasmissione alla CE della:</p> <ul style="list-style-type: none"> relazione triennale di controllo, con la collaborazione delle Amministrazioni interessate. L'ultima relazione è stata trasmessa, per il tramite della Rappresentanza permanente presso l'UE, il 17/12/2021; relazione sull'aggiudicazione di ogni procedura di rilevanza comunitaria, ogni qualvolta essa è richiesta. Per agevolare la verifica di tale obbligo, è operativo un meccanismo di controllo gestito da ANAC attraverso la Banca Dati Nazionale dei Contratti Pubblici (BDNCP). In particolare, nella scheda di aggiudicazione da compilare a cura della stazione appaltante e degli enti aggiudicatori attraverso la BDNCP è stato inserito un nuovo campo, obbligatorio a partire dal 10 dicembre

Condizione abilitante	Fondo	Obiettivo specifico	Adempimento della condizione abilitante	Criteri	Adempimento dei criteri	Riferimento ai documenti pertinenti	Giustificazione
							2020, che consente la verifica della predisposizione della relazione di aggiudicazione.
				2. modalità per garantire che i dati coprano almeno i seguenti elementi: a. qualità e intensità della concorrenza: nome del vincitore dell'appalto, numero degli offerenti iniziali e valore contrattuale; b. informazioni sul prezzo finale dopo il completamento e sulla partecipazione di PMI come offerenti diretti, qualora i sistemi nazionali forniscano tali informazioni;	Si	D.Lgs. 50/2016 Codice contratti pubblici (art. 213)	L'Italia garantisce un elevato livello di concorrenza in termini di qualità e intensità delle informazioni sugli appalti pubblici, attraverso l'inserimento, da parte delle stazioni appaltanti, nella BDNCP gestita da ANAC di tutti i dati richiamati nel criterio 2 della condizione abilitante. Con riferimento al punto 2b, l'indicazione del prezzo finale di aggiudicazione è anch'essa contenuta nella BDNCP gestita dall'ANAC.
				3. modalità per garantire il controllo e l'analisi dei dati da parte delle autorità nazionali competenti in conformità dell'articolo 83, paragrafo 2, della direttiva 2014/24/UE e dell'articolo 99, paragrafo 2, della direttiva 2014/25/UE;	Si	D.Lgs. 50/2016 Codice contratti pubblici (artt. 211 e 213) Portale Open data https://dati.anticorruzione.it/#/home https://dati.anticorruzione.it/superset/dashboard/appalti/	L'Italia garantisce strumenti idonei al monitoraggio e all'analisi dei dati sulle procedure di gara e dei contratti di appalto. In particolare, la BDNCP raccoglie sistematicamente i dati sullo svolgimento delle gare e procede a puntuali analisi degli stessi, attraverso la predisposizione di rapporti quadrimestrali sull'andamento del mercato degli appalti pubblici e di una relazione annuale che viene inviata al Governo e al Parlamento. Per quanto concerne la vigilanza e il monitoraggio sugli appalti, ANAC conduce anche accertamenti ispettivi e indagini di vigilanza a partire dalle anomalie che emergono dall'analisi dei dati presenti nella BDNCP ed è abilitata

Condizione abilitante	Fondo	Obiettivo specifico	Adempimento della condizione abilitante	Criteri	Adempimento dei criteri	Riferimento ai documenti pertinenti	Giustificazione
							ad adottare provvedimenti di vigilanza, i cui esiti sono pubblicati sul sito dell'Autorità e riassunti nella Relazione annuale. È, inoltre, disponibile all'interno del portale ANAC una sezione in formato Open Data dove sono presenti i dati relativi agli appalti pubblici e un cruscotto (dashboard) con funzionalità di analisi di base.
				4. modalità per rendere disponibili i risultati delle analisi al pubblico in conformità dell'articolo 83, paragrafo 3, della direttiva 2014/24/UE e dell'articolo 99, paragrafo 3, della direttiva 2014/25/UE;	Si	D.Lgs. 50/2016 Codice contratti pubblici (artt. 211 e 213) Portale Open data https://dati.anticorruzione.it/#/home	L'Italia garantisce specifiche modalità per rendere disponibili i risultati delle analisi al pubblico grazie alla piattaforma in formato Open Data disponibile nell'ambito del portale ANAC. In aggiunta, sono predisposti e pubblicati sul sito dell'ANAC rapporti quadrimestrali e una Relazione annuale, con le caratteristiche richiamate al criterio 3. Allo stesso modo, sono oggetto di espressa pubblicazione sul sito dell'Autorità anche i provvedimenti di vigilanza adottati dall'ANAC, richiamati con riferimento al precedente criterio.
				5. modalità per garantire che tutte le informazioni che indicano situazioni di sospetta manipolazione delle gare siano comunicate alle autorità nazionali competenti in conformità dell'articolo 83, paragrafo 2, della direttiva 2014/24/UE e dell'articolo 99,	Si	Articoli 353, 353 bis, 354 del Codice Penale (R.D. 19 ottobre 1930, n. 1398) D.P.R. 22 settembre 1988 n. 477 del Codice di procedura penale (art. 331) D.Lgs. 50/2016 Codice contratti	L'Italia garantisce misure volte alla rilevazione di operazioni sospette che pregiudicano il mercato concorrenziale degli appalti pubblici nonché al contrasto alla relativa diffusione attraverso la comunicazione delle stesse alle Autorità competenti. Nell'ordinamento italiano, l'ANAC e l'Autorità Garante della Concorrenza e

Condizione abilitante	Fondo	Obiettivo specifico	Adempimento della condizione abilitante	Criteri	Adempimento dei criteri	Riferimento ai documenti pertinenti	Giustificazione
				paragrafo 2, della direttiva 2014/25/UE.		pubblici (art. 213)	<p>del Mercato svolgono un ruolo attivo volto ad arginare la diffusione di fenomeni anticoncorrenziali che alterano il corretto funzionamento del mercato nel settore degli appalti pubblici.</p> <p>Le due Autorità sopra citate hanno adottato una serie di misure, tra cui protocolli di intesa per la reciproca collaborazione e lo scambio di informazioni e documenti, anche con altri soggetti istituzionali, con l'obiettivo di garantire il corretto svolgimento delle gare di appalto e la repressione dei fenomeni corruttivi.</p>
2. Strumenti e capacità per un'efficace applicazione delle norme in materia di aiuti di Stato			Si	<p>Le autorità di gestione dispongono di strumenti e capacità per verificare la conformità alle norme in materia di aiuti di Stato:</p> <p>1. per le imprese in difficoltà e per quelle interessate da un obbligo di recupero;</p>	Si	<p>Relazione di autovalutazione, sezione 1, "criterio 1", parte 2 "imprese interessate da un obbligo di recupero"</p> <p>https://politichecoesione.governo.it/media/2853/relazione-di-autovalutazione-ca_aiuti-di-stato.pdf</p> <p>DPR n. 445/2000 (TU sulla documentazione amministrativa) (Articoli 47, 71, 75,76)</p> <p>Legge n. 57/2001 (art. 14, co. 2) e Legge n. 234 del 2012 (art. 52, co. 1) (norme istitutive RNA)</p> <p>Decreto interministeriale n. 115 del 2017 (regolamento sul funzionamento del Registro Nazionale degli aiuti di Stato) https://www.rna.gov.it</p>	<p>E' in essere un consolidato sistema di verifica dello status di difficoltà delle imprese basato su dichiarazioni rese dalle medesime per l'ottenimento o l'erogazione di sovvenzioni pubbliche e su sistemi di controllo da parte delle amministrazioni e dei soggetti concedenti riguardanti l'analisi dei dati economico-patrimoniali dell'impresa, che seguono modalità differenziate a seconda della tipologia di impresa e prevedono responsabilità, anche penali, oltre che la decadenza dai benefici pubblici acquisiti, in caso di dichiarazioni non veritiere.</p> <p>Il Registro Nazionale Aiuti di Stato (RNA) costituisce un adeguato supporto ai fini delle preliminari verifiche da parte delle amministrazioni e dei soggetti concedenti. Infatti, le Autorità di Gestione, mediante la consultazione della specifica sezione del Registro,</p>

Condizione abilitante	Fondo	Obiettivo specifico	Adempimento della condizione abilitante	Criteri	Adempimento dei criteri	Riferimento ai documenti pertinenti	Giustificazione
							dispongono di informazioni immediate e costantemente aggiornate in ordine alle decisioni di recupero di aiuti illegali alle imprese che ne siano destinatarie, garantendo il puntuale rispetto della c.d. "regola Deggendorf".
				2. attraverso un accesso alla consulenza di esperti e a orientamenti in materia di aiuti di Stato, fornito da esperti di enti locali o nazionali competenti per gli aiuti di Stato.	Si	Relazione di autovalutazione "criterio 2" https://politichecoesione.governo.it/media/2853/relazione-di-autovalutazione-ca_aiuti-di-stato.pdf Nota IT (Agenzia per la coesione territoriale) n. 5563/2017 alla CE di comunicazione dei referenti aiuti di Stato istituiti presso ciascuna Autorità di Gestione.	Risultano operative apposite strutture competenti in materia di aiuti di Stato che operano a supporto delle Autorità di Gestione dei programmi, già istituite nella programmazione 2014-2020. Sono in essere consolidate attività di informazione, formazione ed assistenza sull'utilizzo del Registro Nazionale Aiuti di Stato (RNA).
3. Effettiva applicazione e attuazione della Carta dei diritti fondamentali dell'UE			Si	Sono in atto efficaci meccanismi volti a garantire la conformità alla Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea ("Carta"), tra cui: 1. modalità per garantire la conformità dei programmi sostenuti dai Fondi e della loro attuazione alle pertinenti disposizioni della Carta;	Si	Relazione di autovalutazione e suoi allegati (link fornito al criterio 2) - L. 241/1990 Proc. amministrativo e diritto accesso - L. 150/2000 Info e comunicazione - D.Lgs 104/2010 Codice processo amministrativo - D.Lgs 33/2013 Accesso civico e obblighi pubblicità, trasparenza, diffusione - D.Lgs 82/2005 Codice amministrazione digitale - D.Lgs 196/2003 Protezione dati personali - L. 300/1970 Statuto Lavoratori	Come illustrato nella relazione di autovalutazione, le modalità per garantire la conformità alle rilevanti disposizioni della Carta derivano dalla normativa UE e nazionale. Tale conformità è assicurata sia in fase di programmazione, sia in tutte le fasi di attuazione, anche attraverso il rispetto del Codice di condotta europeo sul partenariato, che assicura la sorveglianza della società civile e degli organismi competenti. Nell'attuazione del Programma, la conformità alla Carta è assicurata da un "Punto di contatto" qualificato, individuato nell'ambito dei sistemi di gestione e controllo del programma e incardinato nella struttura dell'Autorità di Gestione (AdG), nonché dal Comitato

Condizione abilitante	Fondo	Obiettivo specifico	Adempimento della condizione abilitante	Criteri	Adempimento dei criteri	Riferimento ai documenti pertinenti	Giustificazione
						<ul style="list-style-type: none"> - D.Lgs 198/2006 Pari opportunità - L. 68/1999 Diritto al lavoro disabili - D.Lgs 50/2016 Codice contratti pubblici - D.Lgs 152/2006 Tutela ambiente - Codice proc. civile 	<p>di Sorveglianza (CdS).</p> <p>Il Punto di contatto effettua le verifiche necessarie già nella fase di definizione dei criteri di selezione. Inoltre, ha il compito di istruire eventuali reclami e individuare, coinvolgendo ove necessario gli organismi competenti in materia di diritti fondamentali, le più efficaci misure correttive e preventive da sottoporre all'AdG attraverso una specifica procedura coerente con l'articolo 69(7) RDC, definita nell'Allegato 1 alla Relazione.</p>
				2. modalità di rendicontazione al comitato di sorveglianza in merito a casi di operazioni sostenute dai Fondi non conformi alla Carta e denunce riguardanti la Carta presentate conformemente alle disposizioni adottate a norma dell'articolo 69, paragrafo 7.	Si	<p>Relazione di autovalutazione.</p> <p>Allegato 1 “Procedura per il trattamento dei reclami”.</p> <p>Allegato 2 “Procedura per l’informativa al CdS in merito ai casi di non conformità”.</p> <p>https://politichecoesione.governo.it/media/2850/relazione-di-autovalutazione-ca_carta-dei-diritti-ue-e-allegati.pdf</p>	<p>Il criterio 2 è soddisfatto attraverso l'adozione nell'ambito del Programma di una procedura di rendicontazione al Comitato di Sorveglianza basata sugli esiti dell'attività istruttoria e della valutazione di merito concernente sia i reclami pervenuti come prevista dall'articolo 69(7) e illustrata nell'Allegato 1 alla Relazione di autovalutazione, sia i casi di non conformità accertati dai diversi soggetti competenti.</p> <p>Questa procedura, descritta nell'allegato 2 alla Relazione, si attiva nel momento in cui il punto di contatto accerta la non conformità rispetto ai principi della Carta di un procedimento amministrativo relativo all'attuazione del Programma o a seguito di provvedimento o sentenza con cui viene sancita la violazione di uno o più principi della Carta.</p> <p>Il punto di contatto invia comunicazione</p>

Condizione abilitante	Fondo	Obiettivo specifico	Adempimento della condizione abilitante	Criteri	Adempimento dei criteri	Riferimento ai documenti pertinenti	Giustificazione
							degli esiti all'AdG, che ha il compito di porre in essere tutte le azioni necessarie per la relativa soluzione, informare il Comitato di Sorveglianza e adottare o proporre al Comitato di Sorveglianza eventuali misure correttive e preventive. La rendicontazione al Comitato di Sorveglianza sarà effettuata almeno una volta all'anno.
4. Attuazione e applicazione della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità (UNCRPD) conformemente alla decisione 2010/48/CE del Consiglio			Si	È stato predisposto un quadro nazionale per garantire l'attuazione dell'UNCRPD, che comprende: 1. obiettivi misurabili, strumenti di raccolta dati e meccanismi di controllo;	Si	Carta costituzionale, artt. 2 e 3 L 104/1992 per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate L 68/1999 per il diritto al lavoro dei disabili L 18/2009 di ratifica ed esecuzione dell'UNCRPD, che ha istituito l'osservatorio nazionale sulle condizioni delle persone con disabilità Relazione di autoval. pagg 6-8 https://politichecoesione.governo.it/media/2906/relazione-di-autovalutazione_disabilita.pdf Atto di indirizzo https://politichecoesione.governo.it/media/2910/atto-di-indirizzo_e_allegato-a-	Il quadro nazionale per l'attuazione della UNCRPD è definito nella Carta costituzionale e nelle norme che operativamente definiscono il sistema di tutela delle persone con disabilità. La legge n.18/2009 ha ratificato e dato esecuzione alla UNCRPD e al relativo protocollo opzionale. Tale norma ha anche istituito l'OND presso il Ministero del lavoro e delle politiche sociali, organismo responsabile dell'elaborazione e monitoraggio delle politiche nazionali in tema di disabilità, nonché dell'elaborazione di indicatori e analisi statistiche sul fenomeno della disabilità in collaborazione con ISTAT. A dicembre 2020, è stato reso operativo il progetto di Registro Statistico Esteso della Disabilità, inserito nel Piano Statistico Nazionale. Inoltre, un set di indicatori utile per la definizione delle politiche da parte dell'OND è presentato nella relazione di autovalutazione. L'assetto politico-istituzionale in materia è stato completato con l'istituzione presso la Presidenza del

Condizione abilitante	Fondo	Obiettivo specifico	Adempimento della condizione abilitante	Criteri	Adempimento dei criteri	Riferimento ai documenti pertinenti	Giustificazione
						checklist_disabilita.pdf	Consiglio dei Ministri dell'Ufficio per le politiche in favore delle persone con disabilità, sotto la responsabilità del Ministro per le disabilità.
				2. modalità per garantire che la politica in materia di accessibilità, la legislazione e le norme siano adeguatamente tenuti in considerazione nella preparazione e nell'attuazione dei programmi;	Si	Relazione di autovalutazione (pagg. 17-19) (link fornito al criterio 1) Atto di indirizzo (link fornito al criterio 1)	Per consentire alle persone con disabilità di vivere in maniera indipendente e di partecipare pienamente a tutti gli ambiti della vita, coerentemente con l'articolo 9 della CRDP, l'accessibilità deve basarsi sull'approccio a doppio binario (twin track approach), che prevede progetti dedicati alle persone con disabilità e l'inserimento del rispetto dei diritti delle persone con disabilità in tutti i progetti (mainstreaming). In linea con le disposizioni regolamentari (Reg. UE 1060/2021, art.9 c.3) e in coerenza con l'art.9 della CRDP sopra citato, nelle fasi di preparazione e attuazione dei Programmi FESR e FSE Plus, la politica, la legislazione e le norme in materia di accessibilità per le persone con disabilità sono tenute in considerazione. Al riguardo, puntuali indirizzi sono indicati nella relazione di autovalutazione ed espressamente richiamati nell'Atto di indirizzo inviato a tutte le Autorità di gestione.
				3. modalità di rendicontazione al comitato di sorveglianza in merito a casi di operazioni non conformi all'UNCRPD sostenute dai fondi e denunce riguardanti l'UNCRPD presentate conformemente alle disposizioni	Si	Relazione di autovalutazione (pagg. 18-19) (link fornito al criterio 1)	Presso l'Ufficio per la disabilità opera un contact center nazionale per segnalazioni, istanze, richieste, quesiti, proposte provenienti dalle persone con disabilità, anche in forma associata.

Condizione abilitante	Fondo	Obiettivo specifico	Adempimento della condizione abilitante	Criteri	Adempimento dei criteri	Riferimento ai documenti pertinenti	Giustificazione
				adottate a norma dell'articolo 69, paragrafo 7.			<p>L'Ufficio partecipa (da remoto o in presenza) con un proprio rappresentante ai Comitati di Sorveglianza (CdS) e consente di portare all'attenzione di tutti i componenti, oltre che dell'Autorità di Gestione (AdG) e di quella di Audit, i casi di non conformità o i reclami.</p> <p>In particolare, L'AdG garantisce, per il periodo 2021-2027, procedure efficaci per l'esame di reclami, attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none"> -- l'implementazione all'interno del Sistema di gestione e controllo di una procedura dei reclami; -- il monitoraggio dei canali di ricezione dei reclami; -- l'istruttoria del reclamo e l'adozione e comunicazione di un atto di decisione dell'esito dell'istruttoria. <p>Nei casi di non conformità, individuati anche attraverso audit di verifica sia interni sia esterni, l'AdG adotta le necessarie misure correttive ed informa il CdS e le eventuali Autorità interessate.</p> <p>A cadenza almeno annuale, l'AdG informa il CdS circa le segnalazioni ricevute e le valutazioni effettuate.</p>
4.1. Quadro politico strategico per le politiche attive del mercato	FSE+	ESO4.2. Modernizzare le	Sì	È stato predisposto un quadro politico strategico per politiche attive del mercato del lavoro alla luce degli orientamenti per	Sì	Relazione di autovalutazione https://politichecoesione.governo.it/media/2881/relazione-autovalutazione_41_mercato-del-	La normativa italiana in materia di servizi per il lavoro e politiche attive per il lavoro prevede, già nella fase di registrazione degli utenti nei Centri per

Condizione abilitante	Fondo	Obiettivo specifico	Adempimento della condizione abilitante	Criteri	Adempimento dei criteri	Riferimento ai documenti pertinenti	Giustificazione
del lavoro		istituzioni e i servizi del mercato del lavoro per valutare e anticipare le esigenze in termini di competenze e garantire un'assistenza e un sostegno tempestivi e su misura nel contesto dell'incontro tra domanda e offerta, delle transizioni e della mobilità nel mercato del lavoro ESO4.1. Migliorare l'accesso all'occupazione e le misure di attivazione per tutte le persone in cerca di lavoro, in particolare i giovani, soprattutto attraverso l'attuazione della garanzia per i giovani, i disoccupati di lungo periodo e i		l'occupazione, che comprende: 1. modalità per definire il profilo delle persone in cerca di occupazione e per valutare le loro esigenze;		lavoro.pdf DLgs 150/2015 Riordino normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive Circ ANPAL 1/2017 Rilascio della dichiarazione di immediata disponibilità (DIDonline) Linee Guida ANPAL su Profilazione Qualitativa (Delib 19/2018) DL n. 78/2015 e d.lgs n. 150/2015	l'impiego, l'attribuzione a ciascun jobseekers di un profilo personale di occupabilità che ne indica la distanza dal mercato del lavoro. Ai fini di una migliore e più efficace valutazione dei bisogni della persona nella fase di stipula del Patto di servizio personalizzato l'Anpal ha definito delle linee guida sulla profilazione qualitativa degli utenti per gli operatori dei Cpi. Nel Patto di servizio, sulla base del profilo complessivo dell'utente, vengono individuate le misure di politica attiva più adeguate a sostegno dell'occupabilità dell'utente. La profilazione quantitativa degli utenti dei Servizi per l'impiego è realizzata sulla base di una metodologia di calcolo automatizzato sviluppato sulla base dei requisiti previsti dalla normativa vigente. Nel Dicembre 2017 è stata avviata la procedura centralizzata di rilascio della DID online che prevede l'inserimento, da parte dell'utente, delle informazioni necessarie al calcolo del coefficiente di profilazione quantitativa.
				2. informazioni su posti di lavoro e opportunità di occupazione, che tengano conto delle esigenze del mercato del lavoro;	Si	Relazione di autovalutazione (link fornito al criterio 1) D.M. 4/2018 del MLPS – Indirizzi generali in materia di politiche attive del lavoro Strategia dei Servizi pubblici per l'impiego per i servizi nei confronti dei datori di lavoro, 27 Settembre 2018	E' definito un articolato quadro di intervento volto al rafforzamento della capacità dei Servizi per il lavoro di raccogliere informazioni sulle vacancies e sulle opportunità di lavoro: - Sistema DOL che permette la pubblicazione del CV degli utenti registrati, la pubblicazione delle vacancies delle aziende registrate e fornisce agli operatori dei CPI le informazioni necessarie per poter procedere all'attività di selezione per la

Condizione abilitante	Fondo	Obiettivo specifico	Adempimento della condizione abilitante	Criteri	Adempimento dei criteri	Riferimento ai documenti pertinenti	Giustificazione
		gruppi svantaggiati nel mercato del lavoro, nonché delle persone inattive, anche mediante la promozione del lavoro autonomo e dell'economia sociale;				<p>D.L. 4/2019 - Disposizioni urgenti in materia di reddito di cittadinanza e pensioni</p> <p>D.Lgs. 219/2016 - Riordino delle funzioni delle Camere di Commercio</p> <p>Protocollo ANPAL – Unioncamere, 20 Dicembre</p>	<p>copertura delle vacancies pubblicate</p> <p>- SIU, portale unico per la registrazione alla Rete nazionale dei servizi per le politiche del lavoro che mette a disposizione di cittadini, datori di lavoro e operatori di Cpl, APL e Patronati i servizi per la gestione delle politiche attive dialogando in cooperazione applicativa con le Regioni e le Amministrazioni</p> <p>- sistema informativo del Reddito di Cittadinanza prevede l'implementazione di una piattaforma per il matching domanda-offerta</p> <p>- collaborazione tra ANPAL e Unioncamere prevede azioni di rafforzamento dei sistemi informativi a supporto delle politiche attive del lavoro, nonché il raccordo sui territori tra i sistemi imprenditoriali e la rete dei servizi per le politiche del lavoro.</p>
				3. modalità per garantire che progettazione, attuazione, verifica e revisione del quadro siano condotte in stretta collaborazione con le parti interessate;	Si	<p>Relazione di autovalutazione (link fornito al criterio 1)</p> <p>D. lgs. 150/2015 - Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive</p> <p>Decreto ANPAL Istitutivo Comitato Politiche attive 18 Luglio 2017</p> <p>Piano di rafforzamento dei servizi e delle misure di politica attiva del lavoro ex decreto legislativo n. 150/2015</p>	<p>Il D. Lgs. 150/2015 definisce la Rete nazionale dei servizi per le politiche del lavoro e ne attribuisce all'ANPAL il ruolo di coordinamento. La sede di confronto tecnico della Rete sulle materie legate alla progettazione, attuazione, monitoraggio e revisione del quadro nazionale delle politiche attive del lavoro è il Comitato Politiche Attive del Lavoro. Nell'ambito del Sottocomitato Risorse Umane FSE 2014-2020 è stato istituito il Gruppo Tematico Occupazione che costituisce la sede di confronto tecnico delle politiche attive per il lavoro, in materia di occupazione e servizi per l'impiego; il</p>

Condizione abilitante	Fondo	Obiettivo specifico	Adempimento della condizione abilitante	Criteri	Adempimento dei criteri	Riferimento ai documenti pertinenti	Giustificazione
							Gruppo si occupa degli aggiornamenti in materia di FSE e di Piano di rafforzamento delle Politiche Attive e partecipano le rappresentanze delle parti economiche e sociali. E' stato istituito un Gruppo di Lavoro ristretto per coordinare gli interventi propedeutici all'attuazione della Strategia per l'integrazione dei disoccupati di lungo periodo nel mercato del lavoro e della Strategia dei servizi pubblici per l'impiego per i servizi nei confronti dei datori di lavoro, per individuare delle linee di azione per l'attuazione delle strategie
				4. modalità per sorvegliare, valutare e rivedere le politiche attive del mercato del lavoro;	Si	<p>Relazione di autovalutazione (link fornito al criterio 1)</p> <p>D. Lgs. 150/2015 - Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive</p> <p>D.M. 4/2018 del MLPS – Indirizzi generali in materia di politiche attive del lavoro</p> <p>DL n. 4/2019 - Disposizioni urgenti in materia di reddito di cittadinanza e pensioni</p> <p>Piano di rafforzamento dei servizi e delle misure di politica attiva del lavoro ex decreto legge n. 78/2015 e decreto legislativo n. 150/2015</p>	<p>Nell'ottica complessiva di rafforzamento del monitoraggio e della valutazione delle politiche e dei servizi, il D.Lgs. 150/2015 prevede una specifica funzione di monitoraggio e valutazione con riferimento alla gestione delle politiche attive e dei servizi per il lavoro e ai risultati conseguiti dai servizi pubblici e privati a partire dai dati presenti sul SIU. ANPAL ha il compito di svolgere tale attività producendo rapporti annuali sull'attuazione delle singole misure di politica del lavoro. Oltre a questo, l'Atto di indirizzo del MLPS del 2018 in materia di politiche attive del lavoro introduce un set di indicatori da quantificare annualmente per la verifica del grado di raggiungimento degli obiettivi annuali e prevede il monitoraggio dei risultati attesi. Il DL 4/2019 attribuisce al MLPS i compiti di coordinamento, monitoraggio e valutazione del Reddito</p>

Condizione abilitante	Fondo	Obiettivo specifico	Adempimento della condizione abilitante	Criteri	Adempimento dei criteri	Riferimento ai documenti pertinenti	Giustificazione
							di cittadinanza a partire dai dati presenti nelle piattaforme digitali per l'attivazione e la gestione dei Patti per il lavoro (SIUPL) e dei Patti per l'inclusione sociale (SIUSS). IL SIUPL si pone in sostanziale continuità con il già citato SIU per la parte relativa alle misure di politica attiva del lavoro.
				5. per gli interventi a favore dell'occupazione giovanile, percorsi mirati e basati su elementi di prova rivolti ai giovani che non lavorano né partecipano a un ciclo di istruzione o formazione, comprese misure di sensibilizzazione, basati su requisiti di qualità e che tengano conto di criteri per la qualità degli apprendistati e dei tirocini, anche nel quadro dell'attuazione dei sistemi di garanzia per i giovani.	Si	<p>Relazione di autovalutazione (link fornito al criterio 1)</p> <p>Piano di attuazione italiano della Garanzia Giovani, 2013</p> <p>Programma Operativo Nazionale Iniziativa Occupazione Giovani 2014-2018/20 – ANPAL</p> <p>D.lgs. n. 81/2015 - Disciplina organica dei contratti di lavoro e revisione della normativa in tema di mansioni</p> <p>Accordo Stato-Regioni 2017, Linee guida Qualità dei tirocini</p> <p>Piano di rafforzamento dei servizi e delle misure di politica attiva del lavoro ex decreto legge n. 78/2015 e decreto legislativo n. 150/2015</p>	In attuazione della Raccomandazione europea sulla Garanzia per i giovani, l'Italia ha adottato nel 2013 il Piano di attuazione italiano della Garanzia Giovani, finanziato e implementato attraverso il PON IOG. Il Piano ha previsto un set di misure di politica attiva del lavoro rivolte ai giovani NEET, tra cui il tirocinio extracurricolare e l'apprendistato e ha introdotto un sistema di profilazione quantitativa degli utenti. Per quanto riguarda il tema della qualità dell'apprendistato e del tirocinio, l'Italia ha operato un riordino della normativa sull'apprendistato al fine di rafforzare la dimensione formativa del contratto nell'ottica dell'implementazione di un sistema duale e ha implementato la Raccomandazione su un quadro di qualità per i tirocini, adottando in conferenza Stato-Regioni il documento Linee guida in materia di tirocini formativi e di orientamento con l'obiettivo di qualificare l'istituto. Il MLPS ha proceduto alla costituzione dell'Organismo Tecnico dell'apprendistato strumentale alla predisposizione del Repertorio nazionale delle professioni

Condizione abilitante	Fondo	Obiettivo specifico	Adempimento della condizione abilitante	Criteri	Adempimento dei criteri	Riferimento ai documenti pertinenti	Giustificazione
4.2. Quadro strategico nazionale in materia di parità di genere	FSE+	ESO4.3. Promuovere una partecipazione equilibrata di donne e uomini al mercato del lavoro, parità di condizioni di lavoro e un migliore equilibrio tra vita professionale e vita privata, anche attraverso l'accesso a servizi abordabili di assistenza all'infanzia e alle persone non autosufficienti	Sì	È stato predisposto un quadro politico strategico nazionale o regionale per la parità di genere che comprende:	Sì	Relazione di autovalutazione https://politichecoesione.governo.it/media/2890/relazione-autovalutazione_42_parita-di-genero_versdef_aprile_2022.pdf http://www.pariopportunita.gov.it/news/pari-opportunita-bonetti-presentata-la-strategia-nazionale-per-la-parita-di-genero-2021-2026/	L'Italia si è dotata nel 2021 di una Strategia nazionale per la parità di genere 2021-2026. L'ambizione quinquennale della Strategia delinea un chiaro obiettivo da perseguire: guadagnare 5 punti nella classifica del Gender Equality Index dell'EIGE nei prossimi 5 anni, per raggiungere un posizionamento migliore rispetto alla media europea entro il 2026, con l'obiettivo di rientrare tra i primi 10 paesi europei in 10 anni. Questo impegno complesso poggia sull'importante impianto di raccolta, monitoraggio ed analisi dei dati inerenti la condizione di genere al livello nazionale, appositamente garantito dall'ISTAT (rilevazioni sulla popolazione; rilevazioni mirate sui temi di genere). In ordine alle misure volte a contrastare la violenza contro le donne, è stato adottato il Piano strategico nazionale sulla violenza maschile contro le donne 2021-2023. Esso poggia su un'attività di cooperazione istituzionale che vede in primo piano il ruolo delle Amministrazioni Centrali, delle Regioni e degli Enti locali. Il Piano è dotato di apposite risorse finanziarie che sono permanenti, per un importo per un importo di 5 milioni di euro annui a decorrere dall'anno 2022.
				2. misure atte ad affrontare le disuguaglianze di genere in termini di occupazione, retribuzione e pensione, e a	Sì	Relazione di autovalutazione (link fornito al criterio 1)	La Strategia nazionale individua 5 priorità strategiche: 1) Lavoro: creare un mondo del

Condizione abilitante	Fondo	Obiettivo specifico	Adempimento della condizione abilitante	Criteri	Adempimento dei criteri	Riferimento ai documenti pertinenti	Giustificazione
				promuove l'equilibrio tra vita professionale e vita privata per donne e uomini, anche migliorando l'accesso all'educazione e alla cura della prima infanzia, inclusa la definizione di obiettivi, nel rispetto del ruolo e dell'autonomia delle parti sociali;		http://www.pariopportunita.gov.it/news/pari-opportunita-bonetti-presentata-la-strategia-nazionale-per-la-parita-di-genere-2021-2026/	<p>lavoro più equo in termini di pari opportunità di carriera e competitività supportando la partecipazione femminile, aiutando la conciliazione vita-lavoro, valorizzando la contrattazione collettiva, la qualità del lavoro, la promozione di presenza femminile in settori tipicamente maschili e viceversa;</p> <p>2) Reddito: ridurre i differenziali retributivi di genere agevolando la partecipazione e la permanenza delle donne nel mercato del lavoro attraverso il sostegno degli oneri di cura, valorizzando le competenze, assicurando equa remunerazione di lavori;</p> <p>3) Competenze: assicurare uguali opportunità nello sviluppo delle capacità, rimuovendo barriere culturali e stereotipi di genere, assicurare equa rappresentanza di genere nel mondo accademico;</p> <p>4) Tempo: promuovere la condivisione paritaria delle attività di cura e di assistenza non remunerate e assicurare assistenza della prima infanzia di qualità, economicamente accessibile;</p> <p>5) Potere: sostenere un'equa distribuzione di genere nei ruoli apicali e di leadership economica, politica, sociale e culturale</p>
				3. modalità per la sorveglianza, la valutazione e la revisione del quadro politico strategico e dei metodi di raccolta dei dati basati su dati disaggregati per genere;	Si	Relazione di autovalutazione (link fornito al criterio 1) http://www.pariopportunita.gov.it/news/	Considerando le priorità identificate nella Strategia nazionale, viene definito un insieme di indicatori per misurare i principali aspetti del fenomeno della disparità di genere.

Condizione abilitante	Fondo	Obiettivo specifico	Adempimento della condizione abilitante	Criteri	Adempimento dei criteri	Riferimento ai documenti pertinenti	Giustificazione
						<p>pari-opportunita-bonetti-presentata-la-strategia-nazionale-per-la-parita-di-genere-2021-2026/</p> <p>https://www.gazzettaufficiale.it/gazzetta/serie_generale/caricaDettaglio/home?dataPubblicazioneGazzetta=2022-03-30&numeroGazzetta=75</p>	<p>Per tali indicatori – che coprono gli aspetti inclusi nelle 5 priorità della Strategia (Lavoro, Reddito, Competenze, Tempo, Potere), oltre al valore attuale, si identifica un valore target, ovvero l’obiettivo specifico e misurabile da raggiungere, entrambi strumenti volti a guidare l’azione di governo e monitorare l’efficacia di tutte le iniziative. Al fine di valorizzare gli obiettivi nazionali della Strategia, alla comparazione internazionale si affiancano indicatori di monitoraggio (e relativi target) sulla base della produzione statistica nazionale.</p> <p>Il monitoraggio e la valutazione dell’attuazione della Strategia sono attribuiti, in un sistema di governance gestito dal Dipartimento per le pari opportunità, ad una Cabina di regia interistituzionale (DM del 27/01/2022, pubblicato in Gazzetta ufficiale il 30/03/2022) e ad un Osservatorio nazionale per l’integrazione delle politiche per la parità di genere (DM del 22/02/2022, pubblicato in GU il 30/03/2022).</p>
				4. modalità per garantire che progettazione, attuazione, sorveglianza e revisione del quadro siano condotte in stretta collaborazione con i pertinenti portatori di interessi, compresi gli organismi per la parità di genere, le parti sociali e le organizzazioni della società civile.	Si	<p>Relazione di autovalutazione (link fornito al criterio 1)</p> <p>http://www.pariopportunita.gov.it/news/pari-opportunita-bonetti-presentata-la-strategia-nazionale-per-la-parita-di-genere-2021-2026/</p> <p>https://www.gazzettaufficiale.it/gazzetta</p>	<p>Per il raggiungimento degli obiettivi ambiziosi posti alla base della Strategia nazionale per la parità di genere 2021-2026, è stato fondamentale coinvolgere sin dalla sua prima configurazione tutte le componenti istituzionali e della società civile, le quali devono operare in raccordo tra di loro e in una logica di coerenza complessiva. In tale prospettiva, è stata prevista l’istituzione</p>

Condizione abilitante	Fondo	Obiettivo specifico	Adempimento della condizione abilitante	Criteri	Adempimento dei criteri	Riferimento ai documenti pertinenti	Giustificazione
						/serie_generale/caricaDettaglio/home?dataPubblicazioneGazzetta=2022-03-30&numeroGazzetta=75	presso il Dipartimento per le pari opportunità di una Cabina di regia interistituzionale (DM del 27 gennaio 2022, pubblicato in Gazzetta ufficiale il 30 marzo 2022), convocato in prima seduta a marzo 2022, e di un Osservatorio nazionale per l'integrazione delle politiche per la parità di genere (DM del 22 febbraio 2022, pubblicato in Gazzetta ufficiale il 30 marzo 2022). Più in generale, le misure previste dalla Strategia saranno pertanto attuate dalle Amministrazioni centrali, dalle Regioni e dagli enti locali e dagli organismi nazionali competenti per il tema della parità di genere, sulla base delle competenze istituzionali, tenuto conto del settore di riferimento e della natura dell'intervento.
4.3. Quadro politico strategico per il sistema d'istruzione e formazione a tutti i livelli	FSE+	ESO4.5. Migliorare la qualità, l'inclusività, l'efficacia e l'attinenza al mercato del lavoro dei sistemi di istruzione e di formazione, anche attraverso la convalida dell'apprendimento non formale e informale, per sostenere l'acquisizione di competenze	Si	È stato predisposto un quadro politico strategico nazionale o regionale per il sistema di istruzione e formazione che comprende: 1. sistemi basati su dati concreti per l'anticipazione e la previsione delle competenze;	Si	Relazione di autovalutazione https://politichecoesione.governo.it/media/2883/relazione-autovalutazione_43_istruzione-e-formazione.pdf - Piano Naz. per la scuola digitale (DM 27/10/2015, n 851) - Piano per la formazione dei docenti (DM 19/10/2016, n 797) - D lgs 15/04/2005, n 76 - Legge 13/07/2015, n 107 e relativi decreti legislativi attuativi - DM 12/10/2015	Il Ministero dell'istruzione conduce analisi previsionali sulle competenze per l'aggiornamento delle figure professionali in uscita attraverso le Indicazioni nazionali per il curriculum e le Linee, grazie anche al lavoro del "Comitato Scientifico Nazionale per l'attuazione delle Indicazioni nazionali e il miglioramento continuo dell'insegnamento", costituito il 1/8/2017 e incaricato di indirizzare, sostenere e valorizzare le iniziative per aumentare l'efficacia dell'insegnamento. Si segnalano, inoltre, i "Laboratori territoriali per l'Occupabilità" previsti nel Piano nazionale per la scuola digitale, con i quali si è data la possibilità alle istituzioni scolastiche di orientare la didattica e la formazione ai

Condizione abilitante	Fondo	Obiettivo specifico	Adempimento della condizione abilitante	Criteri	Adempimento dei criteri	Riferimento ai documenti pertinenti	Giustificazione
		chiave, comprese le competenze imprenditoriali e digitali, e promuovendo l'introduzione di sistemi formativi duali e di apprendistati ESO4.6.					settori strategici del made in Italy in base alla vocazione di ciascun territorio. Si citano inoltre seguenti fonti di conoscenza previsionale: Indagine sulle competenze degli adulti, Indagini campionarie sulle professioni (ICP) Inapp e misure per fornire servizi per l'orientamento di qualità e effettivo nel sistema delle politiche attive del lavoro.
		Promuovere la parità di accesso e di completamento di un'istruzione e una formazione inclusive e di qualità, in particolare per i gruppi svantaggiati, dall'educazione e cura della prima infanzia, attraverso l'istruzione e la formazione generale e professionale, fino al livello terziario e all'istruzione e all'apprendimento degli adulti, anche agevolando la mobilità ai fini dell'apprendimento per tutti e l'accessibilità per		2. meccanismi di monitoraggio dei percorsi di carriera dei laureati e diplomati e servizi di orientamento efficaci e di qualità per i discenti di tutte le età;	Si	Relazione di autovalutazione (link fornito al criterio 1) Decreto legislativo 15 aprile 2005, n. 76 Legge del 24 novembre 2006, n. 286	Il Ministero ha sistemi e meccanismi di monitoraggio dei percorsi di istruzione degli studenti italiani, per il I e II ciclo di istruzione. Si segnala innanzitutto lo strumento dell'Anagrafe Studenti del Ministero dell'istruzione, che garantisce il tracciamento dei percorsi scolastici degli studenti. Con riferimento ai laureati, si segnalano l'Agenzia per la valutazione del sistema Universitario e della ricerca (ANVUR) e il progetto TECO (TEst sulle COmpetenze). Il progetto, attraverso la costruzione di indicatori che stimano i livelli di competenze degli studenti universitari, ha l'obiettivo di contribuire al miglioramento della qualità del processo formativo attivando meccanismi interni al mondo accademico di autovalutazione. Per quanto riguarda i servizi per un orientamento efficace e di qualità per gli studenti di tutte le età, il sistema di istruzione include un sistema di orientamento, sia in uscita dalla scuola secondaria di I grado, sia in uscita dalla scuola secondaria di II grado, mirato ad accompagnare e indirizzare il percorso

Condizione abilitante	Fondo	Obiettivo specifico	Adempimento della condizione abilitante	Criteri	Adempimento dei criteri	Riferimento ai documenti pertinenti	Giustificazione
		le persone con disabilità ESO4.7. Promuovere l'apprendimento permanente, in particolare le opportunità di miglioramento del livello delle competenze e di riqualificazione flessibili per tutti, tenendo conto delle competenze imprenditoriali e digitali, anticipando meglio il cambiamento e le nuove competenze richieste sulla base delle esigenze del mercato del lavoro, facilitando il riorientamento professionale e promuovendo la mobilità professionale					formativo degli studenti.
				3. misure per garantire la parità di accesso, la partecipazione e il completamento di un'istruzione e una formazione inclusive, economicamente accessibili, non segregate, significative e di qualità e l'acquisizione di competenze chiave a tutti i livelli, inclusa l'istruzione superiore;	Si	Relazione autovalutazione (link fornito al criterio 1) - D.Lgs. 63/2017 - Linee guida nazionali-Educare al rispetto - L. n. 107/2015, art 1, c 16 - L. 23/12/1998, n. 448 - D.lgs. 150/15 - D.Lgs. 81/2015 - Decreto intermin.le del 12/10/2015 su standard formativi per l'apprendistato Accordo Stato – Regioni del 24/09/2015 su istruzione e FP	In tema di parità di accesso si segnalano la Conferenza nazionale sul diritto allo studio, l'osservatorio nazionale sulla disabilità e le Linee guida sulla disabilità e l'integrazione scolastica. Per la parità di genere, sono state potenziate le materie STEM per le studentesse e azioni a hoc per le aree a rischio e interne. Sono previste nelle scuole del I e II ciclo azioni di promozione l'educazione alla parità tra i sessi, la prevenzione della violenza di genere e di tutte le discriminazioni, al fine di informare e sensibilizzare studenti, docenti e genitori sulle tematiche trattate nel Piano d'azione straordinario contro la violenza sessuale e di genere. Il Ministero ha realizzato un sito web www.noisiamopari.it , per riunire materiale didattico, progetti e iniziative realizzate nelle scuole. Per l'inclusione e l'integrazione, il modello adottato ha contribuito a fare del sistema di istruzione italiano un luogo di conoscenza, sviluppo e socializzazione per tutti, fondato sull'inclusione e sul rispetto dei BES e delle diversità interculturali. Il Piano Nazionale Scuola Digitale definisce una strategia complessiva di innovazione della scuola
				4. un meccanismo di coordinamento riguardante tutti i	Si	Relazione di autovalutazione (link fornito al criterio 1)	Il coordinamento del sistema educativo di istruzione e di formazione fra i vari

Condizione abilitante	Fondo	Obiettivo specifico	Adempimento della condizione abilitante	Criteri	Adempimento dei criteri	Riferimento ai documenti pertinenti	Giustificazione
				livelli di istruzione e formazione, compresa l'istruzione superiore, e una chiara ripartizione delle responsabilità tra gli organismi nazionali e/o regionali pertinenti;		<ul style="list-style-type: none"> - Legge n. 92/2012 - D.lvo n. 13/2013 - Decreto interm. 30 giugno 2015 - Decreto interm. 8 gennaio 2018 - Legge 13 luglio 2015, n. 107 - Decreto Interm. 5 gennaio 2021 - Intesa in Conferenza Unificata del 20 dicembre 2012 	<p>livelli di responsabilità e competenza è garantito dai principi della sussidiarietà e dell'autonomia delle istituzioni scolastiche. Lo Stato ha competenza legislativa esclusiva per le norme generali sull'istruzione e per la determinazione dei livelli essenziali delle prestazioni. Le Regioni hanno potestà legislativa concorrente in materia di istruzione ed esclusiva in materia di istruzione e formazione professionale. Le istituzioni scolastiche statali hanno autonomia didattica, organizzativa e di ricerca, sperimentazione e sviluppo.</p> <p>Con riferimento al coordinamento a livello nazionale del sistema di certificazione delle competenze, è stato perfezionato l'impianto normativo che ha consentito l'adozione delle "Linee guida del Sistema Nazionale di Certificazione delle Competenze" che garantiscono l'interoperatività tra gli enti pubblici titolari del Sistema. Con l'Intesa in Conferenza Unificata del 20.12. 2012 è stato istituito il "Tavolo interistituzionale per l'apprendimento permanente con funzioni di raccordo e monitoraggio</p>
				5. modalità per la sorveglianza, la valutazione e la revisione del quadro politico strategico;	Si	<p>Relazione di autovalutazione (link fornito al criterio 1)</p> <ul style="list-style-type: none"> - DPR 28 marzo 2013, n. 80 (Regolamento sul Sistema nazionale di valutazione) - Direttiva n. 11 del 18 settembre 2014 	<p>Le attività di monitoraggio, essenzialmente di carattere finanziario e quantitativo, in molti casi sono state affiancate da un monitoraggio di tipo qualitativo.</p> <p>Sono effettuate annualmente rilevazioni statistiche presso tutte le scuole, statali e non statali, per integrare le informazioni</p>

Condizione abilitante	Fondo	Obiettivo specifico	Adempimento della condizione abilitante	Criteri	Adempimento dei criteri	Riferimento ai documenti pertinenti	Giustificazione
						<ul style="list-style-type: none"> - Direttiva n. 36 del 18 agosto 2016 - Legge 13 luglio 2015, n. 107 	<p>presenti in Anagrafe Nazionale Studenti (ANS) con dati aggiuntivi specifici delle singole scuole, come previsto dal Piano Statistico Nazionale (PSN).</p> <p>Il Ministero dell'istruzione, inoltre, ha messo a punto il portale Scuola in chiaro che rappresenta uno strumento efficace per la raccolta di informazioni su tutte le scuole italiane, oltre che per orientare la scelta della scuola e del percorso di studi degli studenti.</p> <p>Il Sistema nazionale di valutazione (SNV), che valuta l'efficienza e l'efficacia del sistema educativo di istruzione e formazione, con l'obiettivo di migliorare la qualità dell'offerta formativa e degli apprendimenti</p>
				6. misure per individuare gli adulti con un basso livello di competenze o di qualifiche e gli adulti provenienti da contesti socioeconomici svantaggiati e percorsi di miglioramento del livello delle competenze;	Si	<p>Relazione di autovalutazione (link fornito al criterio 1)</p> <ul style="list-style-type: none"> - DPR 263/12 e Decreto 12 marzo 2015 - Legge 92/12 - legge 13 luglio 2015, n. 107 e relativi decreti legislativi attuativi - Accordo in Conferenza Unificata dell'8 luglio 2021 sul "Piano strategico nazionale di sviluppo delle competenze della popolazione adulta 	<p>Per innalzare i livelli di istruzione e potenziare le competenze di base della popolazione adulta sono stati istituiti i Centri provinciali per l'istruzione degli adulti che sono Istituzioni scolastiche autonome, articolate in reti territoriali di servizio dove si svolgono: 1) Percorsi di istruzione finalizzati a innalzare i livelli di istruzione e potenziare le competenze di base della popolazione adulta; 2) Interventi di ampliamento dell'offerta formativa finalizzati a potenziare le competenze di cittadinanza e promuovere l'occupabilità della popolazione adulta e 3) attività di ricerca, sperimentazione e sviluppo in materia di istruzione degli adulti finalizzate a favorire il miglioramento della qualità e dell'efficacia dell'istruzione degli adulti. Il MI ha</p>

Condizione abilitante	Fondo	Obiettivo specifico	Adempimento della condizione abilitante	Criteri	Adempimento dei criteri	Riferimento ai documenti pertinenti	Giustificazione
							inoltre predisposto il Piano Nazionale di Garanzia delle Competenze della Popolazione Adulta. Il Ministero del Lavoro ha predisposto il Piano strategico nazionale per le competenze della popolazione adulta finalizzato a incrementare le possibilità degli individui di colmare i deficit di competenze di base e di basse qualificazioni riguardanti la popolazione adulta
				7. misure di sostegno agli insegnanti, ai formatori e al personale accademico in materia di metodi di apprendimento adeguati e di valutazione e convalida delle competenze chiave;	Si	Relazione di autovalutazione (link fornito al criterio 1) - Legge 13 luglio 2015, n. 107 e relativi decreti legislativi attuativi - Decreto MIUR 19 ottobre 2016, n. 797 - D.Lgs. n. 62/2017, in tema di valutazione degli apprendimenti	Per quel che riguarda le misure a sostegno di insegnanti e formatori in relazione ai metodi di apprendimento appropriati, la valutazione e la convalida delle competenze chiave, il Ministero dell'istruzione realizza un ampio ventaglio di iniziative per promuovere, sostenere e monitorare la formazione dei docenti. In particolare, la legge 107/2015 introduce alcuni strumenti innovativi a supporto della formazione e della crescita professionale dei docenti. Riveste particolare importanza il Decreto Interministeriale 5 gennaio 2021 con cui sono state adottate le Linee guida per l'interoperatività degli enti pubblici titolari che rivestono una valenza strategica in quanto rappresentano il provvedimento che rende operativo il sistema nazionale di certificazione delle competenze. L'infrastruttura informativa con la quale è regolato e ordinato il Repertorio nazionale delle qualificazioni potrà supportare anche azioni mirate di

Condizione abilitante	Fondo	Obiettivo specifico	Adempimento della condizione abilitante	Criteri	Adempimento dei criteri	Riferimento ai documenti pertinenti	Giustificazione
							orientamento, profilazione qualitativa, incontro domanda offerta e personalizzazione di percorsi di up-skilling o di re-skilling
				8. misure per promuovere la mobilità dei discenti e del personale e la collaborazione transnazionale degli erogatori di istruzione e formazione, anche mediante il riconoscimento dei risultati di apprendimento e delle qualifiche.	Si	<p>Relazione di autovalutazione (link fornito al criterio 1)</p> <p>- Legge 13 luglio 2015, n. 107 e relativi decreti legislativi attuativi</p> <p>- Decreti Direttoriali annuali di co-finanziamento dell’Agenzia Nazionale Erasmus+ istituita presso l’INAPP.</p>	<p>Per quanto riguarda le misure per promuovere la mobilità degli studenti e del personale e la collaborazione transnazionale dei sistemi di istruzione e formazione, il Ministero garantisce ampie possibilità di mobilità all’estero sia per gli studenti, sia per il personale scolastico attraverso molteplici iniziative. Contestualmente, il sistema di istruzione garantisce il riconoscimento dei titoli di studio stranieri secondo la normativa vigente, cosa che facilita oltremodo i diversi percorsi di mobilità e la collaborazione transnazionale.</p> <p>Il Ministero del Lavoro, in qualità di Autorità Nazionale del Programma Erasmus+, sostiene la mobilità ai fini dell’apprendimento in contesti lavorativi (work based learning), sia dei giovani in formazione iniziale che degli adulti in formazione continua, attraverso lo sviluppo e il sostegno finanziario del Programma Erasmus+ 2021-2027 anche promuovendo, presso le Regioni e Province autonome la complementarietà del Programma con il FSE+. Le esperienze di mobilità Erasmus+ del settore IFP (VET) vengono anche certificate attraverso Europass Mobilità.</p>
4.4. Quadro politico strategico nazionale per l'inclusione	FSE+	ESO4.8. Incentivare l'inclusione attiva,	Si	È stato predisposto un quadro politico o legislativo strategico nazionale o regionale per l'inclusione sociale e la riduzione	Si	Relazione autovalutazione https://politichecoesione.governo.it/media/2884/relazione-autovalutazione_44_inclusione-	La diagnosi fondata sulle fonti statistiche (ISTAT, Eurostat) , sulle banche dati sui beneficiari (INPS) e sulle piattaforme e banche dati attivate

Condizione abilitante	Fondo	Obiettivo specifico	Adempimento della condizione abilitante	Criteri	Adempimento dei criteri	Riferimento ai documenti pertinenti	Giustificazione
sociale e la riduzione della povertà		per promuovere le pari opportunità, la non discriminazione e la partecipazione attiva, e migliorare l'occupabilità, in particolare dei gruppi svantaggiati		<p>della povertà, che comprende:</p> <p>1. una diagnosi basata su dati concreti relativi alla povertà e all'esclusione sociale, tra cui la povertà infantile, in particolare per quanto riguarda l'accesso paritario a servizi di qualità per i minori in situazioni di vulnerabilità, nonché la mancanza di fissa dimora, la segregazione spaziale e scolastica, l'accesso limitato a servizi e infrastrutture essenziali e le esigenze specifiche delle persone vulnerabili di tutte le età;</p>		<p>sociale.pdf</p> <p>L'art. 4, c. 14 del DL 4/2019, convertito con modificazioni in L. 26/2019, stabilisce che il Patto per il lavoro e il Patto per l'inclusione sociale costituiscono livelli essenziali delle prestazioni nei limiti delle risorse disponibili.</p> <p>L'art. 6 del citato DL 4/2019 prevede l'istituzione di un sistema informativo per consentire l'attivazione e la gestione dei Patti per l'inclusione sociale e dei Patti per il lavoro.</p>	<p>(GePI) e gestite dal MLPS, permette un'analisi delle condizioni di vulnerabilità, delle misure messe in atto e dell'efficacia delle stesse, anche in considerazione delle caratteristiche dei beneficiari.</p> <p>In ordine alla marginalità estrema, la programmazione delle risorse avviene in base ai dati Istat sulle persone senza dimora.</p> <p>Il piano statistico nazionale prevede un'indagine annuale sulle persone senza tetto o senza casa secondo la classificazione Ethos, nell'ambito della quale è anche rilevato l'accesso ai servizi.</p> <p>Per quanto riguarda la povertà minorile, compresa la povertà educativa, il Piano Nazionale di azione e d'interventi per la tutela dei diritti e lo sviluppo dei soggetti in età evolutiva, predisposto dall'Osservatorio infanzia e adolescenza, dedica una specifica sezione al contrasto della povertà e della sua trasmissione intergenerazionale</p>
				<p>2. misure per prevenire e combattere la segregazione in tutti i settori, tra cui la protezione sociale, mercati del lavoro inclusivi e l'accesso a servizi di qualità per le persone vulnerabili, compresi i migranti e i rifugiati;</p>	Si	<p>Relazione di autovalutazione (link fornito al criterio 1)</p> <p>D.lgs 147/2017 (artt. 5, 6, 7 e 21 co. 2 lettera b) e DL 4/2019 convertito con modificazioni in L. 26/2019 (art. 11).</p> <p>PN degli interventi e servizi sociali 2021-2023, Decreto Ministro del Lavoro del 21/12/2021</p>	<p>Il PN degli interventi e servizi sociali 21-23, che si compone dei Piani settoriali (sociale nazionale, degli interventi e i servizi sociali di contrasto alla povertà, per la non autosufficienza) individua, mettendoli a sistema, gli interventi da attuare a valere sulle risorse dei tre maggiori fondi sociali (Fondo nazionale per le politiche sociali, Fondo povertà, Fondo per le non autosufficienze) ha natura triennale, e prevede eventuale aggiornamento</p>

Condizione abilitante	Fondo	Obiettivo specifico	Adempimento della condizione abilitante	Criteri	Adempimento dei criteri	Riferimento ai documenti pertinenti	Giustificazione
						DL 19/05/2020 (art. 82) DL 29 dicembre 2021, n. 230	<p>annuale</p> <p>Il Piano si compone di tre gruppi di interventi relativi ai LEPS, di potenziamento della funzione degli ambiti territoriali sociali (ATS) e misti.</p> <p>Il Reddito di Emergenza, introdotto nel '20, alla fine della prima fase della pandemia, per sostenere i nuclei familiari in condizione di disagio economico rimasti esclusi dalle altre misure di sostegno previste dai DL anticrisi (integrazioni salariali e indennità una tantum) è stato pensato e configurato come un RdC semplificato e di importo inferiore.</p> <p>Dal lato del sostegno al reddito, in adempimento alle raccomandazioni della CE '19 e '20 le risorse destinate alle famiglie con figli a carico, adesso saranno concentrate in unica misura nazionale di sostegno</p>
				3. misure per passare dall'assistenza istituzionale a quella su base familiare e sul territorio;	Si	Relazione di autovalutazione (link fornito al criterio 1) Legge n.184/83, modificata dalla Legge 149/2001 e dalla Legge 173/2015 Prevede il diritto del minore di essere educato all'interno della propria famiglia, disponendo misure di assistenza alternative alla assistenza istituzionale	<p>L. 184/83 deistituzionalizzazione dei minori, vengono anche richiamati gli strumenti di soft law: "Linee di indirizzo per l'affidamento familiare; Linee di indirizzo per l'accoglienza nei servizi residenziali per minorenni".</p> <p>Nel '17 sono state approvate Linee di indirizzo per l'intervento con bambini e famiglie in situazione di vulnerabilità.</p> <p>Inoltre, ai sensi della L 451/97, viene predisposto dall'Osservatorio nazionale per l'infanzia e l'adolescenza il piano</p>

Condizione abilitante	Fondo	Obiettivo specifico	Adempimento della condizione abilitante	Criteri	Adempimento dei criteri	Riferimento ai documenti pertinenti	Giustificazione
							<p>nazionale di azione e di interventi per la tutela dei diritti e lo sviluppo dei soggetti in età evolutiva, con cadenza biennale.</p> <p>In favore delle persone di minore età, in particolare di minorenni o neo maggiorenni allontanati dalla famiglia di origine a seguito di un provvedimento dell'autorità giudiziaria, e che sono in procinto di terminare il loro periodo in comunità di accoglienza o in affidamento familiare, è stato attivato, in via sperimentale, il progetto Care Leavers</p> <p>Per le persone senza dimora, l'Italia ha definito nel '15 le Linee di indirizzo per il contrasto alla grave emarginazione adulta. Per le persone con disabilità e anziane sono previste misure per sostenere le famiglie (Fdo Autosuff</p>
				4. modalità per garantire che progettazione, attuazione, sorveglianza e revisione del quadro siano condotte in stretta collaborazione con i pertinenti portatori di interessi, comprese le parti sociali e le pertinenti organizzazioni della società civile.	Si	<p>Relazione di autovalutazione (link fornito al criterio 1)</p> <p>Legge delega 33/2017 e d.lgs. 147/2017, art. 21, con cui è stata prevista l'istituzione della Rete della protezione e dell'inclusione sociale</p> <p>Articolo 6 del D.L. 4/2019 Monitoraggio sull'attuazione del RdC</p>	<p>La Rete della protezione e dell'inclusione sociale è organismo di coordinamento del sistema degli interventi e dei servizi sociali di cui alla legge 328/2000, che ha la finalità di favorire una maggiore omogeneità territoriale nell'erogazione delle prestazioni e di definire le linee guida per gli interventi indicati. La Rete è presieduta dal Ministro del lavoro e delle politiche sociali e composta da rappresentanti delle amministrazioni centrali, delle amministrazioni regionali e da 20 componenti delegati da ANCI; alle riunioni della Rete partecipa, in qualità di invitato permanente, un rappresentante dell'INPS.</p> <p>Attribuisce al MLPS, attraverso apposito</p>

Condizione abilitante	Fondo	Obiettivo specifico	Adempimento della condizione abilitante	Criteri	Adempimento dei criteri	Riferimento ai documenti pertinenti	Giustificazione
							Comitato Scientifico la responsabilità del monitoraggio sull'attuazione del Reddito di cittadinanza e predisporre, sulla base delle informazioni rilevate sulle piattaforme INPS ed ANPAL Rapporto annuale sull'attuazione del Rdc
4.6. Quadro politico strategico per la sanità e l'assistenza di lunga durata	FSE+	ESO4.11. Migliorare l'accesso paritario e tempestivo a servizi di qualità, sostenibili e a prezzi accessibili, compresi i servizi che promuovono l'accesso agli alloggi e all'assistenza incentrata sulla persona, anche in ambito sanitario; modernizzare i sistemi di protezione sociale, anche promuovendone l'accesso e prestando particolare attenzione ai minori e ai gruppi svantaggiati; migliorare l'accessibilità l'efficacia e la	Si	È stato predisposto un quadro politico strategico nazionale o regionale per la sanità che comprende: 1. una mappatura delle esigenze dell'assistenza sanitaria e dell'assistenza di lunga durata, anche in termini di personale medico e assistenziale, per garantire misure sostenibili e coordinate;	Si	Relazione di autovalutazione: https://politichecoesione.governo.it/medica/2880/relazione-di-autovalutazione-ca_46_sanita.pdf L. n. 833/1978 D.Lgs n. 512/1992 D.Lgs n. 229/1999 Intesa Governo-Regioni-PPAA del 18/12/2019 (ai sensi dell'art. 8, c. 6, L. n. 131/2003) recante il "Patto per la Salute" PNP 2020-2025 PRP: https://www.salute.gov.it/portale/prevenzione/homePrevenzione.jsp DPCM 12/01/2017 recante i Livelli Essenziali di Assistenza (LEA)	L'Italia dispone di un quadro nazionale di riferimento (che stabilisce anche Livelli Essenziali di Assistenza - LEA uniformi in tutto il territorio nazionale) nel cui ambito Regioni e Province Autonome (PPAA) organizzano l'assistenza sanitaria. Il Piano nazionale della prevenzione (PNP) da' attuazione e concretezza al LEA, e prevede che ciascuna Regione/PPAA elabori un proprio Piano regionale di prevenzione (PRP) nel quale sono evidenziate priorità di lavoro, azioni e strumenti prescelti fra quelli indicati dal vigente PNP 2020/25. Il PRP Sicilia 2020/25 è stato approvato con DA 1438 del 23/12/21. L'Italia dispone di un Nuovo Sistema Informativo nazionale (NSIS) per il monitoraggio del Sistema Sanitario Nazionale (SSN) che riunisce i flussi informativi pertinenti. Con riguardo alla long-term care, il "Piano nazionale della Cronicità" (PNC), recepito dalla Regione Sicilia con DA 2199/2019, indica strategia e obiettivi per migliorare la gestione della cronicità e i servizi di LTC monitorati attraverso il "Flusso Informativo Assistenza Residenziale per

Condizione abilitante	Fondo	Obiettivo specifico	Adempimento della condizione abilitante	Criteri	Adempimento dei criteri	Riferimento ai documenti pertinenti	Giustificazione
		resilienza dei sistemi sanitari e dei servizi di assistenza di lunga durata, anche per le persone con disabilità				PNC (All 7, relazione di autovalutazione) DA 2199/2019 Recepimento PNC	anziani” (FAR) e il “Sistema informativo per il monitoraggio dell’Assistenza Domiciliare” (SIAD).
				2. misure per garantire assistenza sanitaria e di lunga durata efficiente, sostenibile, accessibile e abbordabile, con attenzione particolare alle persone escluse dai sistemi di assistenza sanitaria e di lunga durata, comprese le persone più difficili da raggiungere;	Si	Relazione di autovalutazione https://politichecoesione.governo.it/media/2880/relazione-di-autovalutazione-ca_46_sanita.pdf Sezioni: - Gli strumenti ed i principali elementi della programmazione e pianificazione sanitaria - Accessibilità ed assistenza alle categorie fragili ed escluse	L’Italia dispone di un sistema coordinato di misure per garantire uniformità, accessibilità e sostenibilità delle prestazioni sanitarie anche a fasce deboli e fragili, inclusi i migranti non regolari (cui sono garantite per legge cure in emergenza/urgenza e prestazioni sanitarie definite). Su base regionale sono previsti anche progetti con servizi mobili che erogano prestazioni agli hard to reach (soggetti con dipendenze, homeless, minoranze etniche, abitanti di quartieri marginali, etc). É operativo l’Istituto Nazionale per la promozione della salute delle popolazioni migranti e il contrasto delle malattie della Povertà (INMP), vigilato dal Ministero della salute, che eroga a Roma servizi sanitari gratuiti per fasce deboli e fragili. INMP svolge un coordinamento tecnico di servizi regionali su tali problematiche, produce documenti di linee guida e buone pratiche e promuove progetti i cui risultati alimentano un Osservatorio sulle problematiche di salute connesse alla povertà e alle migrazioni. In ogni Azienda sanitaria sono attivi un Dipartimento per la salute mentale e un

Condizione abilitante	Fondo	Obiettivo specifico	Adempimento della condizione abilitante	Criteri	Adempimento dei criteri	Riferimento ai documenti pertinenti	Giustificazione
							Dipartimento per le dipendenze patologiche e servizi specifici per le donne.
				3. misure per promuovere i servizi di assistenza su base familiare e sul territorio attraverso la deistituzionalizzazione, tra cui la prevenzione e l'assistenza sanitaria di base, le cure domiciliari e i servizi sul territorio.	Si	<p>Relazione di autovalutazione https://politichecoesione.governo.it/media/2880/relazione-di-autovalutazione-ca_46_sanita.pdf</p> <p>Sezioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Gli strumenti ed i principali elementi della programmazione e pianificazione sanitaria - Accessibilità ed assistenza alle categorie fragili ed escluse - Focus assistenza familiare e di comunità, equità e fasce deboli 	<p>L'Italia dispone di un sistema di misure e di specifiche articolazioni organizzative del SSN dedicate alle cure di comunità e domiciliari, con un quadro politico strategico rafforzato sulla base degli ulteriori bisogni emersi durante l'emergenza epidemiologica da COVID-19, al fine di offrire queste tipologie di assistenza a tutta la popolazione target e di migliorare l'integrazione tra servizi sanitari e socio-assistenziali.</p> <p>In linea con le indicazioni del PNP, i PRP prevedono un incremento delle azioni terapeutiche e assistenziali a livello domiciliare rivolte alle fasce deboli e strutturate secondo "caratteristiche di equità" che saranno valutate ex ante, sulla base della metodologia proposta nel PNP, al fine di evitare ulteriori (involontarie) forme di disuguaglianza eventualmente derivanti da errate modalità organizzative. Oltre a rafforzare i servizi di Assistenza Domiciliare Integrata (ADI) attivati su base regionale, sarà inoltre sostenuta la sperimentazione di "strutture di prossimità" per la prevenzione e la presa in carico delle persone più fragili tramite strutture territoriali a forte integrazione sanitaria e sociale.</p>

5. Autorità di programma

Riferimento: articolo 22, paragrafo 3, lettera k), e articoli 71 e 84 del CPR

Tabella 13: autorità di programma

Autorità di programma	Nome dell'istituzione	Nome del contatto	Posizione	Email
Autorità di gestione	Dipartimento regionale della Formazione Professionale	Patrizia Valenti		adg.fse@regione.sicilia.it
Autorità di audit	Presidenza della Regione Siciliana – Ufficio speciale autorità di audit dei programmi cofinanziati dalla commissione europea	Grazia Terranova		autorita.audit@regione.sicilia.it
Organismo che riceve i pagamenti della Commissione	Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato – IGRUE	Paolo Zambuto		rgs.segreteria.igrue@tesoro.it
Funzione contabile, qualora tale funzione sia stata delegata a un organismo diverso dall'autorità di gestione	Presidenza della Regione Siciliana – Autorità di certificazione dei programmi cofinanziati dalla commissione europea	Maria Concetta Antinoro		autorita.certificazione@regione.sicilia.it

La ripartizione degli importi rimborsati per l'assistenza tecnica a norma dell'articolo 36, paragrafo 5, del CPR qualora vengano individuati più organismi per ricevere i pagamenti della Commissione

Riferimento: Articolo 22, paragrafo 3, del CPR

Tabella 13A: la porzione delle percentuali di cui all'articolo 36, paragrafo 5, lettera b), del CPR che sarebbe rimborsata agli organismi che ricevono i pagamenti della Commissione in caso di assistenza tecnica a norma dell'articolo 36, paragrafo 5, del CPR (in punti percentuali)

6. Partenariato

Riferimento: articolo 22, paragrafo 3, lettera h), del CPR

In linea con l'art. 8 del Reg. UE n. 1060/2021, l'Autorità di Gestione intende assicurare il coinvolgimento costante del partenariato per l'intero ciclo di programmazione 2021-2027, al fine di garantire un apporto qualificato e competente nella assunzione delle scelte da effettuare per la programmazione delle risorse del FSE+ e di incoraggiare una maggiore efficacia delle politiche di coesione mediante la partecipazione attiva degli stakeholders a tutte le fasi, non solo di programmazione ma anche di attuazione, monitoraggio e valutazione, secondo le disposizioni del codice europeo di condotta sul partenariato (Reg. UE n. 240/2014).

Obiettivo primario del coinvolgimento dei partner rilevanti nell'attuazione del Programma è quello di migliorare l'*ownership* del PR FSE+ Sicilia tra i partner, al fine di utilizzare le loro conoscenze e competenze e aumentare la trasparenza nei processi decisionali.

Per quanto riguarda la fase di programmazione, l'AdG, agendo secondo l'approccio della governance multilivello, ha promosso il coinvolgimento partenariale nella costruzione del nuovo ciclo di programmazione 2021 – 2027, cercando di porre le basi per la costituzione di un partenariato organizzato, stabile, duraturo e coeso, che attraverso la partecipazione attiva di tutte le sue componenti, pubbliche e private, rappresentative delle parti economiche, sociali e territoriali, possa contribuire positivamente ad orientare le scelte della nuova programmazione.

Nel processo di consultazione sono stati coinvolti anche singoli cittadini, imprese, organizzazioni, associazioni.

Al fine di garantire un costante feedback sui processi di elaborazione ed attuazione del Programma Operativo e la trasparenza del processo decisionale, è stata promossa la partecipazione dei partners alle diverse fasi di preparazione, attuazione e follow-up.

In primo luogo, con l'iniziativa "Sicilia, porta d'Europa" è stata avviata una consultazione pubblica per coinvolgere i cittadini siciliani riguardo le priorità sulle quali investire le risorse della programmazione 2021-2027 del FSE+. La consultazione si è svolta dal 18 giugno al 18 luglio 2021, attraverso la richiesta di compilazione di un questionario on line.

Al termine di questa fase preliminare, è stato organizzato, un programma di incontri (19 ottobre, 25 ottobre e 8 novembre 2021, 24 marzo 2022) con il coinvolgimento dei cittadini che hanno risposto alla consultazione e con i soggetti del partenariato economico e sociale regionale, per affrontare i temi della PA amica dei cittadini, dell'occupazione, dell'istruzione e formazione, dell'inclusione sociale e della sanità.

Sono stati organizzati tavoli politici e tecnici interdirezionali (coordinamento Direzione Regionale Programmazione Economica), finalizzati a condividere la struttura e gli indirizzi programmatici assunti alla base dei Programmi dei Fondi UE. Sulla base delle Linee di indirizzo e degli altri documenti strategici regionali alla base delle scelte di programmazione per il 2021-2027 si è quindi avviata, da parte delle AdG e degli Assessorati responsabili dei Fondi, la fase di vera e propria predisposizione dei Programmi.

Gli esiti sono stati analizzati e tenuti in considerazione per la stesura del Programma.

In merito alla fase attuativa, l'AdG intende promuovere e facilitare il coinvolgimento attivo del partenariato, per far sì che esso possa svolgere efficacemente le proprie funzioni. Per far questo, l'AdG metterà in campo una serie di attività e strumenti.

Al fine di rafforzare la partecipazione del partenariato, si intende definire sin dall'inizio della programmazione un piano di consultazione concordato con i diversi attori interessati per le fasi di attuazione e valutazione del PR FSE+, che contenga obiettivi di tali attività e tempi e che si focalizzino su elementi specifici, quali ad esempio gli oneri sui beneficiari, le modalità di attuazione e i criteri di valutazione.

Al fine di instaurare relazioni proficue con il partenariato, l'AdG provvede anzitutto a favorire la continuità dei flussi informativi, con modalità tali da assicurare una comunicazione frequente, costante e

mirata, evitando, al contempo, una sovra-informazione comunicativa che si traduce alla fine in una “non informazione”.

Saranno organizzate, inoltre, attività seminari e formative sui principali aspetti dell’attuazione degli interventi, allo scopo di avviare un processo di crescita delle conoscenze e di rafforzamento della *capacity building* delle strutture rappresentative.

In analogia al precedente ciclo di programmazione sarà istituito nuovamente il Tavolo di Partenariato regionale 2021-2027, che ha tra le proprie competenze quelle di eleggere i propri rappresentanti nei Comitati di Sorveglianza dei Programmi Operativi relativi ai Fondi comunitari, tenendo conto delle indicazioni delle AdG e del grado di rappresentanza, dell’alternanza e della competenza nel settore. Il Tavolo sarà attivato per la discussione dei principali temi legati all’attuazione del FSE+, al fine di promuovere un coinvolgimento concreto ed effettivo, in grado di incidere sul miglioramento dei meccanismi attuativi e gestionali connessi al perseguimento degli obiettivi del PR FSE+.

Verranno utilizzati anche sistemi di consultazione dei sistemi di sviluppo locali già organizzati e finanziati nel periodo 2014-2020 in Sicilia. Si tratta delle autorità di gestione delle agende urbane, delle aree interne, nonché dei vertici delle agenzie di sviluppo locale operanti nell’ambito CLLD (Gal e Flag), di facile consultazione, vista la loro variegata compagine sociale (enti locali, associazioni di categorie, aziende singole e associate, enti del terzo settore, ecc): l’ascolto di questi soggetti, portatori di interessi diffusi e rappresentativi dei territori, consentirebbero di tenere conto, contestualmente, del punto di vista sia delle istituzioni locali che degli enti e degli altri soggetti privati portatori di interessi diffusi presenti nella loro compagine sociale.

Ulteriore sede di confronto sarà il Comitato di Sorveglianza che sarà istituito ai sensi dell’art. 38 del Reg. UE n. 1060/2021, nell’ambito del quale i partner potranno intervenire in maniera incisiva a supporto delle scelte strategiche legate all’attuazione, esprimendo le proprie posizioni attraverso il diritto di voto.

In riferimento alla composizione, il punto fermo per la costruzione del partenariato è dato dal fatto che i suoi componenti siano esclusivamente le organizzazioni rappresentative di interessi diffusi, mediante soggetti che collettivamente esprimono e rappresentano le categorie di beneficiari e destinatari principali del PR FSE+. Al fine di rendere stabili le relazioni partenariali, si intende rafforzare il modello organizzativo del partenariato, mediante la costituzione, nell’ambito dell’AdG, di un Ufficio di coordinamento dedicato, che possa seguire costantemente le relazioni partenariali ed i lavori del partenariato, nonché favorire la partecipazione costante alla costruzione delle politiche di sviluppo e all’attuazione delle strategie di programmazione, attraverso un’interlocuzione continua e non occasionale.

L’ufficio di coordinamento avrà anche il compito di raccogliere e condividere le linee di indirizzo e di esecuzione con un’attività finalizzata al monitoraggio dell’attuazione e delle criticità emerse nell’ambito dell’attuazione per le eventuali azioni correttive da porre in essere per il raggiungimento degli obiettivi programmatici. Il coinvolgimento del partenariato pertanto riguarderà anche la fase di sorveglianza e di valutazione del Programma. Tale coinvolgimento avverrà anche nella definizione delle scelte e degli indirizzi assunti nei vari dispositivi attuativi (Avvisi/Bandi), coinvolgendo di volta in volta, a seconda della tematica e degli obiettivi, le organizzazioni direttamente interessate, costituendo un aspetto innovativo della programmazione FSE+.

In relazione agli interventi previsti dal Programma FSE+ per favorire la partecipazione del partenariato alla realizzazione delle politiche, nonché all’importo indicativo di risorse da destinare per il rafforzamento delle capacità delle parti sociali e delle organizzazioni della società civile (art. 9 Reg. FSE+), sono definite azioni specifiche di formazione, misure di networking e per il rafforzamento del dialogo sociale che riguardano gli Obiettivi specifici b), c), f) e g), complessivamente con uno stanziamento pari a 2,7 milioni di euro, ovvero lo 0,27% della dotazione del Programma, al netto dell’Assistenza Tecnica. Si tratta in particolare di:

- Interventi diretti per favorire l’empowerment e la partecipazione attiva dei soggetti del partenariato sociale, a supporto della qualificazione dell’offerta formativa e delle politiche del lavoro regionali e per favorire l’incontro domanda/offerta di lavoro;
- Interventi a supporto del ruolo attivo del partenariato a sostegno delle misure per le pari

opportunità, per la parità di genere nei luoghi di lavoro e la parità salariale;

- Interventi a supporto del ruolo attivo del partenariato a sostegno delle misure rivolte alla creazione di imprese giovanili, microcredito, workers buyout (nuova)
- Interventi a sostegno del ruolo attivo delle organizzazioni sociali a supporto del diritto allo studio per tutti e per la qualificazione dell'offerta formativa e di istruzione regionale;
- Piano regionale di formazione per la qualificazione ed empowerment delle istituzioni, degli operatori e degli stakeholder (partenariato ed Enti Locali).

Le azioni per lo sviluppo delle capacità delle parti sociali e delle organizzazioni della società civile, giusta art. 9.1 (reg. 1057/2021) avranno l'obiettivo generale di garantire la partecipazione significativa degli attori all'attuazione delle politiche per l'occupazione, l'istruzione e l'inclusione sociale sostenute dal FSE+. Tali azioni saranno programmate nell'ambito degli obiettivi specifici.

I componenti del partenariato potranno essere consultati nell'ambito delle valutazioni intermedie che saranno realizzate nel corso dell'attuazione, mediante surveys e interviste, in qualità di testimoni privilegiati del processo attuativo.

Il partenariato potrà anche essere consultato preventivamente sul testo di alcuni bandi e inviti prima della relativa pubblicazione, con l'obiettivo di ricevere un feedback volto a migliorare il testo predisposto e di orientarne il più possibile la rispondenza agli effettivi fabbisogni locali.

Si prevede, altresì, di incentivare iniziative di monitoraggio civico a livello regionale e locale, in grado di incrementare il livello di conoscenza da parte del territorio delle operazioni finanziate dal FSE+ e di incoraggiare il coinvolgimento dei cittadini anche nel controllo della qualità ed efficacia della spesa.

7. Comunicazione e visibilità

Riferimento: articolo 22, paragrafo 3, lettera j), del CPR

7.1 Approccio e obiettivi

Le attività di comunicazione e visibilità relative al PR FSE+ Sicilia saranno implementate con un approccio integrato, in stretta collaborazione con gli altri Fondi UE (in particolare FESR e FEASR), il Partenariato, i canali di comunicazione istituzionali regionali, con specifico riferimento alla rete dei Centri Europe Direct (EDIC) e dei Centri di Documentazione europea presenti nella Regione siciliana, e all' Agenzia di stampa e comunicazione della Regione. Le azioni verranno attuate in accordo con gli indirizzi della Strategia nazionale di comunicazione unitaria e della Strategia di comunicazione 2021-2027 per i fondi SIE della Regione Siciliana. Al fine di dare una riconoscibilità immediata e univoca al contributo del FSE+, verrà adottata l'identità visiva di cui alla Strategia nazionale sopracitata, adattata a livello territoriale e tematico. La visibilità del supporto offerto sarà assicurata anche attraverso la previsione di adempimenti obbligatori in materia di informazione e pubblicità da parte dei soggetti beneficiari attuatori degli interventi. Sarà cura dell'AdG individuare il responsabile della comunicazione per la partecipazione alle reti nazionali ed europee di informazione e comunicazione. Infine, con riferimento alle operazioni di importanza strategica, saranno implementate specifiche attività di informazione e comunicazione (ad es. pagine dedicate sul sito web del programma, eventi, pubblicazioni e comunicati ad hoc) per aumentarne la visibilità sul territorio.

Obiettivi dell'attività di comunicazione sono:

1. Informare la popolazione della regione su obiettivi, strategie e risultati del PR, evidenziando il ruolo ricoperto dall'UE e coinvolgendo la cittadinanza nella politica di coesione;
2. Garantire che potenziali beneficiari e destinatari siano informati sulle opportunità di finanziamento del FSE+ garantendo la trasparenza, l'accessibilità e l'imparzialità nell'utilizzo delle risorse tramite una opportuna pubblicizzazione delle opportunità, delle procedure e delle operazioni selezionate;
3. Mettere a disposizione strumenti e informazioni accessibili, anche alle persone con disabilità, attraverso un linguaggio semplice e privo di tecnicismi;
4. Supportare i beneficiari nell'ambito delle loro attività di comunicazione attraverso la diffusione di informazioni relative ad obblighi e responsabilità.

Gli strumenti che, conseguentemente, affiancheranno i media tradizionali e spesso verranno privilegiati nelle campagne di comunicazione, saranno quelli più innovativi e contemporanei, che permettono di raggiungere puntualmente i destinatari e di promuovere un'interazione fra Enti, partenariato, cittadini, imprese, associazioni, stakeholder.

7.2 Gruppi target

I contenuti delle attività sono definiti e adattati in base ai gruppi target (target audience) di riferimento, identificati fra i seguenti:

- Cittadini e cittadine della Regione, con particolare attenzione alle giovani generazioni;
- Potenziali beneficiari, beneficiari effettivi e loro partner;
- Partecipanti agli interventi, potenziali ed effettivi;
- Moltiplicatori di informazione a livello locale.

7.3 Canali e misure di comunicazione

Le attività di comunicazione saranno messe in atto attraverso un uso sinergico di diversi canali e strumenti, quali ad esempio: sito web del programma, collegato al sito web a livello nazionale, newsletter; social media: facebook, youtube e instagram gestiti dai Centri d'informazione Europe Direct; eventi

pubblici informativi e seminari specifici (in presenza e online); pubblicazioni (online o cartacee), produzioni audiovisive e materiale promozionale; comunicati stampa (eventi, inviti, bandi). Si prevede anche la possibilità di attivare e condividere consultazioni pubbliche, anche sul programma, per ampliare il coinvolgimento degli stakeholder e della comunità più ampia.

7.4 Budget

La Regione intende assegnare alle attività di comunicazione per il periodo di programmazione 2021-2027 un budget di 7,8 milioni di euro, pari allo 0,5% della dotazione totale del Programma.

7.5 Monitoraggio e valutazione

L'attuazione delle azioni di comunicazione viene esaminata annualmente dal Comitato di Sorveglianza che ne valuta l'andamento e l'efficacia, con informazioni finanziarie e fisiche di misurazione dei progressi dell'attività di comunicazione, prevedendo eventuali interventi migliorativi e, eventualmente, supportando la definizione o ridefinizione degli indicatori e target utilizzati. Le azioni di comunicazione potranno essere oggetto di una valutazione indipendente. L'attività di monitoraggio prevede l'analisi dell'avanzamento degli indicatori selezionati, in particolare degli indicatori di realizzazione e di risultato, che auspicabilmente potranno essere collegati agli indicatori della strategia nazionale. Gli indicatori di realizzazione daranno conto dello stato di attuazione delle azioni (es. visite sul sito web, follower sui social media, eventi pubblici e partecipanti, ecc.). Gli indicatori di risultato valuteranno invece l'utilità dell'azione rispetto al destinatario e il grado di coinvolgimento (es. ricerca di ulteriori informazioni, condivisioni, commenti, download, ecc.).

8. Utilizzo di costi unitari, somme forfettarie, tassi fissi e finanziamenti non collegati ai costi

Riferimento: articoli 94 e 95 del CPR

Tabella 14: utilizzo di costi unitari, somme forfettarie, tassi forfettari e finanziamenti non collegati ai costi

Impiego previsto degli articoli 94 e 95 del CPR	Si	No
A partire dall'adozione, il programma farà uso dei rimborsi dei contributi dell'Unione in base a costi unitari, somme forfettarie e tassi forfettari nell'ambito della priorità conformemente all'articolo 94 del CPR	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
A partire dall'adozione, il programma farà uso di rimborsi dei contributi dell'Unione in base a finanziamenti non collegati ai costi conformemente all'articolo 95 del CPR	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>

Appendice 1: Contributo dell'Unione in base a costi unitari, somme forfettarie e tassi fissi

A. Sintesi degli elementi principali

Priorità	Fondo	Obiettivo specifico	Categoria di regione	Proporzione stimata della dotazione finanziaria totale all'interno della priorità, alla quale si applicheranno le SCO in %	Tipo/i di operazione coperto/i		Indicatore che determina il rimborso		Unità di misura dell'indicatore che determina il rimborso	Tipo di SCO (tabella standard di costi unitari, somme forfettarie e tassi fissi)	Importo (in EUR) o percentuale (in caso di tassi fissi) delle SCO
					Codice(1)	Descrizione	Codice(2)	Descrizione			

(1) Si riferisce al codice relativo alla dimensione "campo d'intervento" nella tabella 1 dell'allegato I del CPR e nell'allegato IV del regolamento FEAMPA.

(2) Si riferisce al codice relativo a un indicatore comune, ove applicabile

Appendice 1: Contributo dell'Unione in base a costi unitari, somme forfettarie e tassi fissi

B. Dettagli per tipo di operazione

C. Calcolo della tabella standard di costi unitari, somme forfettarie e tassi forfettari

1. Fonte dei dati usati per calcolare la tabella standard di costi unitari, somme forfettarie o tassi forfettari (chi ha prodotto, raccolto e registrato i dati, dove sono conservati, date limite, convalida, ecc.)

2. Specificare perché il metodo e il calcolo proposti in base all'articolo 94, paragrafo 2, del CPR, sono rilevanti per il tipo di operazione.

3. Specificare come sono stati eseguiti i calcoli, includendo in particolare eventuali ipotesi formulate in termini di qualità e quantità. Ove pertinente, dovrebbero essere impiegati e, se richiesto, forniti, prove statistiche e parametri di riferimento in un formato utilizzabile dalla Commissione.

4. Illustrare come si è garantito che il calcolo della tabella standard di costi unitari, somme forfettarie o tassi forfettari comprendesse solo le spese ammissibili.

5. Valutazione della/delle autorità di audit degli importi e della metodologia di calcolo e delle modalità per garantire la verifica, la qualità, la raccolta e la conservazione dei dati.



Appendice 2: Contributo dell'Unione basato su finanziamenti non collegati ai costi

A. Sintesi degli elementi principali

Priorità	Fondo	Obiettivo specifico	Categoria di regione	Importo coperto dal finanziamento non collegato ai costi	Tipo o tipi di operazione coperto/i		Condizioni da soddisfare/risultati da conseguire che determinano il rimborso da parte della Commissione	Indicatore		Unità di misura delle condizioni da soddisfare/dei risultati da conseguire che determinano il rimborso da parte della Commissione	Tipo di metodo di rimborso previsto per rimborsare il/i beneficiario/i
					Codice (1)	Descrizione		Codice (2)	Descrizione		

(1) Si riferisce al codice relativo alla dimensione "campo d'intervento" nella tabella 1 dell'allegato I del CPR e nell'allegato IV del regolamento FEAMPA.

(2) Si riferisce al codice relativo a un indicatore comune, ove applicabile

B. Dettagli per tipo di operazione

La Regione considera le seguenti "operazioni di importanza strategica" a norma dell'art. 2 (5) RdC:

Denominazione operazione: "Formazione e Lavoro ed Energia"

Descrizione: Si intendono sviluppare nuove competenze e know-how nella catena del valore dell'energia in ambito territoriale, proponendo un'architettura in grado di generare valore e garantire un alto livello dell'istruzione, anche terziaria, per la permanenza delle eccellenze e dei talenti giovanili siciliani, sviluppando e rafforzando, anche attraverso Master di I e II livello, le competenze scientifiche e tecnologiche (STEM) per la transizione energetica in atto.

Cronoprogramma: anni accademici 2022-2023, 2023-2024, 2024-2025.

Budget: 2,2 milioni di euro.

Obiettivi specifici: a), f) e g).

Denominazione operazione: "I Borghi rurali un'opportunità di sviluppo e integrazione sociale"

Descrizione: La Regione intende attuare un piano strategico mirato ad evitare lo spopolamento dei Borghi rurali favorendo l'integrazione e l'occupazione di soggetti vulnerabili, quali: giovani, migranti, rifugiati, profughi e richiedenti asilo. L'integrazione tra più strumenti e la trasformazione di problematiche in opportunità caratterizza l'innovatività del progetto.

Cronoprogramma: 36 mesi, con inizio previsto nel Q1 2023.

Budget: 24,0 milioni di euro.

Obiettivo specifico: h).

DOCUMENTI

Titolo del documento	Tipo di documento	Data del documento	Riferimento locale	Riferimento della Commissione	File	Data di invio	Inviato da
Nota metodologica relativa al Quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione – Indicatori di realizzazione e risultato	Informazioni supplementari	27-lug-2022			doc metodologico PRFSE plus Sicilia _final_27_7_22		